

AXEL IBERTI: «AD ALBA L'ENTE  
FIERA RIPARTE DALLE SINERGIE»

GIOVANNI TOTI:  
«LA POLITICA DEVE  
POTER DECIDERE»

CALCIOMERCATO SKY A PRATO  
NEVOSO: VETRINA PER IL TERRITORIO

IL SETTIMANALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

# IDEA



ARIA DI NOVITÀ

## AMT AIR SERVICE: INNOVAZIONE NEL CAMPO DEI COMPRESSORI

DA SINISTRA, BRUNO BONGIOVANNI CON  
LA FIGLIA ROBERTA E LA MOGLIE TIZIANA

DAL 1982 L'AZIENDA DI POCAPAGLIA È L'UNICA CONCESSIONARIA  
UFFICIALE WORTHINGTON PER LE PROVINCE DI CUNEO E DI ASTI

# TAPSTER


Jasmine Paolini

L'anello smart  
per pagare  
con stile



La tua carta Intesa Sanpaolo ora è in un anello.  
Con il tuo nuovo Tapster paghi smart e dai forma al tuo stile.

In collaborazione con **VISA**

   [intesasampaolo.com](https://www.intesasampaolo.com)

**INTESA**  **SANPAOLO**

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e servizi bancari di Intesa Sanpaolo leggi i Fogli Informativi. Operatività disponibile per i titolari del servizio a distanza My Key. I servizi di pagamento digitale sono disponibili solo sui device compatibili, con la carta e il device che aderiscono al programma e se effettuati su terminali che non richiedono l'inserimento integrale della carta fisica. Le modalità di attivazione, di utilizzo e i requisiti per l'iscrizione a Tapster sono descritti nella Guida ai Servizi. I documenti sono disponibili nelle Filiali della Banca e sul sito Internet [www.intesasampaolo.com](https://www.intesasampaolo.com). L'anello Tapster è di esclusiva produzione del burocrate dell'azienda partner Tapster.

# NIBO

## FOTOVOLTAICO



CONTRIBUTI A **FONDO PERDUTO DEL 40%**  
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI.

**CONTATTACI AL 0173 063132**

**HEADQUARTER**  
**San Damiano (AT)**  
Via Industria, 2

**UFFICI**  
**Alba (CN)**  
**Asti (AT)**  
**Torino (TO)**

**AGENZIE**  
**Bra (CN)**  
**Alessandria (AL)**

**INFO@NIBO.GREEN**  
**T. 0173 063132**  
**NIBO.GREEN**



# «LA POLITICA PUÒ CAMBIARE LE COSE SOLO RISCHIANDO»

**GIOVANNI TOTI: «RACCONTO LO SCAMBIO DI RUOLI CON LA MAGISTRATURA»**

**P**erché Giovanni Toti in Fondazione Mirafiore? Per diversi motivi. Per presentare il suo “Confesso: ho governato” (Piemme) e poi perché «con Farinetti siamo in contatto da molto tempo. Eataly a Genova aveva un presidio importante, al Porto Antico, già prima del mio arrivo. Non ha mai subordinato il suo essere uomo dichiaratamente di cultura riformista e di sinistra, alla necessità di impegnarsi, mettersi a rischio, creare e innovare. La sua non è mai stata, diciamo, quella sinistra un po’ piagnucolosa e ugualitarista per cui tutto si deve appiattire verso il basso. Ha sempre inseguito l’eccellenza con una creatività straordinaria». E il legame con il Piemonte è speciale: «Le antiche vie del sale lo collegano al ponente ligure da tempi antichi e alcune ricette (penso alle acciughe della bagna cauda) richiamano un’antica collaborazione che spero continui a crescere. Anche per una grande piattaforma turistica che deve sapersi vendere insieme: il Ponente ligure che sconfinava fino alla Costa Azzurra insieme alle Langhe, è uno dei territori insieme alla Borgogna e al Chianti, della grande vinificazione europea». Al centro però c’è l’attualità, la vicenda giudiziaria conclusa con un patteggiamento e la brusca interru-

zione dell’esperienza politica di Toti come governatore della Liguria.

**Onorevole, il libro racconta questo strappo?**

«Prende spunto da quell’esperienza drammatica, la ripercorre fino alla chiusura. Parte da lì per un’analisi più profonda perché, come ho detto più volte, non intendevo scrivere uno “j’accuse” verso la Magistratura ma dare una “sveglia” alla politica che ha lasciato grandissimo spazio ad altri poteri dello Stato, da Mani Pulite in poi. Ad esempio, alla burocrazia che le impedisce di governare. E l’opinione pubblica, tramite i social, spesso è leader rispetto ai politici. È un’analisi attraverso nove anni di governo della Liguria, di ciò che abbiamo provato a fare, le riforme di cui questo Paese avrebbe bisogno».

**Come considera la sua esperienza di governatore?**

«Molto complicata, puntellata dal dramma del ponte Morandi, poi dalla tragedia internazionale del Covid e molto altro. Però ha rappresentato un piccolo esperimento di politica liberale in un Paese dove questa è stata accantonata da molto da molto tempo, sia a destra che a sinistra. L’ultimo tentativo di una rivoluzione liberale è stato quello di Berlusconi del ‘94».

**Poi cosa è successo?**

«Il Paese si è adagiato assieme

alla politica. In Liguria, una delle regioni culturalmente più “rosse”, abbiamo provato a costruire un sistema che avesse quella competitività che il sistema italiano non ha, tornando a dare fiducia al mondo delle imprese. Se parli di merito devi certamente rinunciare a un pezzo di garanzie, quegli ammortizzatori che spesso rendono tutti tranquilli, ma non ti consentono di crescere quanto vorresti. Abbiamo avviato una serie di politiche nel mondo del lavoro, contro la sindrome Nimby (acronimo per “Not in my back yard, la resistenza contro opere p u b - bli-

che che si teme possano avere effetti negativi sul territorio, ndr). Perché ci siamo scordati che per avere diritto a vivere in un Paese migliore, dobbiamo accollarci il dovere di costruirlo con i sacrifici che questo richiede. E la politica deve assumersene la responsabilità, anche rischiando».

**Che significato ha avuto la ricostruzione rapida del ponte Morandi?**

«È stata la dimostrazione che anche in un Paese bizantino come l’Italia, dove le regole sono complicatissime, se la politica si



**L'ex presidente della Regione Liguria ha presentato il suo libro "Confesso: ho governato" in Fondazione Mirafiore. «I lavori socialmente utili? Non è male aiutare chi ha bisogno. Ma se il Parlamento non interviene con leggi più puntuali, allora li faranno in molti. Chi governa deve avere la possibilità di prendere decisioni»**



assume la responsabilità di fare le cose, poi le fa. Oggi la Liguria è una delle regioni che ha il più alto numero di cantieri, che investe di più i soldi del Pnrr».

**Perché si è arrivati a questa esasperazione nel confronto tra politica e magistrati?**

«In realtà è nata negli anni di Mani Pulite, quando la magistratura si proponeva come supplente di una certa politica. Dopodiché gli errori li ha fatti quasi tutti la politica. I magistrati? Possono sbagliare. Nel mio caso non so se in buona o cattiva fede, ma certamente hanno sbagliato. Applicano leggi che ha fatto la politica, che a sua volta ha abdicato ai propri spazi creando autorità di garanzia che ne limitano la capacità di decidere».

**Le è capitato di seguire il film su Craxi?**

«Tutto gira attorno al famoso discorso in Parlamento nell'aprile '93 in cui denunciò l'ipocrisia di un mondo politico che sapeva perfettamente che la democrazia e la stabilità della Repubblica erano state alimentate attraverso un sistema irregolare o non codificato. Ma nessuno ebbe il coraggio di dire che così si era costruito il benessere di milioni di italiani. Si lasciò alla magistratura il compito di giudicare quel periodo non solo penalmente, ma anche moralmente. E da lì la politica non si è più ripresa».



**Cosa ha fatto**

Entra a Mediaset nel 1996 collaborando a "Studio aperto", diventa poi inviato, dirigente della comunicazione e direttore dei telegiornali

**Chi è**

Politico e giornalista italiano, è stato presidente della Regione Liguria dall'11 giugno 2015 fino al 26 luglio 2024. Ex consigliere politico con Berlusconi oltre che ex europarlamentare di Forza Italia, dal 19 giugno al 1° agosto 2019 ne è stato anche coordinatore nazionale



**Cosa fa**

Sabato scorso è stato ospite di Fondazione Mirafiore dove ha dialogato con Oscar Farinetti sui temi della giustizia italiana e sulla vicenda dell'inchiesta per corruzione che lo ha riguardato

**Come vede il contesto politico attuale?**

«Credo che il governo Meloni sia arrivato anche più avanti di quanto non avesse fatto il governo Berlusconi. Il primo voto sulla separazione delle carriere è quantomeno simbolico. Il tema non è solamente di carattere legislativo, è culturale: la politica si deve riappropriare del coraggio di decidere».

**Come valuta i rapporti che la premier Meloni ha instaurato con gli Stati Uniti?**

«Credo che la Meloni abbia fatto bene e forse il meglio lo ha fatto sul piano internazionale».

**Cosa pensa di Trump?**

«Le sue parole suonano per l'Europa come una sveglia importante sia per il centrosinistra sia per il centrodestra. L'America si è fatta carico della sicurezza dell'Europa per decine di anni, pagando un conto con i suoi contribuenti. Seguire però

ciò che impone per ristrutturare l'Alleanza atlantica non sarà facile».

**E la vicenda del rilascio del carceriere libico?**

«Ennesimo capitolo di grande ipocrisia. Con la Libia, nostra vicina, abbiamo interessi geopolitici giganteschi dal punto di vista dell'energia e dell'immigrazione. Quel signore non avrà un Nobel per la pace e non può avere la nostra approvazione, ma è sicuramente una persona nota che collabora da tempo con le istituzioni di sicurezza del nostro paese. Normale che abbia prevalso la Realpolitik italiana».

**Come si prepara ad affrontare i lavori socialmente utili?**

«Con semplicità. Quest'estate ci hanno dipinto come se la Liguria fosse una cloaca di corruzione e concussione, alla fine abbiamo patteggiato su un dettaglio con la magistratura non ci accorderemo mai, sui finanziamenti leciti e tracciati. Nessuno ha avuto indebiti favori dalla pubblica amministrazione. Dopodiché, se il Parlamento non interverrà su leggi che lasciano un'area così ampia di discrezionalità, per cui il reato si compie anche se non c'è stata nessuna malefatta e tutto è stato registrato... beh, credo che i lavori socialmente utili li faranno in parecchi. Dopodiché non è male fare qualche ora aiutando persone che hanno bisogno».



## IL PERSONAGGIO

# L'APPELLO DELLA VESCOVA

Antonio Barillà

**MARIAN BUDDE,**  
GUIDA SPIRITUALE  
DELLA DIOCESI  
DI WASHINGTON,  
CHIEDE AL PRESIDENTE  
TRUMP PIETÀ  
PER I PIÙ DEBOLI.  
NON EROINA,  
SEMPLICEMENTE  
RELIGIOSA: PERCHÉ  
OGNI APOSTOLATO  
INVOKA DIGNITÀ  
E MISERICORDIA



**L**a vescova Marian Edgar Budde sale sul pulpito nella National Cathedral di Washington, circondata da ghirlande di fiori rossi e bianchi come la sua tunica. Donald Trump ha appena giurato, e, come dopo ogni insediamento presidenziale, si tiene il tradizionale servizio di preghiera interreligioso. Lei, prima donna a ricoprire, ormai da 14 anni, la carica di guida spirituale della diocesi episcopale della capitale, rivolge un appello al tycoon: stupisce e spiazza, divide e agita, suscita commozone e attira strali, serena perché è il cuore a parlare, perché lottare per difendere i diritti è missione d'ogni religioso. «Le chiedo di avere pietà delle persone che nel nostro Paese hanno paura. Ci sono gay, lesbiche e minori transgender nelle famiglie democratiche, repubblicane e indipendenti, e alcuni di loro temono per la propria vita. E le persone che raccolgono la nostra verdura, puliscono i nostri uffici, lavorano nelle fattorie potrebbero non essere cittadini americani, ma la maggior parte degli immigrati non è composta da criminali. Lavorano duramente, pagano le tasse e sono buoni vicini».

L'appello è stato accolto con disappunto da Trump, e ha sollevato un'ondata di cattiverie social: «Spero – ha dichiarato la religiosa al “Time” – che un messaggio che chiede dignità, onestà, umiltà e gentilezza risuoni nelle persone. Sarei grata di questo. Sono rattristata dal livello di veleno che ha evocato, ma ho sentito molte persone contente che qualcuno sia disposto a parlare a loro nome e altri che si sentono incoraggiati a farlo».

Chiarisce ancora di non odiare Trump ed esclude matrici politiche, conferma d'aver sentito solo il bisogno di schierarsi dalla parte dei più deboli: «Mi sforzo di non odiare nessuno e oso dire che non sono nemmeno della sinistra radicale, qualunque cosa significhi. Sono quello che sono, non mi scuserò per aver chiesto misericordia per gli altri». E in questa parte è racchiusa la risposta diretta al leader americano che, sulla sua piattaforma “Truth Social”, oltre a tacciarla d'essere stata «sgradevole nel tono e né convincente né intelligente» l'aveva etichettata politicamente e accusata d'odiarlo «con accanimento», pretendendo le scuse.

Una voce critica, quella di Budde, 65 anni, cresciuta in Minnesota, master in teologia al Virginia Theological Seminary e dottorato alla University of San Francisco, che non è un attacco al presidente ma lo specchio di un apostolato incentrato da sempre sulla tutela dei soggetti più deboli, in nome di una battaglia per l'affermazione della giustizia sociale e dei diritti umani. Non isolata, però, né eroica. Basta voltarsi indietro per comprendere come la difesa della dignità, la parola spesa per figli che hanno paura d'essere strappati ai padri, per chi fugge da una guerra o dalla povertà, per chi viene perseguitato per la sessualità, sia parte essenziale d'ogni ministero e come da sempre esista la critica religiosa verso la politica. Dal gesuita Berrigan che si battè contro l'invio dei giovani americani in Vietnam alle denunce di Papa Giovanni Paolo II nella Plaza de la Revolución dell'Avana sulle violazioni del governo cubano. La novità, stavolta, è che si tratta di una voce di donna, la prima della storia al vertice della diocesi di Washington, una donna che ricorda a tutti il valore della dignità di ogni essere umano e combatte chiunque, nel quotidiano «deride, sminuisce o demonizza».



# meglioalge

per la casa, il bagno e la cucina, *il meglio che c'è!*

**Meglioalge di Idrocentro** ti propone le migliori **stufe, termostufe, termocamini e inserti cucine, caldaie, pellet** e tutto il necessario per non farti sorprendere dall'inverno.

**Meglioalge | ALBA**

C.so Bra 5 bis, tel. +39 338 34 15 851

numero verde 800 577385 | info, punti vendita e orari: [www.meglioalge.it](http://www.meglioalge.it)

L'OPINIONE di...



QUALI CONSEGUENZE POSSONO AVERE I CONTENUTI VIOLENTI DI CERTI FILM, SERIE TV E CARTONI ANIMATI SUI PIÙ GIOVANI? UN GRUPPO DI RICERCATORI HA TROVATO RISPOSTE ALLARMANTI

## LINDA PAGANI

Docente della School of Psychoeducation e ricercatrice al Centro di ricerca Chu Sainte-Justine dell'Università di Montreal

«L'ESPOSIZIONE DEI BAMBINI ALLA VIOLENZA MEDIATICA HA CONSEGUENZE DURATURE E GRAVI, SERVONO CAMPAGNE CHE INFORMINO I GENITORI DEI RISCHI»

I contenuti violenti proliferano nelle serie tv e nei film, ma anche in certi post in cui ci possiamo imbattere navigando sui canali social. Si vedono spesso scene forti, sgradevoli, di forte impatto per chiunque, figuriamoci poi se tra gli spettatori ci sono dei bambini. L'argomento lo aveva affrontato, sotto un'altra angolatura, anche il giudice Nicola Gratteri, a proposito del pericoloso e perverso fascino che serie come "Gomorra" potevano esercitare sugli spettatori, specialmente quelli più giovani. In generale, fino a che punto la visione di contenuti violenti può influenzare negativamente il comportamento dei più giovani? A dare una risposta ci ha pensato una squadra di ricercatori dell'Università di Montreal, in Canada, guidata dalla professoressa Linda Pagani, che ha analizzato gli effetti a lungo termine della violenza mediatica sui bambini.

L'obiettivo era quello di capire se l'esposizione a contenuti violenti attraverso film, cartoni animati o anche pubblicità, potesse avere un impatto duraturo sulla psiche e sui comportamenti dei ragazzi nel corso degli anni.

Le osservazioni sono state fatte su un campione di circa 2.000 ragazzi (982 maschi e 963 femmine) osservati in età tra 3,5 e 4,5 anni, sulla base di dati che erano stati raccolti con sondaggi ai genitori. Nei contenuti violenti sono rientrate le aggressioni fisiche, verbali e relazionali (compresi gli atti trasgressivi dei supereroi). Questo perché «i bimbi sono attratti da contenuti violenti e frenetici che contengano personaggi accattivanti,

come i supereroi, considerati tanto più bravi quanto più commettono atti aggressivi, che li conducono alla vittoria», ha spiegato la ricercatrice Pagani. Nell'ambito della ricerca, all'età di 15 anni, gli stessi bambini che erano stati analizzati hanno risposto a domande che indagavano sui loro comportamenti antisociali.

È risultata evidente una differenza sostanziale tra le conseguenze dell'esposizione a contenuti violenti da parte di ragazze, rispetto a quella dei ragazzi. Se le prime non manifestavano alcuna conseguenza, ma risultavano anche molto meno esposte a contenuti televisivi violenti, i secondi che avevano trascorso buona parte della loro prima infanzia davanti a film o cartoni animati violenti risultavano durante l'adolescenza fisicamente, verbalmente e psicologicamente aggressivi. «Lo studio – ha spiegato Pagani – evidenzia che l'esposizione precoce alla violenza mediatica ha conseguenze durature e gravi per i ragazzi, è necessario dunque che la sanità pubblica agisca con campagne mirate volte a informare i genitori sui rischi a lungo termine di certi contenuti, così che possano fare scelte consapevoli sull'esposizione dei piccoli». Insomma, la violenza (se normalizzata) può diventare un modello capace di ispirare, nel corso degli anni, comportamenti collegati e conseguenti: i bambini prendono quelle informazioni, le interiorizzano e le trasformano nel tempo in atteggiamenti aggressivi. Meglio cambiare canale.





la  
**Madonna**  
della  
**Bocciaata**

dalle  
**Grotte**  
**Vaticane**  
ad  
**Alba**

23 novembre 2024  
23 marzo 2025

Palazzo Banca d'Alba - Via Cavour 4 - Alba

venerdì 15-19  
sabato e domenica 10-13, 15-19

[www.bancadalba.it](http://www.bancadalba.it) - [eventi@bancadalba.it](mailto:eventi@bancadalba.it)

**BANCA D'ALBA**  
CREDITO COOPERATIVO

con il patrocinio di



Diocesi di Alba

# Sommario

**IDEA** anno XL - Fondatore Carlo Borsalino

> 30 gennaio 2025

Questo numero è stato chiuso in redazione lunedì 27 gennaio, alle 17,05

## EDIZIONI EDITIN SRL

### Redazione:

via Vittorio Emanuele II 23/C  
ALBA (Cn) - Tel. (0173) 615282  
Ufficio marketing: (0173) 615283  
E-mail: [idea@rivistaidea.it](mailto:idea@rivistaidea.it)  
[www.rivistaidea.it](http://www.rivistaidea.it) - [www.ideawebtv.it](http://www.ideawebtv.it)

### PRESIDENTE

Mariano Costamagna

### DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cornero  
([direttore@rivistaidea.it](mailto:direttore@rivistaidea.it))

### DIRETTORE EDITORIALE

Giuliana Cirio

### MARKETING E ACCOUNT

Davide Borsalino - Simona Borsalino

### SEGRETERIA

Tiziana Bisson

### UFFICIO REDAZIONE

Luca Borioni

### HANNO COLLABORATO

Domenico Abbondandolo  
Antonio Barilà - Alessandra Bernocco  
Luis Cabasés - Roberto Formento  
Enrico Longo - Riccardo Meynardi  
Erika Nicchiosini - Edward Pellegrino  
Luca Ronco - Daniele Vaira

### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Alessandra Diani - Angelica Sclavo

### FOTOGRAFIE

Ciribigi - Federvolley  
Guido Galleano - Valerio Giraudo  
Giovanni Grasso - Loris Salussolia  
Santi - Ufficio stampa Rai

### COPERTINA

Mauro Gallo

### STAMPA

Stamperia Artistica Nazionale spa  
via M. D'Antona 19 - Trofarello (To)

Reg. Tribunale Alba n. 445  
del 26-5-86 - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale  
AUT. N°MIPA/LO-NO/093/2023  
PERIODICO ROC-NR. 03/25  
Prezzo di copertina € 1,10  
Iva assolta dall'editore ai sensi  
art. 74 DPR 663/72

## le persone

- 4-5 GIOVANNI TOTI**  
«La politica può cambiare le cose solo rischiando»
- 12-13 BRUNO, TIZIANA E ROBERTA BONGIOVANNI**  
Amt Air Service è una garanzia di efficienza in quanto a compressori
- 14-15 DANIELA BALESTRA**  
Confartigianato Imprese Cuneo e la sfida di crescere giovani felici
- 18-19 LEONARDO PRUNOTTO**  
«Dialogo e sostenibilità, due parole chiave del mio mandato in Atc»
- 26-28 AXEL IBERTI**  
Per l'Ente Fiera di Alba la nuova sfida è fare sinergia
- 38-39 ANDREA CHIAVASSA**  
«Altro che Musk: l'esperto di Marte era Schiaparelli»
- 46-47 GIOVANNI PANZERA**  
Presentazione del documentario "Scandinavian Mountains 2024"
- 58-59 SAVERIO LA RUINA**  
«Più che il successo mi interessa accendere una luce»
- 60-61 RICCARDO REGIS**  
Topolino in piemontese sarà "Giari Miclin"?
- 66-67 I DURAN DURAN**  
Il ritorno in Italia, ricordando Sanremo
- 68-70 LORENZO BERNARDI**  
«Volley femminile? Work in progress»



# 14

### > ETICA E SOCIALE SEMPRE PIÙ CENTRALI

Archiviato con successo il ciclo di incontri "Scuola di Genitori", Confartigianato Imprese Cuneo può gioire per l'ottenimento della certificazione di parità di genere. Nella foto sopra: la vicepresidente vicaria Daniela Balestra

## le rubriche

- 6 IL PERSONAGGIO**  
L'appello della vescova Marian Budde
- 8 L'OPINIONE DI LINDA PAGANI**  
Rischioso esporre i bambini alla violenza mediatica
- 80 MUSICA/TECNOLOGIE**  
Il ritorno di Goldrake  
L'ia per gli acquisti
- 81 INCHIOSTRO SIMPATICO**  
Danilo Paparelli e l'attualità della settimana: Salvini, Trump e la qualità della vita
- 82 CUCINANDO**  
Bocconcini di Carnevale

Associato USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Questa testata è associata a  
**USPI**  
Unione Stampa Periodica Italiana

Adesione alla  
**F.I.P.E.G.**  
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali  
[www.fipeg.com](http://www.fipeg.com)



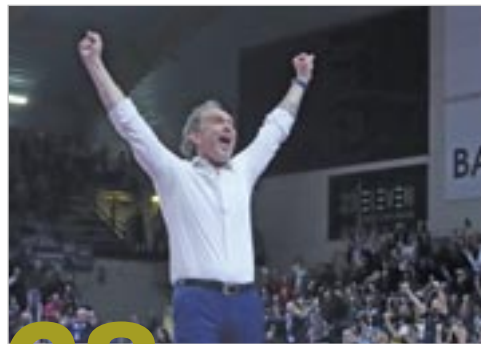
**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 REG. UE 2016/679.** EditIN s.r.l., sita in Via Vittorio Emanuele II 23/C, 12051 Alba (CN), P.IVA 04140370042, Tel. 0173.615282, e-mail: [segreteria@rivistaidea.it](mailto:segreteria@rivistaidea.it). Vi informa che i Vostri dati verranno trattati per le seguenti finalità: amministrativo-contabili e per l'adempimento di obblighi previsti dalla normativa vigente; per consentirvi di continuare ad usufruire degli specifici servizi di abbonamento stipulati mediante contratto di abbonamento; per attività di marketing, in seguito ad un eventuale e specifico consenso. Le modalità di contatto finalizzate alle attività di marketing potranno essere sia di tipo automatizzato (e-mail) sia di tipo tradizionale (invii postali). Vi informiamo che il conferimento dei vostri dati corretti è obbligatorio. Un eventuale rifiuto e/o il conferimento di informazioni inesatte o incomplete impedirebbero lo svolgimento delle attività sopra elencate. Il trattamento dei vostri dati verrà effettuato mediante idonei strumenti cartacei, elettronici e/o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità di cui sopra e, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi. Il Titolare del trattamento tratta e conserva i dati personali per l'intera durata del rapporto contrattuale per adempiere alle finalità sopra indicate. Successivamente, i dati personali saranno conservati, e non ulteriormente trattati, per il tempo previsto dalle vigenti disposizioni in materia contabile, fiscale, civilistica e processuale. A seguito del recepimento del vostro consenso le attività di marketing verranno effettuate per un periodo di tempo di 24 mesi, il Titolare vi informa che è sempre possibile revocare il consenso precedentemente espresso, scrivendo all'indirizzo mail sopra riportato. In qualunque momento, relativamente ai dati personali trattati, potrete esercitare i diritti previsti dal GDPR 679/2016, quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento, il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo. Potrete esercitare i vostri diritti contattando il Titolare all'indirizzo di sede legale oppure tramite la mail di cui sopra. **Nota informativa.** Si rende noto che con effetto dal 01.01.2025 la presente testata IDEA è stata ceduta da Uniart di Carlo Borsalino & C. s.n.c. ad EditIN s.r.l., che è diventata il nuovo editore della rivista "IDEA", il cui nuovo Direttore Responsabile è Paolo Cornero.



► COLLEGATI SUBITO! A lato il codice QR del nostro sito internet, **www.ideawebtv.it**. Punta la fotocamera dello smartphone sul codice: sarai subito collegato con **www.ideawebtv.it!**

## i fatti

- 16-17 UN TEMA SENSIBILE**  
Verso un ripensamento del sistema dell'abitare? Se ne è parlato a Cuneo
- 20-22 IL CIELO IN TASCA**  
Magda e le previsioni meteo per l'agricoltura
- 24-25 RIECCO IL TRENO SULLA "CUNEO-SALUZZO-SAVIGLIANO"**  
Un ritorno atteso da 13 anni
- 30-34 SKY CALCIOMERCATO-L'ORIGINALE A PRATO NEVOSO**  
Ribalta nazionale per le vallate monregalesi
- 36 "UNA NUOVA DIREZIONE" AL PALAZZETTO DI CUNEO**  
Si presenta il piano pluriennale della Fondazione Crc
- 40-41 L'ARTE NON CONOSCE CONFINI... NEMMENO GEOGRAFICI**  
"La fiera di Saluzzo" di Carlo Pittara sarà esposta in mostra in Castiglia
- 42-44 IMMAGINANDO L'AMERICA CHE SARÀ**  
Un reportage da Washington nei giorni dell'insediamento di Donald Trump
- 48-51 NEWS DAL PIEMONTE**  
Notizie ed eventi della settimana
- 52-53 OBIETTIVO: 100.000 EURO**  
Raccolta fondi per sostenere il progetto di La Collina degli Elfi
- 54-55 "INSIEME PER DONARE"**  
A Savigliano nasce la rete provinciale a supporto delle persone bisognose
- 56-57 APPUNTAMENTO IN RIMA E NON SOLO...**  
Fine settimana all'insegna di Poeticòni
- 62-64 CONTO ALLA ROVESCIA PER IL FESTIVAL**  
Coppa millegusti: ecco il Sanremo di Carlo Conti
- 72-73 CUNEO VOLLEY**  
Una partnership "Energetica" per arrivare a traguardi sempre più importanti
- 74-75 ALBA CALCIO**  
In Eccellenza chiude in parità il derby della Granda
- 76-77 AC CUNEO 1905 OLMO**  
Attivata una nuova collaborazione con la scuola calcio Cuneo Oltrestura
- 78-79 CAROTA BOYS ALLA RISCOSSA**  
I tifosi revellesi di Sinner portano mille persone al Regio per tifare Jannik



# 68

### ► LE NUOVE SFIDE DI "LOLLO" BERNARDI

Premiato insieme alle atlete della nazionale di volley

femminile con il Tartufo dell'anno, l'ex schiacciatore ora allenatore traccia la direzione che intende imprimere alla pallavolo in rosa

**www.ideawebtv.it**

**Il quotidiano online che ti offre in tempo reale notizie, interviste, avvenimenti e tutto lo sport della provincia di Cuneo**



Rivista

# IDEA

TUTTI I GIOVEDÌ  
IN EDICOLA A 1,10 €

**ABBONATI SUBITO**

Campagna per l'anno 2025

**CON SOLI 38 €  
45 NUMERI DI IDEA**

### ► RICEVI IDEA A CASA TUA!

Versamento tramite bonifico bancario intestato a EditIN s.r.l., via Vittorio Emanuele II 23/C, 12051 Alba (Cn), appoggiato su Banca d'Alba, Iban: IT80D 08530 22505 0000 0028 6016. Causale: «Abbonamento annuale rivista IDEA» (invio contabile e indirizzo di recapito a segreteria@rivistaidea.it)

# «Soluzioni per l'aria compressa? Noi miglioriamo l'efficienza»

«Il tema centrale per questo 2025 rimane offrire ai nostri clienti livelli eccezionali di sostenibilità, affidabilità e prestazioni. E noi di **A.M.T. Air Service** riusciamo ad attuare questo obiettivo in quanto concessionari ufficiali per le province di Cuneo e Asti di Worthington, leader nei compressori. I loro prodotti sono progettati per funzionare anche negli ambienti più difficili, ma soprattutto garantiscono una produzione efficiente», ribadiscono con entusiasmo Bruno Bongiovanni, la moglie Tiziana e la figlia Roberta, titolari di **A.M.T. Air Service** abbreviazione di Assistenza Manutenzione Tecnologich con sede a Pocapaglia. «La nostra azienda», aggiunge Bruno Bongiovanni «è stata fondata agli inizi degli anni '80 e si è subito specializzata in compressori rotativi e alternativi, a pistoni, motocompressori, elettrocompressori, compressori oil free e ad alta pressione; dimensionamento

e realizzazioni impianti trattamento aria, pompe per vuoto, essiccatori e soffianti. Molte sono le evoluzioni che ci hanno caratterizzato a riprova che l'intuizione avuta, grazie al nostro costante impegno, si è concretizzata».

**Una realtà, signor Bongiovanni che è nata ormai tanti anni fa...**

«Quando terminai il servizio di

leva, andai a lavorare alla Ferrero, il colosso dolciario albese, ma il mio temperamento mi ha guidato in un viaggio che mi ha condotto verso la professione autonoma. Questa decisione non è stata facile e inizialmente non completamente condivisa da mio suocero, dipendente Ferrero e mia moglie. Io però non mi sono arreso e rim-

boccandomi le maniche ho piano piano cominciato la mia strada, iniziando con il riparare i cric nelle officine e seguendo un corso da frigorista ad Alessandria che si è rivelato basilare per la mia professione. Poi mi sono avvicinato al mondo dell'aria compressa, ai compressori e selezionando le aziende più qualificate in que-



**BRUNO BONGIOVANNI: «OFFRIAMO UN SERVIZIO AD ALTE PRESTAZIONI. TRA I NOSTRI VALORI CI SONO RICERCA ED ELEVATA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI»**

Simona Borsalino



st'ambito mi sono formato via via, frequentando corsi altamente specializzati che mi hanno permesso di costruire direttamente impianti. Nel tempo specializzazione e formazione sono sempre andate di pari passo e grazie all'esperienza maturata, nel tempo siamo riusciti a raggiungere e soddisfare un crescente numero di clienti».

**Una continua evoluzione che ha riguardato anche la sede...**

«Sì. Le lavorazioni nel tempo hanno richiesto spazi sempre più ampi e nell'ottica di proseguire nella crescita, dopo la prima sede ad Alba, seguita da quella di

cliente esclusivamente il top di gamma presente sul mercato. Inoltre, l'utilizzo, di ricambi originali consente alla nostra azienda di garantire continuità delle prestazioni nel tempo. Questo fattore non trascurabile è merito di uno staff efficiente e qualificato, accanto al cliente nelle fasi di assistenza e riparazione».

**E poi ci sono ambiti d'avanguardia in cui siete fortemente specializzati, vero?**

«Assolutamente sì. Siamo contattati e richiesti nel trattamento dell'aria, dove interveniamo con soluzioni rivolte ad essiccatori, refrigeratori e anche per genera-



**«In questi anni abbiamo compreso e condiviso con i nostri partner che la specializzazione non si deve assolutamente fermare mai»**

Effettuiamo preventivi e sopralluoghi gratuiti. Siamo inoltre specializzati nel campo della climatizzazione, grazie alla commercializzazione di prodotti per il condizionamento dell'aria e soprattutto professionalmente ricercati in quanto prospettiamo soluzioni originali, esclusive e competitive che spaziano dai climatizzatori per uso residenziale, alle soluzioni per la climatizzazione commerciale-industriale. Seguiamo aziende con compressori anche da 300 cavalli, sino alle aziende ospedaliere delle province di Cuneo e Torino per le quali effettuiamo continue manutenzioni. Il nostro perimetro di azione territoriale resta il Piemonte, ma abbiamo clienti anche ad Aosta e in alcune zone

matech e Systemair».

**A.M.T. Air Service è un'impresa familiare con prospettive di crescita allargate...**

«In azienda al mio fianco ci sono mia moglie Tiziana e mia figlia Roberta che si occupano del settore contabile e tre dipendenti. Parallelamente ci avvaliamo di artigiani esterni che ci supportano in alcuni sopralluoghi o nel corso di interventi lunghi e complessi. Il nostro dovere rimane mantenere un alto standard di qualità e professionalità, senza dimenticare l'alto valore dei servizi collaterali che sono senza dubbio sempre graditi ai clienti. Non a caso infatti, disponiamo di un buon parco mezzi di muletti che concediamo in prestito ad uso gratuito per il tempo della

NELL'ALTRA PAGINA: BRUNO BONGIOVANNI, TITOLARE DI A.M.T. AIR SERVICE, CON LA MOGLIE TIZIANA E LA FIGLIA ROBERTA. ENTRAMBE IMPEGNATE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO DELL'AZIENDA CON SEDE A POCAPAGLIA IN STRADA CROSGLIO 14, (TEL. 0172-412501; INFO@COMPRESSORIPROFESSIONALIAMT.IT)



# A.M.T. AIR

Monticello in frazione Casà, ci siamo trasferiti a Pocapaglia, su una superficie di oltre 1.200 metriquadri. **A.M.T. Air Service**, grazie ad un team specializzato si impegna – nell'ottica di un adeguamento costantemente ricercato – nella specializzazione e nell'innovazione tecnologica. E lo applica attraverso l'uso di macchinari sempre più moderni e sofisticati. Nel tempo tanti passi in avanti ed esperienza, ci hanno avvicinato a partner sicuri e affidabili con l'intento di offrire al

tori di azoto che sono macchinari in grado di separare l'azoto dall'aria compressa a membrana e Psa. L'uso dell'azoto, forse non tutti lo sanno, è richiesto in innumerevoli applicazioni industriali e professionali, in particolare nel taglio laser, birrifici, ambiti agroalimentari, stampa 3D e produzione di batterie agli ioni di litio. Tra i nostri punti di forza, l'intervento – sia per i privati, sia per le imprese – entro 8 ore dalla chiamata ed un servizio assistenza esteso su compressori di tutte le marche.

della Liguria. Collaboriamo, e questo ci rende orgogliosi, con i migliori marchi del settore: Worthington, MTA, Becker, AirNet, Robuschi, Lg, Pneu-

riparazione del compressore. Siamo a tutti gli effetti un partner affidabile, in grado di garantire un servizio completo, veloce e professionale al cliente».



«**L**a “Scuola per Genitori” continuerà, perché le nostre imprese sono fatte da persone: tra i nostri compiti c'è anche quello di fornire strumenti alle famiglie per sostenere anche il nostro sistema».

La difficoltà nella ricerca di personale nelle imprese, soprattutto nel periodo post Covid, è stata oggetto di riflessione su diversi livelli. Tre incontri, oltre mille spettatori, sold out in tutte le occasioni: sono i numeri a certificare il successo della prima edizione dell'iniziativa organizzata da Confartigianato Imprese Cuneo con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – programma Wellgranda. Il percorso ha visto protagonisti esperti del calibro di Lucio Zanca, Osvaldo Poli e Stefania Andreoli, che hanno proposto alla platea interventi ben connotati e qualificati, a partire dai titoli: “Welcome To The Jungle. I nostri figli cercano orizzonti e segnali di speranza”, “Per essere buoni genitori. Gli errori educativi, il carattere dei figli, i sensi di colpa” e “Perfetti o felici. Diventare adulti in un'epoca di smarrimento”. Ed è proprio l'ultima tappa con l'autrice di diverse pubblicazioni e collaboratrice con autorevoli testate giornalistiche e radiofoniche, un dialogo botta e risposta tra lei e il direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo Joseph Meineri, il punto di partenza della riflessione con

Paolo Cornero

SCUOLA  
PER GENITORI

# I giovani adulti «Perfetti o felici?»

**L'etica al centro: dalla “Scuola per Genitori” alla certificazione della parità di genere**

Daniela Balestra. Albese, vicepresidente vicaria di Confartigianato Imprese Cuneo, titolare della Stamperia Albese Balestra, laurea allo Ied (Istituto Europeo di Design), percorso esterno all'attività familiare prima di scegliere, al fianco della sorella, di continuare il cammino intrapreso dai genitori. Donna e mamma, ben consapevole della necessità di conciliare i tempi tra lavoro e famiglia.

**Perché Confartigianato Cuneo si rivolge direttamente alle famiglie?**

«Riflettere

sul ruolo di genitori e sul rapporto con i propri figli rappresenta oggi un percorso di grande importanza per le imprese e le famiglie del nostro territorio. Come genitori tendiamo sempre ad essere perfetti, ma la perfezione che cos'è? È soprattutto essere in sintonia con i propri figli, con la propria famiglia, per affrontare le sfide della vita insieme e in armonia. Confartigianato Cuneo ha voluto investire su questo tipo di incontri per fornire una giusta chiave di lettura delle diverse fasi dello sviluppo giova-

nile, perché investire sui giovani vuol dire investire sul futuro. Ed è quello di cui tutti noi abbiamo bisogno come persone, come imprenditori e come imprese».

**Quando è nata l'idea?**

«Post Covid, quando la ricerca di personale nelle imprese era un problema acuitizzato. Abbiamo cercato di spaccettare tutta la situazione per capire quale doveva essere l'approccio delle nostre realtà, spesso chiuse in canoni standardizzati. I giovani non sono più alla ricerca di un percorso professionale in cui poter crescere; primariamente puntano al benessere personale e familiare, con con-

gruo equilibrio tra famiglia e lavoro. Abbiamo riflettuto sulla necessità di cambiare quello che era il nostro approccio, rivalutando l'appeal che rappresenta il valore artigiano per ricostruire un proficuo dialogo con i giovani».





**LUCIO ZANCA**



**OSVALDO POLI**



**STEFANIA ANDREOLI**

**Come si spiega questo successo?**

«Abbiamo centrato il problema. La famiglia è l'istituzione centrale del nostro sistema: supportarla è importante anche per le imprese che si avvicinano al difficile tema del passaggio generazionale. Visto il grande consenso, la volontà è di replicare l'iniziativa con una seconda edizione della "Scuola per Genitori", trasformandola in itinerante a livello provinciale».

**Uno spunto che l'ha colpita come genitore?**

«Andreoli dice che dobbiamo rispondere alla domanda: "Vogliamo che i nostri figli i

**Qual è il messaggio trasmesso ai giovani?**

«I giovani adulti, tra i venti e i trenta anni, sono smarriti e un po' di responsabilità è degli adulti. Occorre tendere a quella che la Andreoli ha definito "scuola di figaggine", uno status in cui gli adulti non sono conservativi ma si assumono responsabilità e sono esempio per i giovani anche nelle eventuali gestioni di un non successo. Non è vera la frase "i giovani non hanno voglia", siamo noi a doverli stimolare nel modo corretto. Essere adulti è bello! Ai nostri figli dobbiamo dare gli strumenti per crescere, poi loro

giovani guidate da donne laureate. Non occorrono solo "lavoratori", ma nelle piccole imprese serve un corretto approccio al lavoro. Non basta conoscere la specifica mansione al macchinario, serve una visione di insieme, la capacità di inserirsi in tutto il sistema produttivo».

**I genitori che ruolo devono ritagliarsi in questo percorso?**

«Ho riflettuto molto sul suo primo incontro, quando Giancarlo Zanca è sceso nello specifico del ruolo genitoriale, dicendo che dobbiamo essere capaci di riconoscere le attitudini dei nostri figli. Lo sentiamo dire da anni ma, in fondo,

**Daniela Balestra, vicepresidente vicaria Confartigianato Imprese Cuneo, rilancia: «Un percorso itinerante a livello provinciale»**

mento per scoprire e coltivare il talento: i genitori devono essere al fianco dei loro figli ponendosi la domanda: "perfetti o felici?"».

Due mandati alla vicepresidenza provinciale, una presenza costante a livello nazionale nel "Movimento Donna" avviata proprio con la maternità rendono ancor più significativo l'ultimo traguardo raggiunto da Confartigianato Imprese Cuneo.

**Come ha accolto la certificazione della parità di genere?**

«Da donna imprenditrice ho accolto la notizia con grande soddisfazione. Si tratta di un riconoscimento ufficiale del comportamento equo che Confartigianato Cuneo ha sempre mantenuto nei confronti dei propri collaboratori a prescindere dal genere. Un segnale importante per l'intera comunità che permette di presentare la nostra realtà come un organismo di spessore etico e proiettato verso i valori del futuro».



giovani/adulti siano perfetti o siano felici?". Per essere al loro fianco è necessario dare gli strumenti corretti per agevolare la scelta, rimanendo al loro fianco nella gestione del fallimento, senza cercare di evitarlo».

«batteranno il naso". A noi genitori il compito di non farglielo battere troppo forte».

**Quale tipo di formazione è propedeutica allo sviluppo dell'impresa artigiana?**

«A livello artigiano si evidenzia una crescita di imprese

la realtà è che in molti pensano e sperano che il percorso formativo possa giungere sino all'università, con eventuale master, per poi affrontare una carriera da manager. L'orientamento scolastico rappresenta il principale stru-

Domenico Abbondandolo

In Italia, soprattutto negli ultimi anni, la questione dell'emergenza abitativa rappresenta una delle sfide sociali più urgenti e complesse. L'aumento dei prezzi degli immobili e dei canoni di affitto, la precarietà lavorativa e il sempre più difficile equilibrio tra domanda e offerta - unitamente a tante altre problematiche - fanno alzare il tasso di abitazioni non occupate e costringono al contempo ormai sempre più famiglie (ma non soltanto) ad affrontare situazioni di difficoltà nell'accesso ad una residenza adeguata. Tutte le città italiane, sia grandi che piccole, sono quindi alle prese con una crescita sempre più preoccupante del numero di case non abitate e, al tempo stesso, di persone senza fissa dimora. Una situazione confermata dal Rapporto Today Abitazioni dell'Istat, i cui dati - aggiornati fino al 2021, anno del censimento permanente - sono stati pubblicati nello scorso mese di agosto. Stando alla statistica appena citata, infatti, in Italia sono oltre 9,5 milioni gli edifici abitabili senza un occupante fisso, per una percentuale del 27%. Numeri alla mano, dunque, quasi un'abitazione su tre rimane inoccupata, ossia vuota o occupata da persone non dimoranti abitualmente. Un dato allarmante che, come detto, riguarda tutto il Paese e, quindi, anche la provincia di Cuneo, dove sono oltre 170mila gli edifici inabitati, per un valore totale (40%) superiore alla media nazionale. Nella città capoluogo, Cuneo, la quota di abitazioni non occupate è invece pari al 20% - una casa su cinque -, dato grossomodo in linea con quello complessivo delle sette

sorelle della Granda (21%). Per affrontare efficacemente una criticità così significativa, pertanto, è assolutamente indispensabile studiare soluzioni concrete, attraverso un impegno collettivo che coinvolga le forze politiche, le associazioni e la comunità con l'obiettivo di aprire riflessioni serie sull'argomento. Proprio con queste finalità, lo scorso 23 gennaio, presso l'Auditorium di Spazio Varco, in via



**Nel capoluogo è andato in scena il tavolo zero dell'evento dedicato al tema della casa. Chiarite le esigenze, si lavora ora per arrivare ad una co-progettazione di servizi e interventi**

## «IL SISTEMA DELL'ABITARE VA RIPENSATO»

Carlo Pascal 5L, a Cuneo, si è tenuto il tavolo zero degli "Stati generali dell'abitare", che ha riunito appunto esperti, amministratori locali, rappresentanti delle associazioni di categoria e cittadini, alla presenza di 150 partecipanti. Organizzata e promossa dal Comune, l'iniziativa intende essere il primo step di un vero e proprio percorso di co-programmazione partecipato, finalizzato innanzitutto alla rac-

colta di bisogni, punti di vista e sollecitazioni ad ampio raggio sul tema d'indagine. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, e l'intervento di Ivan Biga, responsabile dell'Ufficio Nuove cittadinanze e Inclusione sociale del Comune, il convegno si è snodato in diversi momenti di approfondimento, con cui si è posto l'accento su molteplici tematiche. All'intervento sul welfare abitativo per

### ABITAZIONI OCCUPATE E NON OCCUPATE NELLE SETTE SORELLE

CITTÀ	ABITAZIONI OCCUPATE	ABITAZIONI NON OCCUPATE	TOTALE ABITAZIONI
CUNEO	25.821 (80%)	6.458 (20%)	32.279
ALBA	14.314 (79%)	3.895 (21%)	18.209
BRA	12.793 (81%)	3.000 (19%)	15.793
FOSSANO	10.368 (80%)	2.581 (20%)	12.949
MONDOVÌ	9.664 (70%)	4.187 (30%)	13.851
SALUZZO	7.671 (78%)	2.162 (22%)	9.833
SAVIGLIANO	9.333 (81%)	2.208 (19%)	11.541

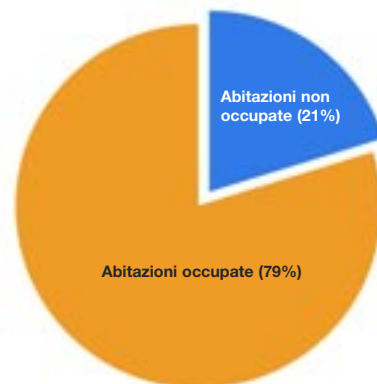
Dati Istat, aggiornati al 2021. Le percentuali sono approssimate per eccesso o per difetto  
N.B. Per "abitazioni non occupate" si intendono le abitazioni vuote o occupate esclusivamente da persone non dimoranti abitualmente



le fondazioni di origine bancaria in Piemonte – Fondazione Crc e Compagnia di San Paolo, quest'ultima rappresentata nell'occasione da Simona Sor-do –, ha fatto seguito la discus-

alle numerose dimensioni chiamate in gioco dal tema dell'abitare, l'incontro ha permesso insomma di gettare le basi per la creazione di un dialogo costruttivo e di far emergere al

una co-progettazione sistemica di interventi e servizi per rispondere concretamente alla crisi abitativa in atto. Un obiettivo ambizioso e stimolante, ma al tempo stesso necessario



**SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SETTE SORELLE**

sistema dell'abitare da ripensare. Occorre lavorare e prepararsi come comunità cittadina, sia per riuscire ad attrarre risorse europee nuove e dedicate al tema, sia per creare reti e nuovi partenariati per affrontare le problematiche in campo e costruire un nuovo sistema capace di rispondere ai bisogni di una società in evoluzione». Dopo il momento introduttivo, dunque, nei prossimi mesi, tra marzo e ottobre, il percorso si articolerà in ulteriori 6 incontri, nei quali si cercherà di entrare nella fase realizzativa del progetto.

sione della KCity Rigenerazione Urbana di Milano, affrontata da Nicla Dattomo; ad arricchire ulteriormente il dibattito è stato poi l'intervento degli esperti di Labins, impresa sociale di Torino, presente all'appuntamento con Isabella Brossa e Katuscia Greganti. Spaziando intorno

contempo l'utilità e i vantaggi di un lavoro trasversale e sinergico, che metta insieme pubblico e privato. Analizzate in questa prima tappa le principali esigenze, e valutati anche dati e buone pratiche che possono essere d'ispirazione per il territorio, il prossimo passaggio prevede ora di strutturare

da perseguire, come più volte ribadito dal sindaco di Cuneo, Patrizia Manassero, che nel suo intervento ha posto l'accento proprio sull'importanza dell'iniziativa e sulle opportunità che possono essere colte dalla città: «C'è un tema di infrastrutture da affrontare, ma c'è anche una questione di



# ilmaterassodoc

di GALLARATO Roberto, Elisa & C.



- PREVENTIVI E RILIEVO MISURE A DOMICILIO GRATUITI
- ASSISTENZA, SOPRALLUOGHI E CONSEGNE FATTI DA NOI SENZA PERSONALE ESTERNO
- I MIGLIORI MARCHI DEL SETTORE



**Guarda "Le Promozioni DOC" su: [www.ilmaterassodoc.it](http://www.ilmaterassodoc.it)**



**PIOBESI D'ALBA** 400 METRI QUADRI DEDICATI AL DORMIRE  
Via Roma 37 - Tel. 0173 619363





**BRA** PALAZZO ROSA DAVANTI AL CENTRO ARPINO  
Via Trento e Trieste 11 - Tel. 0172 421750














# «DIALOGO E SOSTENIBILITÀ: DUE PAROLE CHIAVE DEL MIO MANDATO»

**Domenico Abbondandolo**

**L**o scorso 17 gennaio, con apposita delibera, la Giunta Regionale ha nominato i nuovi presidenti e vicepresidenti delle Atc, le Agenzie territoriali per la casa del Piemonte. Per quanto riguarda il Piemonte Sud, che si occupa nello specifico della gestione dell'edilizia sociale nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria, la scelta è ricaduta sull'albese Leonardo

comunale di Alba –nelle file di Forza Italia – e fino allo scorso mese di giugno ha ricoperto il ruolo di capo di gabinetto dell'ex primo cittadino della capitale delle Langhe, Carlo Bo. Per conoscere in maniera più approfondita il suo nuovo incarico, gli obiettivi a esso legati e le linee-guida che lo caratterizzeranno, Rivista IDEA lo ha intervistato.

**Presidente Prunotto, quali sono le sue emozioni per il nuovo incarico?**



## NELLO SCORSO MANDATO SONO STATI RIQUALIFICATI

Prunotto, che sarà affiancato dal vice Marco Buttieri. Classe 1977, impiegato bancario per circa venti anni presso la Cassa di Risparmio di Asti e fondatore del noto torneo benefico "Alba dei Campioni", Prunotto è stato per tredici anni consigliere

«L'emozione è forte, così come la voglia di far bene. Mi permetta di ringraziare il presidente Alberto Cirio, la Giunta e il Consiglio Regionale per avermi indicato in un ruolo così importante. Cercherò, oltre al massimo impegno, di mettere a frutto le conoscen-

ze acquisite negli anni da amministratore».

**Quali saranno le principali priorità del suo lavoro?**

«Le linee di mandato spettano al Consiglio d'Amministrazione che si è appena insediato, ma sono sicuro che l'obiettivo comune sia quello

di metterci tutto l'impegno e le competenze per migliorare la vita alle persone che abitano le case popolari. Il CdA è composto dal vicepresidente Marco Buttieri, che è una delle persone più competenti in Italia sull'argomento, dal presidente uscente Paolo Ca-



viglia, che molto bene ha fatto durante il suo mandato, dall'albese Gianni Arbocco, che conosco e stimo, e da Alberto Mossino, astigiano, da sempre impegnato nel sociale».

**Quali progetti ha in mente per migliorare la qualità delle abitazioni gestite dall'Atc?**

«Nel precedente mandato, l'Atc ha riqualificato intorno ai duemila alloggi grazie a lavori per circa 100 milioni di euro nel territorio di competenza, che hanno permesso di migliorare la condizione di vita agli inquilini sia dal punto di vista economico – con il risparmio in bolletta – sia del comfort abitativo, riducendo di fatto la quota di morosità non colpevole. Questi risultati hanno posto Atc Piemonte Sud nelle primissime posizioni in Italia. Direi che questa è sicuramente una linea da seguire».

**Quanto sarà importante collaborare con le amministrazioni locali per affrontare le principali problematiche abitative del territorio?**

«Ritengo che il dialogo sia fondamentale, per questo a breve inizieremo gli incontri con i Comuni. È previsto inoltre l'organo della Conferenza dei Sindaci, che racchiude tutti i circa centocinquanta comuni su cui insistono alloggi di proprietà o in gestione ad Atc. Aggiungerei che, oltre ai Comuni, occorre un dialogo con i consorzi socio-assistenziali e con gli attori del terzo settore, per affrontare i problemi e cercare di dare risposte ai bisogni di un'utenza di per sé fragile».

**Quali strategie prevede di adottare per ridurre la lista d'attesa per l'assegnazione delle case?**

«L'assegnazione non è in cari-



co all'ente, ma quello che può fare Atc, in base alle risorse disponibili, è riqualificare e rendere abitabili gli alloggi che in molti casi, purtroppo, vengono lasciati in condizioni pessime e richiedono interventi per poterli rendere nuovamente assegnabili».

**Come intende promuovere, invece, la sostenibilità ambientale attraverso le vostre**

**Leonardo Prunotto, albese, classe 1977, fino a giugno ha ricoperto il ruolo di capo di gabinetto dell'ex primo cittadino della capitale delle Langhe, Carlo Bo. Nell'immagine in alto, il Cda dell'Atc Piemonte Sud.**

**Da sinistra: Paolo Caviglia (ex presidente), Gianni Arbocco, Fabio Cigna (revisore), in video Alberto Mossino, Leonardo Prunotto (presidente) e Marco Buttieri (vicepresidente)**

## CIRCA DUEMILA ALLOGGI NEL TERRITORIO DELL'AGENZIA

**Abbiamo intervistato il nuovo presidente dell'Atc Piemonte Sud, l'albese Leonardo Prunotto: «Ringrazio il presidente Cirio, la Giunta e il Consiglio Regionale per avermi affidato un ruolo così importante»**

**attività?**

«Atc è in prima linea su questo tema, in quanto le riqualificazioni energetiche degli edifici comportano una notevole riduzione dei consumi e un aumento delle energie rinnovabili, ad esempio il fotovoltaico e il geotermico ove possibile».

**Quali iniziative verranno messe in atto per migliorare la manutenzione e la sicurezza degli edifici abitativi?**

«Dovremo essere capaci di utilizzare tutte le misure messe in atto dal Governo e dalla Regione per intervenire sugli alloggi, ovviamente salvaguardando gli equilibri di bilancio. Il fatto che Marco Buttieri sia il presidente di Federcasa, federazione che raggruppa ottantaquattro aziende casa in Italia, è una garanzia in questo senso.

Dalle prime informazioni raccolte, sembra che la linea del Governo vada in questa direzione, vista l'approvazione in Finanziaria del Pnrr da 1,38 miliardi di euro dedicato alle case popolari. Ci attiveremo con Federcasa per efficientare il maggior numero di immobili possibile».

**Quale ruolo, infine, ritiene che possa avere la tecnologia nel migliorare ulteriormente l'efficienza e la trasparenza delle vostre operazioni?**

«Personalmente ho una naturale inclinazione tecnologica e, anche se al momento non ho ancora elementi su cui ragionare, sono sicuro che valuteremo e adotteremo tutte le opportunità disponibili per rendere più efficiente e migliorare il lavoro della struttura di Atc e dell'utenza che ad Atc si rivolge».



**Tecnici e ricercatori provenienti da sette Paesi europei hanno presentato l'innovativo progetto, mai utilizzato in agricoltura**

**Riccardo Meynardi**

**N**on è scontato che tecnologia e sostenibilità vadano nella stessa direzione.

Ultimamente, devo ammettere, guardo con distacco e un po' di diffidenza a quei progetti che promettono di essere "green", spingendo l'impiego e, dunque, la produzione di strumentazioni, macchinari, software estremamente energivori e impattanti. Diventa difficile parlare di sostenibilità, quando si met-



# IL CIELO IN TASCA: MAGDA E LE PREVISIONI METEO PER L'AGRICOLTURA



tono in campo apparecchiature che per funzionare hanno bisogno di metalli rari, batterie al litio, componenti prodotte dall'altro capo del pianeta. Inoltre, quando si applicano nuove tecnologie, la questione diventa delicata anche a livello sociale, essen-

doci il rischio di aumentare il divario, spesso già molto consistente, tra grandi aziende e piccole realtà a conduzione familiare. Parlando di agricoltura, poi, la questione diventa ancor più delicata, se si pensa che "il totale di Unità Lavorative per Anno (Ula) in

agricoltura nell'Ue è diminuito di quasi il 38% tra il 2007 e il 2022, con la conseguente perdita di circa 3,6 milioni di posti di lavoro a tempo pieno. La maggior parte di queste perdite si è verificata nelle aziende agricole di piccole dimensioni, che hanno registrato un calo del 58%, passando da 6,5 milioni di posti di lavoro nel 2007 a 2,7 milioni nel 2022" (rapporto Greenpeace, "La crisi degli agricoltori italiani ed europei", ottobre 2024). Il timore è che un'azienda agricola a conduzione familiare non abbia né i mezzi, né le competenze per gestire una nuova tecnologia.

Venerdì 24 gennaio, a Cuneo in frazione Madonna dell'Ol-

mo, si è tenuta la presentazione del progetto Magda, acronimo di Meteorological Assimilation from Galileo and Drones for Agriculture ([magdaproject.eu](http://magdaproject.eu)). Si tratta di un progetto finanziato dall'Unione Europea che ha riunito le competenze di sette partner, con base in sei Stati diversi: Gred (Italia), una Pmi spin-off del Politecnico di Milano che studia, progetta e realizza soluzioni innovative e altamente personalizzate basate sulle tecnologie geomatiche; Cima Research Foundation (Italia), Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale; l'Anm (Romania), autorità rumena per la meteorologia; FutureWater (Paesi Bassi), orga-

nizzazione di ricerca e consulenza che lavora in tutto il mondo per combinare la ricerca scientifica con soluzioni pratiche per la gestione dell'acqua; Minds & Sparks (Austria), ente di ricerca indipendente che promuove la scienza, l'innovazione e la tecnologia; Cap 2020 (Francia), specializzata nella consulenza agronomica a livello nazionale ed europeo; Meteomatics (Svizzera), che si occupa dello sviluppo di prodotti software per la meteorologia, dell'elaborazione e della fornitura di dati meteorologici.

Un team davvero completo, per un percorso che si concluderà ad aprile 2025 e che ha affrontato un lavoro di ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di fornire previsioni meteorologiche precise e tempestive agli agricoltori, aspetto fondamentale in un periodo storico cruciale, in cui il cambiamento climatico sta mettendo a dura prova l'agricoltura. Le sperimentazioni sono avvenute in tre paesi, su tre tipologie diverse di coltivazioni: in Italia, nel cuneese, per la frutta; in Francia (Borgogna), per la viticoltura; in Romania (Braila), per la coltivazione dei cereali.

**Magda, in cosa consiste e quali strumenti mette a disposizione degli agricoltori.**

Gli obiettivi del progetto sono quelli di raccogliere ed elaborare i dati forniti da Galileo (Gnss - Global Navigation Satellite System, in altre parole il sistema satellitare dell'Agenzia Spaziale Europea), dai Satelliti Sentinel di Copernicus (la componente di osservazione della Terra del programma spaziale dell'Ue), da stazioni meteorologiche a basso costo installate nei settori agricoli da moni-

torare e dai droni. Tutti questi dati vengono raccolti e lavorati con software specifici, per essere poi restituiti alle aziende agricole sotto forma di informazioni meteorologiche e idrologiche tramite una dashboard (un'interfaccia consultabile online).

Facciamo alcuni esempi concreti: le stazioni meteorologiche a basso costo, installate sull'appezzamento agricolo, rilevano dati quali temperatura, umidità relativa, umidità del suolo, umidità del fogliame e vento. Con le stazioni Gnss (Galileo), invece, si traccia il segnale satellitare, monitorando la quantità di vapore acqueo e l'umidità del suolo. I droni, invece, misurano le stesse quantità delle sonde meteo (palloncini aerostatici), ma senza essere in balia dei venti e con azioni più mirate, e potendosi alzare, a seconda della normativa vigente, fino a 6.000 m, arrivano a coprire un raggio anche di 30 km (in Italia, per la verità, non possono superare i 1.500 m di quota, mentre in Francia possono arrivare a 4 km e, in Romania, a 5 km). Infine, le immagini satellitari Copernicus contribuiscono a completare i dati sull'umidità e forniscono riscontro sull'indice di vegetazione. In gioco, qui, entra in maniera evidente una precisione straordinaria della previsione meteorologica, che può permettere all'agricoltore, ad esempio, di conoscere l'umidità fogliare e di avere una previsione accurata su quando la foglia sarà asciutta. In questo modo potrà irrigare in maniera mirata, senza sprechi di acqua.

Naturalmente il percorso di ricerca e sviluppo ha portato alla creazione di modelli numerici di previsione meteorologica (ovvero modelli matematici dell'atmosfera terrestre

usati per realizzare le previsioni) straordinariamente efficaci e precisi: «Per la modellistica meteo in generale, sistema molto complesso – spiega Eugenio Realini, coordinatore del progetto per Geomatics Research & Development (Gred) – ci sono tanti parametri verificabili: dopo aver configurato il modello si fanno dei run (simulazioni su dati passati) per testare il modello e validare le previsioni».

In uno scenario di calore ed estati torride, riuscire a prevedere ondate di caldo con un certo anticipo, ad esempio, può permettere agli operatori agricoli di agire tempestivamente e mitigare l'impatto di situazioni critiche. Questo è confermato da Maurizio Ribotta, responsabile provinciale del Settore Tecnico di Cia Agricoltori Italiani di Cuneo: «Avere una maggior precisione nelle previsioni meteo in un momento in cui il cambiamento climatico è innegabile, rappresenta un miglioramento dell'attività lavorativa e porta ad un uso di

risorse idriche e di prodotti fitosanitari più mirato, consapevole ed ottimizzato».

Magda è un sistema modulare, pensato per adattarsi a diverse esigenze: i dati che arrivano dai satelliti sono consultabili anche indipendentemente dal fatto che si sia voluta installare o meno una stazione meteorologica a basso costo, o che si sia scelto di impiegare anche un drone per le rilevazioni. Insomma, a seconda delle esigenze, si costruisce una soluzione pressoché su misura. Lo stesso vale per la dashboard, che dal livello base (quello consultabile online, come un normale sito web) arriva fino ad integrare i dati meteo e idrologici in un sistema di gestione agricolo già esistente ed operativo (con delle Api - interfacce di programmazione delle applicazioni, che permettono a due software di comunicare fra loro). Magda è un progetto di ricerca orientato alla vendita sul mercato e, da aprile, l'intento sarà quello di continuare a collaborare con le





## Maurizio Ribotta: «Previsioni meteorologiche affidabili potranno monitorare e ottimizzare l'uso dell'acqua, riducendo gli sprechi»

aziende agricole e adattare le Api ai vari casi specifici (questo uno degli aspetti più sfidanti, essendo i software impiegati dalle aziende agricole, anche molto diversi fra loro).

Purtroppo, in quella che si può dire essere stata la fase uno del progetto, vista anche la sua complessità, non sono stati presi in considerazione

due aspetti: l'impatto economico – non ci sono stime sull'ammortamento dell'investimento iniziale; e l'analisi del ciclo di vita (Lca - Life Cycle Assessment) – per quanto siano innegabili i vantaggi di un tale sistema di monitoraggio e previsione, non ne è ancora calcolabile un'effettiva sostenibilità.

Vista l'intenzione di commer-

cializzare Magda, si può prevedere che queste due temporanee lacune saranno colmate nella prossima fase progettuale. Resta, anche a detta di Julien Orensanz (Technical manager di Cap2020), «un'esperienza di cooperazione europea assolutamente positiva e costruttiva, con un'ottima integrazione e collaborazione fra tutti gli attori

coinvolti. Il che ha permesso di superare le molte sfide affrontate lungo il percorso, perseguendo l'obiettivo di creare un servizio operativo ed efficace». «Per quanto riguarda la Provincia di Cuneo – sottolinea Maurizio Ribotta – vista anche la conformazione del territorio, fatto di appezzamenti medio-piccoli, non sempre limitrofi, per essere accessibile e sostenibile economicamente, Magda dovrebbe essere preso in mano da istituzioni, enti, consorzi o cooperative, che mettano a disposizione di gruppi di agricoltori le strumentazioni e le competenze necessarie a sfruttarne appieno le grandi potenzialità».

Il progetto Magda dimostra che tecnologia e sostenibilità possono andare di pari passo, offrendo agli agricoltori strumenti precisi e personalizzati per affrontare le sfide del cambiamento climatico e ottimizzare le risorse. Un futuro più sostenibile e produttivo per l'agricoltura è possibile.

## “VINO E MERCATI”: AD ALBA IL CONFRONTO SULLE NUOVE FRONTIERE DEL CONSUMO

Giovedì 6 febbraio, a partire dalle ore 16, l'Ampelion di Alba ospiterà l'edizione 2025 di “Vino e Mercati”, appuntamento annuale organizzato da Confindustria Cuneo per presentare i dati elaborati dal suo Wine Permanent Observer (Wpo), il centro studi permanente sul comparto vinicolo. Promosso in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerca Viticoltura e Vino-ConVivi dell'Università di Torino e con i Consorzi di Tutela dei vini piemontesi aderenti e con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo, l'evento vedrà la partecipazione di esperti e operatori del settore. L'apertura lavori sarà a cura di Paola Lanzavecchia, presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo (che rappresenta oltre 50 aziende e più di 1.600 addetti). Focus principale dell'edizione sarà dedicato ai cambiamenti nei consumi di vino. Patrizia Mellano, segretario generale della Camera di Commercio di Cuneo, illustrerà il sostegno fornito alla raccolta dei dati che costituiscono il report. A seguire, Alberto Cugnetto, consulente della Sezione Vini e Liquori, ed Elena Angaramo, responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo, presenteranno i principali trend emersi, offrendo una panoramica sui mercati nazionali e internazionali, dalla produzione all'imbottigliamento, fino alle giacenze e alla distribuzione nei punti vendita della Gdo. Un momento centrale del convegno sarà il confronto su come interpretare e rilanciare il consumo di vino tra le nuove generazioni. Anna Claudia Pellicelli, professoressa ordinaria del Dipartimento di Management “Valter Cantino” e membro del

Centro Interdipartimentale di Ricerca Viticoltura e Vino-ConVivi, approfondirà il tema delle strategie innovative per comprendere l'evoluzione del consumo di vino, tra cultura e tradizione. Stefano Massaglia, professore ordinario del Dipartimento di

Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (Disafa) e Centro Interdipartimentale di Ricerca Viticoltura e Vino-ConVivi, interverrà invece sui profili economici e strategici dei vini “low alcohol”, analizzando come questi prodotti rispondano alle esigenze di nuovi mercati e consumatori emergenti. Il convegno culminerà con una tavola rotonda, coordinata da Paolo Cornero, direttore della Rivista IDEA. Ernesto Abbona, presidente di Cantina Marchesi di Barolo, Maurizio Coppola, direttore dei Servizi per le Dipendenze Patologiche (Serd) dell'Asl Cn1, Nello Gatti, esperto di comunicazione e autore specializzato in storytelling enologico, e Nicola Calvano, referente Affari Internazionali, attivo presso la sede di Confindustria Cuneo di Bruxelles. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il sito di Confindustria Cuneo.



# VISITA PSICHIATRICA

**La Psichiatria è una specialità medica che si occupa della diagnosi, trattamento e prevenzione dei disturbi mentali, emotivi e comportamentali.**

Gli psichiatri, lavorano per comprendere la complessità della mente umana e per aiutare le persone ad affrontare e superare le sfide legate alla salute mentale.

All'istituto CIDIMU Alba si effettuano Visite Psichiatriche finalizzate a comprendere la natura del problema del paziente, la formulazione di una diagnosi e l'impostazione di un trattamento.



Lo strumento principale utilizzato dallo psichiatra per la diagnosi è il colloquio clinico, a cui si possono aggiungere a volte test psicodiagnostici e/o esami ematici o strumentali.

Il trattamento, che mira ad essere il più personalizzato possibile, può variare da terapia farmacologica a terapia di tipo psicologico o all'integrazione di entrambe.



**Per informazioni e prenotazioni**

**CIDIMU S.p.A. Sede di Alba**

📍 Corso Michele Coppino, 32 - Alba 📞 0173.55.33.33

✉ alba@cidimu.it 🌐 www.cidimu.it



**È attiva da lunedì la linea Cuneo-Saluzzo-Savigliano grazie ad Arenaways. Servirà un ampio bacino di potenziali viaggiatori. Per la Regione un impegno economico da 4,5 milioni per i prossimi 10 anni**

© Giovanni Gallo

**T**redici anni dopo, lunedì scorso la linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo-

Savigliano ha riaperto al traffico. Ventiquattro corse giornaliere in alta stagione dal lunedì al venerdì con un'ora e due minuti di percorrenza. L'inaugurazione è avvenuta sabato: a bordo del primo convoglio partito da Cuneo c'erano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, l'assessore regionale Marco Gallo, i consiglieri regionali della zona, il presidente della Provincia Luca Robaldo, i sindaci della tratta e moltissimi amministratori del territorio. Alla cerimonia hanno inoltre partecipato i vertici di Arenaways, dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e la Direzione regionale di Rfi.

La riapertura di questo collegamento ha comportato per la Regione un impegno economico da 4,5 milioni all'anno per i prossimi 10 anni. Rete Ferroviaria Italiana ha investito undici milioni di euro nella sistemazione dell'armamento e delle opere d'arte (ponticelli, sifoni, sottovia). Aggiornati anche i sistemi di telecomunicazioni e circolazioni, lavori di sistemazione

# TREDICI ANNI DOPO C'È UN TRENO IN PIÙ PER 180MILA UTENTI

per la pavimentazione dei marciapiedi e la messa in sicurezza delle stazioni intermedie. Ulteriori 36 milioni di saranno destinati alla manutenzione straordinaria sulla tratta Saluzzo-Bivio Madonna dell'Olmo. La linea prevede 142 treni alla settimana nel "periodo di alta", da settembre a giugno, e 50 alla settimana nel "periodo di bassa", nelle vacanze scolastiche estive. Le fermate tra Cuneo e Savigliano coinvolgono le stazioni di Busca, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Manta e Saluzzo per un bacino d'utenza potenziale della linea di circa 180.000 persone. Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi hanno dichiarato: «Abbiamo lavorato con determinazione per arrivare a questo traguardo. La Regione

crede fermamente nel trasporto pubblico e in particolare nella mobilità ferroviaria e la prova è che negli ultimi due anni abbiamo riaperto quattro linee che erano chiuse: la Asti-Alba, la Casale-Mortara, il collegamento tra Torino e l'Aeroporto e ora questo collegamento che sindaci e comunità sollecitavano da anni». L'avvio del servizio segna un importante passo

nella collaborazione con il partner, Arenaways, marchio di Longitude Holding Srl. Matteo Arena, direttore generale di Arenaways ha affermato: «Siamo onorati di poter supportare la Regione nella riapertura delle linee ferroviarie piemontesi. Crediamo fermamente nel trasporto pubblico e lavoriamo per affermare nuovi standard di qualità».







**Alma**   
 **Giorio**® pavimenti in legno



Giorio srl  
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520

[www.almafloor.it](http://www.almafloor.it)

@almafloor.bygiorio



# PER L'ENTE FIERA LA NUOVA SFIDA È FARE SINERGIA

Daniele Vaira

**Alba si prepara a una nuova stagione. Con Axel Iberti alla guida, la tradizione incontra il futuro con una visione di squadra: «Ogni persona, dal volontario che monta le strutture al direttore che coordina, contribuisce a creare la magia»**

**L**a Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba entra in una nuova era. A guidarla, Axel Iberti, neo-presidente dell'Ente Fiera, scelto per la sua capacità di coniugare tradizione, innovazione e una visione aperta al futuro. Non è solo un amministratore, è una figura che guarda alla Fiera come a un microcosmo vivo, un organismo in cui ogni elemento – dalle tradizioni più antiche alle tecnologie più moderne – può convivere in perfetta armonia. La sua ambizione? Preparare la Fiera a un futuro che sia all'altezza del suo prestigioso passato. A volte basta una parola per riassumere un progetto, e per Iberti quella parola è "sinergia": «Ogni persona, dal volontario che monta le strutture al direttore che coordina tutto, contribuisce a creare quella magia che il pubblico vede. La Fiera non è solo un evento: è una comunità in azione». Con un direttivo rinnovato e una guida capace, la Fiera si prepara a nuove sfide, tra continuità e cambiamento.

## **La responsabilità di un'eredità storica**

«Sono molto entusiasta di iniziare questo percorso con una squadra nuova, motivata e altamente qualificata», afferma Iberti. Il tono è umile, ma non manca la determinazione di chi sa di avere davanti a sé un compito importante. «Devo ancora studiare tanto», am-

mette, riconoscendo la complessità del ruolo. «La Fiera è una macchina complessa, una realtà che coinvolge una rete vastissima di persone, enti e professionalità. Studiare significa conoscere ogni dettaglio, ogni sfaccettatura di questa realtà, per guidarla con consapevolezza». Un ringraziamento particolare va al Comune di Alba, che ha creduto nella persona prima che nel colore politico: «Con il sindaco della Città di Alba Alberto Gatto c'è una sincera stima reciproca che esiste da più di 15 anni. Essere stato chiamato da lui a presiedere la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba nonostante i percorsi e le angolazioni diverse, mi ha sorpreso e lusingato. Ma la passione e la disponibilità di servizio per la nostra amata città di Alba sa credere nelle sinergie e nella cura del bene comune. Con l'assessore al Turismo e alla Cultura Caterina Pasini, stiamo già lavorando per creare passo dopo passo dei contenuti sia per i turisti che per i cittadini albesi». Iberti sottolinea l'importanza di questa fiducia, aggiungendo: «Ogni giorno mi sento responsabile verso chi ha riposto in me questa fiducia e verso un'eredità storica che deve continuare

a brillare». L'approccio sarà un lavoro corale. «Devo ringraziare la Regione Piemonte, le Fondazioni Bancarie, l'Ente Turismo, in particolare l'amministratore delegato Giovanni Minetti e tutti i soggetti che ci aiuteranno, anche la sinergia con i Consorzi di tutela delle denominazioni sarà fondamentale».

La Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba ha una storia che affonda le sue radici nel territorio, nelle sue tradizioni e nella sua gente. «La Fiera è nata 95 anni fa dalla visione di Giacomo Morra, che intuì l'unicità del tartufo e del territorio di Alba. Negli ultimi vent'anni, Alberto Cirio prima e Liliana Allena



poi hanno fatto un lavoro incredibile, trasformando la Fiera in un evento internazionale senza snaturarne l'essenza. Il mio compito è quello di custodire questa eredità e di preparare il terreno per il futuro, creando le condizioni migliori per celebrare il centenario come un momento straordinario».

#### **Consolidare e creare**

Il primo capitolo da affrontare è Vinum, organizzato dalla stessa Fiera, che si svolgerà il 25-26-27 aprile e 1-2-3-4 maggio. Si tratta della più grande enoteca a cielo aperto d'Italia. L'evento che apre la stagione del turismo. L'innovazione è uno dei temi centrali per Axel Iberti, ma non significa stravolgere, quanto piuttosto valorizzare ciò che già funziona e portarlo a un livello superiore. «L'innovazione non è rivoluzione, ma consolidamento. Si tratta di leggere i dati, comprendere le tendenze e lavorare per valorizzare ciò che già funziona», spiega. «E poi c'è l'aspetto della sostenibilità: dobbiamo essere consapevoli che il tartufo è un prodotto fragile, legato a un ecosistema delicato. Educare il pubblico su questi temi è una delle nostre responsabilità».

#### **Cultura e identità**

Ma il vero cuore pulsante della visione di Iberti è la cultura. «La cultura è ciò che dà significato alla Fiera. Il cibo è cultura, il tartufo stesso è cultura. Vogliamo fare della Fiera un luogo di dialogo tra tradizione e innovazione, dove gastronomia, arte e design si incontrano per creare esperienze nuove. Penso, per esempio, a collaborazioni con artisti, poeti e designer che possano arricchire il nostro programma, rendendo la Fiera un viaggio che coinvolge tutti i

“

**MARCO SCUDERI**  
Vicepresidente

La Fiera è un insieme di iniziative e attività che si presentano nella sua unicità. Il nostro obiettivo è preservare e proseguire la strada intrapresa, apportando novità. Continueremo a promuovere il territorio e a lavorare per incontrare le richieste di un pubblico attento e qualificato. Qualità e professionalità sono imprescindibili per mantenere alta l'eccellenza



sensi», spiega con entusiasmo. Un altro aspetto fondamentale è la dimensione educativa. Iberti sogna una Fiera che non sia solo uno spettacolo, ma un'esperienza che lasci il segno: «Vorrei che chi visita la Fiera tornasse a casa con qualcosa in più, una conoscenza, un'emozione, un ricordo che parli di Alba e del suo territorio. Per questo, stiamo pensando a percorsi didattici, anche nel bosco, che raccontino l'origine del tartufo e la sua connessione con l'ambiente. In questo, il suppor-

to del Centro studi nazionale sul tartufo, grazie al presidente Antonio Degiacomi e al direttore Mauro Carbone, la collaborazione dei borghi, del presidente della Giostra delle Cento Torri, Luca Sensibile, e dei commercianti locali sarà cruciale: «Ogni singola realtà di Alba, delle Langhe e del Roero contribuisce a creare quel mosaico unico che chiamiamo Fiera».

I borghi, sottolinea Iberti, sono l'anima della rassegna: «Senza i borghi, rischieremo di perdere quel colore, quella vivacità e quel senso di appartenenza che rendono la Fiera unica. Lavorare con loro significa valorizzare la storia e l'identità di Alba». Questo si traduce non solo in sfilate e spettacoli, ma anche in una riscoperta delle tradizioni più autentiche: «Mi piacerebbe che ogni borgo si sentisse parte di una narrazione collettiva, dove passato e presente dialogano per costruire il futuro».

#### **L'entusiasmo del vicepresidente**

Accanto a Iberti, Marco Scuderi porta la sua esperienza e il suo entusiasmo. «La Fiera è un insieme di iniziative e attività che si presentano nella sua unicità. Il nostro obiettivo è quello di preservare e proseguire la strada intrapresa, apportando novità che potranno rafforzare ulteriormente questa manifestazione», afferma. Scuderi sottolinea come la Fiera sia cresciuta costantemente negli ultimi anni, sia in termini numerici che qualitativi: «Continueremo a promuovere il territo-

**«Alberto Cirio prima e Liliana Allena poi hanno fatto un lavoro incredibile, creando un evento internazionale. Il mio compito è preparare il terreno per il futuro, creando le condizioni migliori per celebrare il centenario come un momento straordinario»**

“

**LUCA SENSIBILE**  
Giostra delle Cento Torri

Il folclore rappresenta una parte storica e identitaria della nostra comunità. Una maggiore collaborazione tra la Giostra e l'Ente Fiera sarà decisiva per rafforzare questo legame. È un patrimonio unico di tradizioni che parlano al cuore delle persone. I social network possono permetterci di raggiungere un pubblico più ampio, ma è fondamentale che il messaggio resti legato al territorio



rio e a lavorare per incontrare le richieste di un pubblico sempre più attento e qualificato. Qualità e professionalità sono imprescindibili per mantenere alta l'eccellenza della Fiera».



**STEFANO MOSCA**  
Direttore

La Fiera rappresenta un equilibrio tra continuità e innovazione. Da un lato, continuiamo a rafforzare una struttura che è cresciuta negli anni, dall'altro c'è una grande voglia di crescita e apertura. L'obiettivo è dimostrare che il percorso fatto finora ha prodotto risultati tangibili, confermati da analisi e numeri che ci permettono di anticipare le tendenze



### Un approccio manageriale

Nel nuovo Consiglio Direttivo, Stefano Mosca viene confermato direttore: «La Fiera oggi rappresenta un equilibrio tra continuità e innovazione. Da un lato, continuiamo a rafforzare una struttura che è cresciuta negli anni, dall'altro c'è una grande voglia di crescita e apertura. Axel Iberti, con la sua visione, potrà introdurre novità significative». Mosca aggiunge: «Il nostro obiettivo è dimostrare che il percorso fatto finora ha



## FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA

prodotto risultati tangibili, confermati dalle analisi e dai numeri che ci permettono di anticipare le tendenze e di offrire un'esperienza sempre all'altezza». Tuttavia, ci sono ancora margini di miglioramento e innovazione. «Con il supporto del presidente e del nuovo direttivo, siamo pronti a esplorare nuove strade, mantenendo una collaborazione stretta con il Comune di Alba, i soci e tutte le realtà del territorio. È un clima positivo, dove tradizione e futuro si incontrano per portare la Fiera a un livello ancora più alto».

### Valorizzare il folclore

Se la Fiera è l'espressione di un intero territorio, il folclore ne rappresenta il cuore pulsante. Luca Sensibile, presidente della Giostra delle Cento Torri, sotto-

linea come il folclore sia un elemento imprescindibile per raccontare Alba e le sue radici. «Il folclore rappresenta una parte storica e identitaria della nostra comunità. Una maggiore collaborazione tra la Giostra e l'Ente Fiera sarà decisiva per rafforzare questo legame e renderlo ancora più centrale», dichiara Sensibile. Il suo obiettivo è creare un ponte tra tradizione e innovazione: «Abbiamo un patrimonio unico, fatto di tradizioni che parlano al cuore delle persone e che devono continuare a essere valorizzate e condivise. Strumenti moderni come i social network ci permettono di raggiungere un pubblico più ampio, ma è fondamentale che il messaggio resti autentico, legato al territorio». Per Sensibile, il folclore non è solo un elemento estetico, ma un collante che unisce la comu-

nità albese: «La Fiera non è un corpo estraneo, ma un momento in cui tutta Alba si riunisce per celebrare le proprie radici. Lavorare con i borghi è essenziale per rafforzare questo senso di appartenenza, rendendo ogni edizione della Fiera un momento di condivisione e orgoglio».

### Un futuro costruito insieme

Il messaggio che emerge è chiaro: il successo della Fiera dipende dalla sinergia tra tutte le forze in gioco. «In questo senso spero di poter contare sui contributi del nostro tessuto imprenditoriale, nel prezioso sostegno degli sponsor e dei consigli e delle ambasciate di tutti gli addetti ai lavori del segmento food e wine, ristoratori e produttori di vino. Sono loro i primi che hanno l'onore e l'onere di incidere sul presente e sul futuro del nostro territorio e delle nostre manifestazioni. Averli accanto ci permetterà di trasformare la parola sinergia in azioni e contenuti concreti».

## TUTTI I NOMI DEL RINNOVATO CONSIGLIO DIRETTIVO

C'è una nuova squadra che ha il compito di gestire le attività dell'Ente Fiera. Il Comune di Alba, a seguito della pubblicazione di un bando, aveva indicato tre nominativi: Axel Iberti, Valeria Pelle e Giovanni Saglietti. L'Associazione Commercianti Albesi ha designato, invece, come propri rappresentanti in Consiglio Direttivo Micaela Delsanto e Marco Scuderi, mentre la Giostra delle Cento Torri ha proposto Luca Sensibile e Chiara Giacone.

L'Assemblea, preso atto dei nominativi ricevuti, ha provveduto ad eleggere all'unanimità Axel Iberti presidente e Marco Scuderi vicepresidente.

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Axel Iberti, Valeria Pelle, Giovanni Saglietti, Marco Scuderi, Micaela Delsanto, Luca Sensibile e Chiara Giacone: guiderà l'Ente per i prossimi cinque anni.

Il Collegio dei Revisori, nominato nella stessa Assemblea, è composto invece da Antonella Roletti, Giampaolo Morra e Roberto Berzia.



# ELIOTEC

**SANIFICAZIONE & TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE**

**CHIAMACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA**

Corso Fratelli Maccagno 10 - 12043 Canale (Cn)

Tel.: 0173 979287 | Fax: 0173 9593 81

eliotec@email.it | www.eliotec.net



**PRESIDIO MEDICO  
CHIRURGICO**

ELIOTEC s.a.s. azienda certificata  
UNI EN 16636, specializzata in:



**PEST-CONTROL**

**DISINFESTAZIONI**

**PROCEDURE HACCP**

**SANIFICAZIONI**

**ALLONTANAMENTO VOLATILI**





# RIBALTA NAZIONALE PER LE VALLATE

Roberto Formento

## MONREGALESI

Ogni giovane ha un sogno, e chi è più determinato lavora ogni giorno per realizzarlo. Accompagnato dal talento, da un qualcosa di “speciale” attorno al quale costruisce il suo futuro. Per fortunate congiunzioni astrali può accadere che improvvisamente questo talento finisca sotto i riflettori, che venga amplificato dai media più potenti, che venga “conosciuto” dal grande pubblico. Un percorso che non può che aiutare i ragazzi coinvolti ad essere ancora più determinati nel rincorrere il proprio obiettivo: perché spesso il riconoscimento e i feedback positivi che ci arrivano dall'esterno sono il combustibile che alimenta la nostra fiamma vitale. È un po' quanto è accaduto a tre ragazzi del territorio cuneese, tre studenti, che hanno appunto visto valorizzato il loro talento in un programma televisivo seguitissimo dagli appassionati, che ha compiuto un'interessantissima scelta di “delocaliz-

zarsi”, rendendosi itinerante, alla scoperta del territorio, delle sue nicchie, delle sue curiosità e dei suoi tesori nascosti. Il programma tv è “Sky Calciomercato-L'Originale”, una delle trasmissioni sportive più seguite in Italia, un must per gli appassionati di pallone e non solo. Il format è itinerante, nel senso che – dopo il successo dell'analoga iniziativa estiva – in questo periodo invernale ha toccato, tocca e toccherà quattro località – Siena, Sutrio, Prato Nevoso e Ossana – con i suoi protagonisti di primissimo piano in quello che è ormai diventato l'argomento principe nel pianeta calcio (più delle partite) ossia il mercato. Raccontando, in questo modo, con leggerezza ma anche con autorevolezza, un “pezzo” d'Italia. Da lunedì 20 a venerdì 24 gennaio “Calciomercato-L'originale” è sbarcato a Prato Nevoso, tra le più note ed apprezzate località sciistiche del territorio, con i suoi protagonisti di sempre: Alessandro

**La settimana di diretta Sky da Prato Nevoso, con la trasmissione “Calciomercato-L'originale”, una vetrina per tutto il territorio**



Bonan, Gianluca Di Marzio e Valerio Spinella – meglio noto come Fayna – oltre a Luca

Marchetti e a tutta una serie di volti noti del mondo del calcio e ospiti di eccezione.



**Luigi Einaudi,  
Michele Ferrero  
e Giovanni  
Giolitti ritratti  
dagli studenti  
del Liceo  
Artistico di  
Cuneo durante  
la rubrica  
“L’illustre”**

«Le cinque giornate di diretta hanno rappresentato un’opportunità straordinaria per il nostro territorio – ha sottolineato Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa –. È stata un’occasione unica per valorizzare Prato Nevoso e il territorio, grazie anche al contributo di partner istituzionali e sponsor».

All’interno della trasmissione, un ulteriore elemento dedicato al locale è “L’illustre”: una sorta di “finestra” che si apre su una serie di personaggi che si sono dati da fare per quel territorio, brillando di luce

propria anche nello scenario nazionale e internazionale. Duplice la loro presentazione: da un lato, una narrazione da parte di un personaggio locale; dall’altro, il personaggio prende vita graficamente, quasi fisicamente, grazie all’abilità e al talento di una serie di disegnatori, anch’essi pescati dal territorio. Per l’edizione del programma a Prato Nevoso, questi i personaggi scelti: lunedì, Luigi Einaudi, presentato dal giornalista ed appassionato di storia Alessandro Nidi; martedì, l’imprenditore Michele Ferrero raccontato dal diretto-

re generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio; mercoledì Giovanni Giolitti narrato dal consigliere comunale di Mondovì Marco Bellocchio; giovedì Gianluca Rulfi, presentato dal figlio Marco; per concludere venerdì con il leggendario “scricciolo” delle nostre valli, Stefania Belmondo. La parte sicuramente più interessante è stata quella dedicata ai ritratti veri e propri, con le figure che prendevano vita sotto gli occhi degli spettatori (ed ancor prima, sotto quello vigile della telecamera). Nelle prime tre serate, i

protagonisti sono stati tre ragazzi che frequentano il Liceo Artistico “Ego Bianchi” di Cuneo: «La squadra di Sky ha contattato il nostro Liceo – ci hanno spiegato i ragazzi – e, attraverso la professoressa Alessia Clema, la scelta è caduta su noi tre, studenti dell’indirizzo Figurativo. Ci siamo subito proposti come volontari perché ci è sembrata una grande occasione». Tre ragazzi con talento, aspettative e sogni che abbiamo intervistato, facendoci raccontare un’esperienza singolare ed emozionante.

**MM**  
**MANDRILE MELIS**  
MAESTRI DEL CIOCCOLATO

**TRADIZIONE.  
ARTIGIANALITÀ.  
BONTÀ.**

Via del Santuario 45 Fossano (CN) [www.mandrilemelis.it](http://www.mandrilemelis.it)

**MICHELE FERRERO,  
INDUSTRIALE  
(1925-2015)**



Di origini doglianesi, Ferrero, dopo una serie di esperienze lavorative nel mondo dolciario, si stabilisce ad Alba nel corso della Seconda guerra mondiale; con la famiglia, nel 1946 fonda l'azienda che ancora oggi porta il suo cognome, assumendone la direzione alla morte del padre, Pietro, nel 1949. Sotto la sua guida l'azienda si espande fino ad esplorare, a metà degli anni Cinquanta, i mercati internazionali, particolarmente attratti dai suoi prodotti, uno su tutti la Nutella, ufficialmente creata nel 1964. Dopo la Germania, la Ferrero si estende alla Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Regno Unito, negli anni Settanta varca gli oceani e si impianta in Australia e in Ecuador. Di mentalità aperta e moderna, sempre pronto a cogliere ed applicare la novità, Michele Ferrero viene nominato cavaliere del lavoro nel 1971; per sua volontà nel 1983 viene creata la Fondazione Ferrero, dedicata agli ex-dipendenti; nel 2005 crea le Imprese Sociali Ferrero, che non solo curano l'attività aziendale ma sono attivi anche nell'educazione dei bambini nelle aree dove sono realizzati gli stabilimenti. Oggi Ferrero è uno dei principali gruppi dolciari del mondo.

Per "L'illustre", Michele Ferrero è stato raccontato da Giuliana Cirio e disegnato da Simone Satta



## Tratto "sanguigno" per "il signor Michele"

**S**imone Satta, 18enne bovesano, anch'egli studente della quinta del Figurativo del Liceo Artistico, "Ego Bianchi" di Cuneo ha un percorso un po' diverso rispetto a quello delle compagne: «Mi sono sempre interessato della parte artistica – ci racconta – e nella mia famiglia annoveriamo anche dei pittori, ma quando frequentavo le scuole medie non ero poi così bravo. Ho fatto questa scelta

convinto che poi avrei fatto grafica: il primo anno è stato difficilissimo, con il Covid è mancato completamente il contatto umano, che è alla base di molte delle nostre materie. Non nego che volevo cambiare scuola, ma sono rimasto e ho fatto bene, perché dalla seconda mi sono innamorato delle materie. Poi ho scelto Figurativo: mi ha fatto cambiare completamente le prospettive, soprattutto con la pratica del disegno».

### Il futuro?

«Al momento sono molto in crisi, mi piacerebbe non abbandonare la parte artistica ma allo stesso tempo vorrei lavorare nel mondo della comunicazione e del marketing. Sicuramente, arrivare ad una laurea».

### Come ha disegnato Michele Ferrero?

«Non sono un ritrattista: la parte del realismo mi è sempre interessata poco, sono più orientato sull'arte e

meno sulla tecnica, che mi attrae soprattutto per una mia evoluzione stilistica – dice Simone –. Avevo scelto di realizzare Giolitti, mi è capitato invece Michele Ferrero. La tecnica che ho scelto è quella del sanguigno, una sorta di pastello rossastro simile al carboncino, ma più "secco».

### Prima e durante la diretta televisiva: aspettative, ansie, soddisfazioni?

«Nei giorni precedenti ero un po' in ansia, sicuramente, ma non quell'ansia "brutta" che ti blocca, bensì quella che ti porta a capire quello che stai facendo, e che vorresti fare per vivere. L'ambiente è molto tranquillo – almeno fino all'inizio della diretta! –, ho trovato persone squisite: è stata un'esperienza positiva e formativa. Non nego che mi piacerebbe lavorare in ambito cinematografico, magari nel make-up. No, non davanti ad una telecamera, ma dietro le quinte».







**LUIGI EINAUDI,  
STATISTA E POLITICO  
(1874-1961)**



# Bic nera e acquerello per il Presidente

**E**mma Siciliano ha 19 anni, è di Peveragno e frequenta la classe quinta, indirizzo Figurativo, del Liceo Artistico “Ego Bianchi” di Cuneo. «Oltre al disegno, ho moltissime passioni legate al mondo della cultura: faccio parte di un gruppo di lettura presso la Biblioteca di Cuneo, sono inserita nella band della scuola, suono diversi strumenti. In passato ho anche fatto teatro».

**Sulla scelta del Liceo Artistico come percorso di studi?**

«Sin da piccola il disegno è il modo in cui riesco ad esprimermi meglio. Per me è indispensabile».

**Dove vuole arrivare Elisa?**

«Vorrei arrivare a trasmettere del “bene”, del “bello”, a più persone possibili. Ora sto valutando quale Università scegliere, sono indecisa tra l'Accademia delle belle Arti e la Scuola Holden di scrittura. Perché anche scrivere è un mio

modo di esprimermi, di fare».

**Come ha disegnato Luigi Einaudi?**

«C'è da dire che diversamente dai miei compagni sono stata fortunata: mi è stato assegnato proprio il personaggio che avevo scelto. Einaudi è stato un grande del pensiero italiano».

**Questa è la tecnica utilizzata?**

«Sono partita dal foglio bianco, utilizzando una penna bic nera. È una delle mie tecniche preferite, vado con un tratto già sicuro, sono più tranquilla senza cancellare: mi piace molto questo aspetto. Quando ho finito il ritratto a biro, ossia il disegno e un po' di chiaroscuro, sono passata al pennarello indelebile a punta grossa per accentuare qualche ombra. Infine, ho colorato con l'acquerello».

**Quale tipo di esperienza ha vissuto Emma con “L'illustre”?**

«Con i miei compagni ci siamo divisi i giorni a seconda delle disponibilità. Quando è toccata

a me, nevicava, ho avuto l'ansia di non arrivare in tempo. Ma quando mi hanno microfona ed ho avuto la possibilità di capire cosa stesse succedendo in trasmissione, e quando sapevo che sarebbe stato il mio turno essere inquadrata, mi sono tranquillizzata, soprattutto quando ho avuto in mano i miei acquerelli. Perché quando disegno io entro in un'altra dimensione. Ed avere le telecamere “addosso”, invece di trasmettermi ansia, mi ha caricato».



Nativo di Carrù, laureato in Giurisprudenza, si mette in luce per la sua attività giornalistica con “La Stampa”, “Il Corriere della Sera” e “The Economist”. Di grande rilevanza la sua attività accademica in università prestigiose, altissimi i suoi meriti scientifici e le sue pubblicazioni in materie economiche, tradotte nelle principali lingue straniere. Senatore dal 1919, rifugiatosi in Svizzera dopo l'armistizio, rientra in Italia nel 1945 e nell'immediato dopoguerra viene nominato governatore della Banca d'Italia. Senatore di diritto, viene nominato vicepresidente del Consiglio dei Ministri e ministro delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio. L'11 maggio 1948 viene nominato presidente della Repubblica al quarto scrutinio con 518 voti su 872. La sua visione politica è fortemente orientata alla libertà individuale – nonché a quella economica – e all'autonomia delle istituzioni; liberale, sempre a favore della democrazia e contro ogni forma di totalitarismo, Einaudi si è battuto per la formazione civica ed economica degli individui, promuovendo inoltre riflessioni sulla società tese alla ricerca di un equilibrio tra le libertà individuali e le necessità collettive, in un contesto pienamente democratico.

Per “L'illustre”, Einaudi è stato raccontato da Alessandro Nidi e disegnato da Emma Siciliano

**GIOVANNI GIOLITTI,  
STATISTA E POLITICO  
(1842-1928)**



Monregalese di origini, laureato in Giurisprudenza, Giolitti a metà degli anni Sessanta dell'Ottocento lavorò nell'amministrazione statale; nel 1883 fu eletto deputato a Cuneo tra le file dei liberali progressisti. Fu impegnato particolarmente nella politica finanziaria, e fu ministro del Tesoro nel biennio 1889-90, diventando figura di riferimento della sinistra liberale. Nel maggio del 1882 fu scelto dal re come presidente del Consiglio; da inizio Novecento assunse un grande peso politico, tanto che il periodo 1901-1914 viene ricordato storicamente come "età giolittiana", orientata verso un progresso civile che coinvolgesse anche il mondo produttivo e i lavoratori, in un'ottica liberale e di mediazione del conflitto sociale. Nel periodo bellico rimase per scelta ai margini della vita politica, fu richiamato nel 1920 ancora a capo del governo – per la quinta volta – fino all'anno successivo quando, dimettendosi, pose fine alla sua carriera di statista. Viene considerato uno dei maggiori protagonisti della storia politica italiana, liberista, centrista e moderato, in grado di arginare ed isolare le correnti più estremiste.

Per "L'illustre", Giolitti è stato raccontato da Marco Bellocchio e disegnato da Elisa Barolo



## L'iperrealismo per "L'uomo di Dronero"

**E**lisa Barolo ha 19 anni, è di Borgo San Dalmazzo e frequenta la classe quinta, indirizzo Figurativo, del Liceo Artistico "Ego Bianchi" di Cuneo.

«Oltre al disegno, le mie passioni afferiscono all'arte in ogni sua forma, inclusa la scultura, ma in particolare la pittura – racconta Elisa –. Negli ultimi tempi mi sono interessata alla personalizzazione, ossia l'arte di dipingere su vestiti, borse, accessori; questa mia passione mi ha anche portata ad affrontare un percorso di stage in uno

studio della Louis Vuitton, dove ho personalizzato per grandi firme e per personaggi noti. In questo momento sto lavorando ad una mostra con l'artista Claudio Signanini».

**Perché la scelta del Liceo Artistico?**

«Già da bambina avevo la vocazione per l'arte e il disegno: alla Scuola dell'Infanzia mi avevano addirittura assegnato il diploma "L'Artista!" Ho deciso subito di seguire quella strada. L'Artistico ha cambiato la mia percezione sul mondo dell'arte, ho scoperto tantissimi settori che non conoscevo, il make-up, la fotografia, video, e soprattutto la tecnica dell'iperrealismo. Una tecnica che posso fare mia, applicarla per far diventare il lavoro qualcosa di veramente personale».

**Prospettive future?**

«Voglio continuare a studiare per capire qual è veramente la mia strada. Anche se sono particolarmente concentrata sul mondo della pittura. Le mie opzioni? L'Accademia delle

belle Arti di Venezia, il Naba o l'Accademia di Brera a Milano».

**Come ha disegnato Giovanni Giolitti?**

«Inizialmente la mia scelta era caduta su un altro personaggio – racconta Elisa –, poi mi è stato scelto Giolitti: ho accettato, perché le sfide vanno sempre colte anche se fanno paura».

**La tecnica utilizzata?**

«Per questioni di tempistiche non avrei potuto fare qualcosa di iperrealistico tout court, ma ho deciso di realizzare qualcosa di più realistico possibile, utilizzando la matita grafite. Che è un po' la mia comfort zone, l'ho sempre utilizzata già da piccola. Certo, oggi preferisco utilizzare i colori, con i quali ho scoperto nuove tecniche: acrilico, olio, pantoni, pastelli».

**Un giudizio sull'esperienza televisiva?**

«La tv ha le sue regole, che vanno condivise ed accettate. Sapevamo del poco tempo a disposizione, nonostante tutto penso di essere riuscita a fare un buon lavoro, sono soddisfatta».



# Ad Alba si rafforza la capillarità di Studio Langhe Tecnocasa

Simona Borsalino

**I**l 2025 si apre con tante novità per l'agenzia immobiliare Studio Langhe di Alba, affiliata al marchio Tecnocasa, impegnata da ben 29 anni nell'intermediazione immobiliare, sotto l'attenta regia dei titolari Enrico Garino e Paola Bongiovanni. Alle due storiche agenzie dislocate, la prima, in corso Italia



## INAUGURATA NUOVA AGENZIA IN VIA PIERINO BELLI



8/D specializzata nel residenziale e la seconda, in corso Italia 8/C dedicata ad attività commerciali, industriali e agricole, se ne aggiunge una terza che è stata inaugurata appena alcuni giorni fa in via Pierino Belli 19. Questa nuova agenzia si occuperà di immobili residenziali del centro storico, di corso Piave, corso Europa e San Cassiano, ma coprirà con attenzione e scrupolosità anche altre aree della capitale delle Langhe, così come le frazioni del circondario.

«Con questa nuova agenzia affiliata Tecnocasa», sottolineano Enrico Garino e Paola Bongiovanni, diventiamo l'unico riferimento con il marchio Tecnocasa per Alba, rafforzando la nostra capillarità e puntando ad una crescita che mira a incrementare e fidelizzare sempre più i nostri clienti».

**Alla luce della vostra esperienza, come si presenta, in questo inizio**

**anno, il mercato immobiliare cittadino?**

«Indubbiamente Alba, per quanto riguarda l'ambito residenziale, mantiene una solida posizione, con un'alta richiesta d'investimento nel mattone considerato ancora un valido impiego del capitale. A ciò si sommano tassi d'interesse in calo che stanno dando e daranno, senza ombra di dubbio, un ulteriore impulso al mercato. Le previsioni per il 2025 si presentano promettenti ma mancano perlopiù immobili di qualità alta. Ad Alba poi si registra per la maggior parte una discreta offerta di abitazioni degli anni '60 e '70 che mantengono sempre un buon valore e rappresentano, certamente, un buon investimento. Per quanto riguarda gli affitti c'è molta domanda in virtù di richieste legate alle aziende del territorio, agli istituti scolastici come la Scuola Enologica, all'Ospe-

dale di Verduno... Insomma ad Alba permane un buon livello d'interesse per il mercato immobiliare e per la domanda di immobili da investimento».

**Quanto conta, nella vostra professione conoscere le varie aree cittadine?**

«È uno degli aspetti fondamentali. Considerare per ogni quartiere, ogni frazione, ogni parte della città i cambiamenti sociali e demografici che li stanno caratterizzando, ci permette di prospettare al cliente l'unità immobiliare più consona alle sue esigenze abitative. Proprio con questa intenzione ci stiamo radicando con le nostre agenzie in diverse aree cittadine. E desideriamo, a tal proposito, segnalare che vorremmo ampliare i nostri collaboratori, investendo nei giovani che non devono necessariamente avere esperienza in questo ambito. Lanciamo dunque un appello a chi

è in cerca di occupazione, prospettando un'interessante opportunità legata alla nostra Scuola di Formazione del Gruppo Tecnocasa. Si tratta di un passo che noi stessi abbiamo percorso e che ci ha regalato una carriera appassionante e ricca di soddisfazioni».

**Infatti l'anno prossimo festeggerete i 30 anni di attività?**

«Assolutamente sì. Questo tempo è trascorso velocissimamente e ci ha permesso di metterci in gioco ogni giorno, accettando le sfide, ponendoci sempre nuovi traguardi e soprattutto insegnandoci a non smettere di imparare. Perché la preparazione professionale e imprenditoriale è un punto cardine, un valore che contraddistingue Studio Langhe affiliato al Gruppo Tecnocasa e oggi sempre più parte del Dna delle nostre agenzie di Alba». Compresa, naturalmente l'ultima nata...

# “Nuove Direzioni” per la Fondazione Crc

DOMANI, VENERDÌ 31 GENNAIO, LO SHOW  
AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

L'evento di presentazione è curato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Tra gli ospiti: Matteo Romano, Cooker Girl, Mario Rasetti, Saba Anglana e le Fate d'Italia

“**N**uove Direzioni”, l'evento di presentazione del nuovo Piano Pluriennale “Una nuova direzione” della Fondazione Crc che si terrà domani, venerdì 31 gennaio al Palazzetto dello Sport di Cuneo, si preannuncia sold out. Una produzione culturale inedita, che vedrà la partecipazione di importanti ospiti in dialogo sui valori e sui temi al centro delle nuove linee guida individuate dall'Istituto di via Roma per il quadriennio 2025-28. Dai 600 posti a sedere del teatro Toselli agli oltre 3mila dell'impianto di San Rocco Castagnaretta: un cambio di scenario e di paradigma per porre l'attenzione a un pubblico sempre più giovane, nel solco delineato dai “Dialoghi sul Talento”.

L'evento di presentazione, curato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, si suddividerà in quattro momenti principali.

**PRELUDI**, con una breve *lectio magistrale* di Mario Rasetti, sul palco insieme a Matteo Romano. **DIALOGHI**, in cui gli ospiti affronteranno diversi temi al centro del Piano Pluriennale: responsabilità ed etica con Poem (Potenziali Evocati Multimediali); sostenibilità e cucina con Fluffy Revolution e Cooker Girl; equità e inclusione con



Francesco Nappi e Sami Around the world; trasparenza e imparzialità con Manlio Milani e Saba Anglana; competenze con Angela Andreoli e Giorgia Villa (due delle “Fate della ginnastica artistica”) e Daniela Bassi e Matteo Porrovecchio di Team Gym.

**VISIONI**, con l'intervento di Mauro Gola, presidente di Fondazione Crc, che approfondirà i temi al centro della programmazione pluriennale e annuncerà nuove iniziative inedite; **CORALE**, un canto collettivo che coinvolgerà dieci cori del territorio, diretti

da Chiara Albanese, e vedrà la partecipazione del Gruppo Sbandieratori e Musicisti “Principi d'Acaja” di Fossano. Il momento culminerà con la performance della band The SweetLife Society, che concluderà l'evento e coinvolgerà tutti i presenti al Palazzetto dello Sport.

«La presentazione inedita del Piano pluriennale attraverso un grande evento sottolinea la volontà della Fondazione Crc di aprire un dialogo ampio e costante con tutta la comunità provinciale. La costruzione del nostro futuro passa attraverso un'azione collettiva capace di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla crescita del territorio provinciale – dichiara Mauro Gola, presidente della Fondazione Crc –. Durante la mattinata avrò l'occasione di anticipare una prima e importante iniziativa che vuole dare un segno concreto e tangibile della nuova direzione della Fondazione».

**Mauro Gola:**  
«Un grande evento per aprire un dialogo costante con la comunità provinciale»



# ALP

PIETRA DI LANGA® NATURALE



A.L.P. SNC DI BERCHIALLA PIER CARLO E ROBERTA  
C.SO DIVISIONI ALPINE, 225 - CORTEMILIA (CN)  
TEL. 0173/81954 | MAIL: INFO@PIETRADILANGA.IT

[WWW.PIETRADILANGA.IT](http://WWW.PIETRADILANGA.IT)



**LA FORZA DELLA NATURA**



Luca Ronco

«**D**a ragazzo ho studiato qui a Savigliano, nella scuola media che è dedicata a lui. Vedevo sempre anche la sua statua in centro e mi incuriosiva. Solo all'università, quando ho iniziato a studiare anche all'estero, ho capito davvero chi fosse e quanto sia stato prezioso il suo lavoro. Per questo, ora, ci tengo che le nuove generazioni e tutti i concittadini lo conoscano meglio».

L'astrofisico saviglianese Andrea Chiavassa, 60 anni, racconta così di Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e ingegnere originario di Savigliano. Visse qui fino ai 20 anni. Fu tra i primi a scoprire il forte legame tra le stelle cadenti e le comete, il primo a individuare i cosiddetti canali di Marte. A 190 anni dalla nascita (era il 14 marzo 1835), Chiavassa, l'Osservatorio della Costa Azzurra dove lavora, alcuni colleghi e l'assessorato alla cultura di Savigliano organizzano un ciclo di conferenze per ricordare lo studioso. È iniziato la scorsa set-

# «ALTRO CHE MUSK L'ESPERTO DI MARTE ERA SCHIAPARELLI»

**L'astrofisico saviglianese Andrea Chiavassa ricorda l'illustre concittadino a 190 anni dalla nascita**

timana con l'intervento "Siamo soli nell'universo: alla ricerca della vita altrove". Si continua l'8 febbraio con "Armonie barocche di tempo e spazio", il 14 marzo alle 21 alla Torre civica con "Giovanni e Celestino Schiaparelli" e il 15 marzo con "Schiaparelli e la ricerca di vita nel sistema solare" (ingres-



so libero, orari e luoghi del prossimo e dell'ultimo appuntamento saranno comunicati nelle prossime settimane). Si aggiungono due visite tematiche guidate in città, a cura dell'ufficio turistico (2 euro a persona): il 9 febbraio alle 15,30 "Il giovane Schiaparelli" e il 16 marzo alle 15,30 "Da Savigliano a Marte".

**Chiavassa, come si può spiegare la portata degli studi di**

**Schiaparelli a chi si intende poco di fisica e di astronomia?**

«È stata enorme, come in ogni caso in cui si scopre qualcosa di nuovo. Lui ha avuto l'intuito e la competenza di compiere scoperte in due ambiti anche molto diversi tra loro: la conformazione di Marte e le stelle cadenti. Per usare una parola che piace ai giovani: ha "triggerato" molti. Ovvero: ha stimolato molti colleghi, partendo dalle sue scoperte, a proseguire gli studi. Qualcuno l'ha fatto seguendo giuste intuizioni, altri arrivando a risultati che oggi

siamo certi non siano condivisibili. Ma questo sempre quando viene individuata, definita, studiata una novità».

**Tra voi studiosi, Schiaparelli ha la reputazione che si merita o va rivalutato?**

«Gli addetti ai lavori lo conoscono bene e lo studiano in tutta Europa e non solo. Paradossalmente, forse, siamo noi suoi concittadini a saperne poco di lui. Per questo, sono molto soddisfatto del programma che abbiamo organizzato. È bello poterne parlare qui a Savigliano».

**Il titolo di una vostra conferenza afferma "Siamo soli nell'universo". È una constatazione o va posta come domanda?**

«Il titolo è provocatorio, ovviamente. Siamo soli? "Chissà", bisognerebbe rispondere. C'è un dato di fatto: per ora, non abbiamo trovato forme di vita paragonabili alle nostre fuori dal pianeta Terra. Potrebbero essercene, non è escluso. L'elemento importante è cercarle in modo scientifico, senza dare corda a ragionamenti folkloristici, che non hanno niente a che vedere con la scienza».

**Nella cronaca degli ultimi anni si parla spesso di Marte, tra ambizioni di nuove scoperte e progetti futuristici. Schiaparelli era "l'Elon Musk" dei suoi tempi?**

«Schiaparelli era uno studioso serio e, certo, non era ricchissimo. Erano altri tempi, non ha mai pensato di andare realmente su Marte».

**Farlo è un progetto realizzabile, secondo lei?**

«Credo che, nel giro di qualche anno, sarà possibile individuare e creare gli strumenti che possano portare l'uomo su Marte. Le tecnologie stanno facendo molti progressi, non manca molto per arrivare al risultato. C'è una questione, però, che non so se sarà



facilmente risolvibile».

**Quale?**

«L'impatto psicologico sugli astronauti che, eventualmente, andranno su Marte. Anche parlando nel momento in cui il pianeta è più vicino alla Terra, ci vorrebbero circa otto mesi di volo per raggiungerlo, chiusi negli spazi strettissimi di una navicella. È come stare quasi un anno in una scatola di tonno: che succederà, oltre che al fisico, alla mente di quelle persone? Poi bisogna considerare il tempo di permanenza là e quello del ritorno. Non è una questione semplice».

**Da astrofisico, come funzionano le sue giornate lavorative?**

«Dopo aver girato a lungo per l'Europa, ora vivo a Nizza e lavoro per l'Osservatorio della Costa Azzurra. Mi occupo molto spesso di questioni teoriche, da studiare e approfondire. Se qualcuno conserva l'immagine suggestiva di persone con gli occhi attaccati a uno strumento di osservazione puntato verso il cielo, devo informarlo che ormai nessun lavoro nel nostro set-



**«La portata dei suoi studi, anche sulle stelle cadenti, fu enorme e gli addetti ai lavori lo sanno. Felice di parlarne a casa nostra»**

tore funziona più così. Tutti gli strumenti più moderni funzionano con tecnologie digitali. Si vede ciò che osservano direttamente su potenti computer».

**C'è ancora spazio per scoperte rivoluzionarie come quelle di Schiaparelli, ora che molto è stato individuato e studiato?**

«Certo, più che un tempo: più si conosce, più c'è da conoscere».

**Allora, cosa può servire per realizzarle?**

«Sicuramente competenza, passione, impegno... Poi, so-

no convinto che un elemento sia davvero fondamentale: il gioco di squadra tra colleghi. I nostri gruppi di lavoro sono sempre interculturali, uniscono studiosi che hanno vissuto in parti del mondo diverse, studiato in contesti molto differenti. Questo è un grande valore aggiunto».

**L'Universo, Nizza o Savigliano: qual è casa sua?**

«Savigliano, certamente. Per fortuna, riesco a tornarci quasi ogni mese con mia moglie e le nostre figlie. Casa mia è sempre qui. Sono molto legato alla mia città».



# «UNA GRANDE OPERA POCO CONOSCIUTA: LA RISCOPRIREMO»

**“La Fiera di Saluzzo”, ora in Cina, arriva in città. I progetti dell’assessore Attilia Gullino**

**Erika Nicchiosini**

**M**aestosa e monumentale, con i suoi 32 metri quadrati di dimensione, 4,08 metri di altezza per 8,11 di larghezza. È la “Fiera di Saluzzo” presentata dal pittore torinese Carlo Pittara nel 1880 alla IV Esposizione Nazionale di Belle Arti di Torino, un’opera che rievoca una fiera seicentesca con animali, ambientata poco fuori le mura di Saluzzo. E che presto arriverà nella città capitale dell’antico marchesato.

Lo farà dopo la mostra in corso in Cina al Museum of

Wu di Suzhou “Horses, Symbols of Millenary Power from the Mediterranean to Jiangnan” aperta fino al 18 marzo, realizzata in occasione del 55° anniversario delle relazioni diplomatiche moderne tra l’Italia e la Cina. Due Paesi uniti nell’essere tra i maggiori – per numero di testimonianze – siti Patrimonio mondiale dell’Unesco e da un’eredità culturale di duemila anni certificata dall’antica via della Seta. L’iniziativa è frutto della collaborazione tra l’Istituto italiano di Cultura di Shanghai, la Fondazione Torino Musei, l’Università di Torino e Palazzo Madama.

L’opera, grazie a un accordo

tra la Gam (che ne è proprietaria), il Comune e il grande contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, verrà ospitata nell’ex cappella del carcere della Castiglia di Saluzzo appositamente restaurata e riqualificata. Un evento atteso da anni che segna un momento importante per Saluzzo, sia dal punto di vista culturale che identitario.

La grande opera suscitò grande entusiasmo del pubblico che visitò l’Esposizione Nazionale a fine ‘800, per l’originalità dell’invenzione, la resa realistica della ricostruzione dell’antica fiera, accanto alla dimensione a scala



naturale della rappresentazione. Il risultato è sorprendente: una grande parata di cavalieri e animali: dalle capre ai bovini, dai cavalli di razza a quelli da tiro, dagli animali da cortile ai cani, fino alla scimmietta ritratta sulla spalla di un giovane con lo scopo di attrarre l’attenzione sulla merce di un pittoresco venditore di chincaglieria. Una sorta di grande affresco, se non addirittura la premonizione di una visione da cinema-scoppe.

Ne abbiamo parlato con l’assessore alla Cultura e al Turismo Attilia Gullino, per scoprire i dettagli legati a questa operazione e i progetti



legati al percorso espositivo di questo capolavoro della pittura piemontese.

«L'opera – introduce Attilia Gullino –, una tela di 32 metri quadrati, verrà esposta nell'ex cappella del carcere della Castiglia, che dà su via San Lorenzo, oggetto di una grande riqualificazione. La tela del Pittara risale all'Ottocento, e deve quindi essere conservata secondo criteri specifici. La sala, una volta terminati i lavori di restauro, dovrà rispettare determinate condizioni microclimatiche, quali temperatura e umidità, come richiesto da Soprintendenza e Ministero. Poi

quadro. È da circa dieci anni che il Comune cerca di portare il quadro a Saluzzo poiché la tela ritrae una parte della città e una delle sue caratteristiche fondamentali che è, appunto, il mercato. Siamo dunque molto felici di poterlo ospitare nei locali riqualificati della Castiglia, dove potrà essere finalmente fruito da cittadini e visitatori. «La Fiera di Saluzzo» è un quadro monumentale e però poco conosciuto. Era stato esposto alla Gam nel 1981, per poi rimanere a lungo nei depositi del museo. Fu poi esposto nuovamente nel 2020 nel corso della mostra dedicata al

appare proprio così e ci è venuta l'idea di pensare a un percorso in cui chiedere al visitatore di indovinare da quale punto di Saluzzo il pittore abbia dipinto la grande tela. Ma i percorsi e laboratori che potremo proporre alle scuole e ai cittadini sono moltissimi! Come detto il quadro è ricco di particolari. Non parlo solo del Monviso, ma dell'alternanza dei colori, la varietà dei personaggi e animali rappresentati, dei pieni e dei vuoti. È già disponibile un percorso multimediale che "racconta" il quadro seguendo il visitatore nel corso della visita. C'è poi un'altra novità

**«L'ex cappella della Castiglia ospiterà la tela del Pittara datata 1880. Raffigura una grande scena di mercato, piena di dettagli. Dove fu dipinta? Coinvolgeremo i visitatori, è già disponibile un percorso multimediale»**



dovremo aspettare che il quadro rientri dalla Cina, speriamo entro marzo quando i lavori saranno ultimati. Siamo molto contenti che la tela sia stata esportata perché l'esposizione mette in relazione i due paesi in un'ottica di prosecuzione di quelle relazioni diplomatiche e culturali già storicamente note e rinnovate in ottica moderna».

**Come detto, una volta rientrato in Italia, il dipinto sarà ospitato nella ex cappella della Castiglia in maniera permanente. Si è trattato di un lavoro lungo e articolato?**

«Sicuramente sì, sia in termini di tempi burocratici sia per le notevoli dimensioni del

Pittara ("Cavalli, costumi e dimore. La riscoperta della Fiera di Saluzzo", ndr), ma sopraggiunse il Covid e quasi nessuno ebbe la possibilità di vedere la tela».

**Avete già valutato dei percorsi espositivi?**

«Stiamo facendo una serie di valutazioni. Il quadro raffigura una grande scena di mercato ambientata nel Seicento, ricchissima di dettagli sui quali sono state fatte numerose analisi e ricerche. Uno di questi riguarda il Monviso che nella tela del Pittara apparirebbe spostato sulla destra per equilibrare la scena. In realtà non è così: c'è un punto della città dal quale il Monviso

che riguarda lo spostamento dei fondi storici della Diocesi che verranno portati nella biblioteca del complesso dell'Annunziata, arricchendo quel percorso della memoria già avviato con il museo della Memoria Carceraria e della Civiltà Cavalleresca, creando un nuovo fondo sulla storia di Saluzzo del Seicento, Settecento e Ottocento».

**In città c'è attesa riguardo l'arrivo dell'opera?**

«I cittadini sono incuriositi, chiedono, sentono il quadro del Pittara come appartenente alla città. Lo stesso vale per noi amministratori. Sarà un grande momento di partecipazione».

**Nella pagina a sinistra Attilia Gullino, assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Saluzzo. Qui sopra la mostra alla Gam e lo spazio nei locali riqualificati della Castiglia. Le immagini sono fornite da Andrea Momberto (qui sotto) presidente del Consiglio comunale che ha seguito il progetto fino alla scorsa legislatura**





# TRUMP PRESIDENTE IL TEMPO SOSPESO: DUBBI E SPERANZE

**Un reportage  
da Washington  
nei giorni  
dell'insediamento,  
con i turisti  
infreddoliti  
dal vortice polare  
e i blocchi  
per la sicurezza**

**James David Spellman  
Bruno Murialdo**

► Il giornalista e scrittore americano Spellman e il fotografo Murialdo hanno consegnato alla redazione di IDEA un ricco reportage che racconta l'atmosfera della cerimonia di insediamento di Trump, nuovo presidente degli Stati Uniti d'America

Le strade di Washington sono insolitamente silenziose. È la calma che precede il grande passaggio di potere: Joseph R. Biden lascia il posto a Donald J. Trump. Ma dietro questa apparente tranquillità si nasconde un fermento inarrestabile. Molti residenti hanno già lasciato la città, diretti verso il sole di Palm Springs o Key West, mentre un vortice artico avvolge la capitale con un freddo pungente e una coltre di neve. La città, nel frattempo, si trasforma in una fortezza: labirinti di recinzioni,



camion della spazzatura posizionati come barricate, jeep militari e cordoni di agenti di polizia in bicicletta presidiano ogni angolo. I turisti si aggirano tra le strade innevate, mentre i venditori ambulanti cercano di smaltire le ultime scorte di magliette, cappelli e bandiere con il celebre slogan "Make America Great Again". Sui bottoni in vendita si leggono frasi provocatorie: "Le ragazze sexy votano repubblicano" o "Infastidisci un liberale: lavora sodo e sii felice". Nel cuore pulsante della città, un'aria di cambiamento si fa sempre più palpabile. Cartelli di vendita immobiliare spuntano come funghi, furgoni per traslochi carichi di scatoloni riempiono le strade, mentre squadre di ristrutturatori si riversano nelle abitazioni come sciami di cavallette. I ristoranti e i bar frequentati dal personale di Biden vengono rapidamente rimpiazzati dai locali preferiti della nuova amministrazione.

Mai nella storia americana tanti miliardari si sono ritrovati nello stesso luogo con così tanto potere. Mark Zuckerberg (Meta), Tim Cook (Apple), Elon Musk (Tesla) e

## Cappelli, magliette e bandiere con lo slogan «Make America Great Again», traslocatori in azione per il ricambio di potere



altri magnati si stanno assicurando lussuose residenze nella Capitale. Tredici miliardi siedono nel gabinetto di

Trump e molti altri ricoprono posizioni strategiche. I ristoranti più esclusivi fanno incetta di vini rari, ma il perso-

nale di servizio scarseggia. I francesi chiamano "interregno" il periodo di transizione tra due regimi. Uno dei più



**La quiete prima della tempesta. Le redazioni giornalistiche hanno cavalcato l'onda del primo Trump, ma oggi gli scenari sono cambiati. Anche la politica interna è diventata più incerta, mentre l'economia sembra ancora solida**



famosi fu il breve interregno russo del 1825, terminato quando il granduca Konstantin Pavlovic rinunciò al trono in favore di Nicola I. Oggi, Washington vive il suo momento sospeso, tra attesa e incertezza. Mentre gli amici liberali si dividono tra catastrofismo e rassegnazione, alcuni preferiscono aspettare e vedere. «Non siamo riusciti a espandere le esportazioni con i sussidi né a frenare la Russia in Ucraina con i dazi», dicono. «Vediamo cosa produce l'approccio di Trump». Durante il suo primo mandato, Trump ha dominato le prime pagine di tutti i giornali. «Ci credete che ha detto che la candeggina poteva combattere il Covid?». Le redazioni hanno tratto vantaggio dal suo protagonismo, con ascolti

e abbonamenti alle stelle. Ma questa volta la stanchezza potrebbe prendere il sopravvento: il circo mediatico riuscirà ancora a sfruttare il fenomeno Trump?

Nel mondo di oggi, le sfide sono ancora più ardue rispetto al primo mandato del presidente. Le guerre in Medio Oriente e in Ucraina si sono intensificate, mentre l'ascesa della destra in Europa preoccupa gli analisti.

Anche la politica interna si fa più incerta, minacciando la stabilità economica. Eppure, per ora, l'economia statunitense tiene sorprendentemente. I posti di lavoro sono ancora numerosi, gli stipendi crescono moderatamente e i prezzi dei generi alimentari restano sotto controllo. Gli azionisti sorridono: negli ultimi

due anni il mercato ha registrato un +53,19%, la crescita più grande dal 1998. Un successo ribattezzato "il mercato di Trump". Ma quanto durerà? Il ciclo economico potrebbe presto invertirsi. Le promesse elettorali vedranno compromessi, i vincitori non saranno sempre quelli dichiarati e gli interessi personali

entreranno in gioco. L'economia potrebbe rallentare, i mercati potrebbero cambiare rotta. Quando e come? Sono domande aperte. E se la disoccupazione schizzasse alle stelle? Se i conflitti in Medio Oriente travolgessero gli Stati Uniti? Se nuove pandemie mettessero in ginocchio la fiducia nel governo? La democrazia resisterà all'erosione del potere presidenziale? E il narcisismo delle grandi potenze mondiali alimenterà tensioni fino al punto di rottura? C'è molto da sperare, ma altrettanto da temere. E, in qualche modo, l'arrivo del panda dalla Cina si inserisce in questo scenario surreale. Per ora, resta solo il silenzio di un lungo week-end festivo, la quiete prima della tempesta.





**PANECOAMBIENTE**

*breathe a new air*

Scopri il nuovo

# SHOP ONLINE PER PRIVATI



## SOLUZIONI 100% NATURALI

per la **casa**, il **giardino** e per il **benessere tuo**  
e dei tuoi **amici a quattro zampe**.



[www.panecoshop.com](http://www.panecoshop.com)

**L'**avventura ritorna sul grande schermo del Cinema Monviso di Cuneo con "Scandinavian Mountains 2024" l'impresa realizzata dal cicloviatore e documentarista cuneese Giovanni Panzera durante l'estate 2024, quando ha pedalato per 2.494 chilometri e superato i 50mila metri di dislivello in salita sulle strade più alte e spettacolari della Scandinavia tra Norvegia, Svezia e Finlandia. Le Alpi Scandinave sono le montagne più antiche d'Europa, risalenti a 400 milioni di anni fa e si estendono per oltre 1.700 chilometri.

In questo viaggio Giovanni Panzera ha attraversato la penisola scandinava alla scoperta di paesaggi particolari che oltre il Circolo Polare Artico si trasformano in quella che viene definita "natura artica" con endemismi unici. Il viaggio è iniziato dalla città di Bergen e ha attraversato strade storiche quali la "Snoevenen - la strada della neve" e la "Sognefjellet Road" - la strada di montagna più alta del Nord Europa - dove a una altitudine poco sopra i 1.000 metri si trova un ghiacciaio di 6.500 chilometri quadrati.

Salite lunghe e impegnative con temperature che anche in estate si aggirano poco sopra gli "zero gradi", unite a venti gelidi e piogge di certo non hanno aiutato nelle lunghe tappe in sella alla bicicletta. In Svezia Giovanni ha affrontato la "Flatruet", la strada più alta del Paese che si raggiunge attraverso una pista sterrata nel cuore della Lapponia svedese. Qui la bicicletta gravel - prodotta dalla Cbt Italia - si è comportata egregiamente superando con agilità tutte le asperità del terre-

**Lunedì 4 febbraio, al Cinema Monviso di Cuneo, si terrà la proiezione del documentario "Scandinavian Mountains 2024", l'ultima grande impresa di Giovanni Panzera, raccontata dalle immagini del fratello Teresio**



## SULLE SPETTACOLARI E PIÙ ALTE STRADE DEL GRANDE NORD

no. L'arrivo al mitico Capo Nord, pur non segnando la fine del viaggio, è stato un punto iconico della traversata.

Questo luogo, infatti, è da sempre una meta ambita non solo dai viaggiatori, ma an-

che da cicloturisti provenienti da tutto il mondo.

Dopo aver raggiunto questa meta con un vento che soffiava oltre i 50 chilometri orari il cicloviatore cuneese si è diretto verso la città di Tromsø, "la porta dell'Artico"

dove le lunghe fatiche di 2.494 chilometri sono giunte al termine.

A fare da contorno a questa natura selvaggia, l'incontro con le alci, le renne e il raro bue muschiato che dopo l'estinzione in Norvegia, è





più importanti e affascinanti gruppi montuosi d'Europa, avventure dove la montagna e la bicicletta sono le grandi protagoniste.

Il progetto è stato fortemente voluto e accompagnato da partner storici quali la famiglia Merlo, l'Ati del Cuneese, la Thor di Busca, la Cbt Italia e il Comune di Cuneo senza dimenticare tutti i media che da sempre danno risalto a queste grandi avventure.

Giovanni, ambasciatore del cicloturismo cuneese nel mondo, farà rivivere le emozioni attraverso le stupende immagini realizzate dal fratello Teresio nella serata in programma martedì 4 febbraio alle 21 presso il Cinema Monviso di Cuneo.

stato reintrodotta nelle lande deserte di questo Paese.

Oltre alla natura, importante è stato l'incontro con la storia e la cultura del popolo Sami comunemente conosciuto come lapponi; una comunità che affonda le radici nella notte dei tempi e che vuole cercare di resistere alla tentazione di un mondo globalizzato che tende a dimenticare quelle che sono le importanti radici del popolo Sami.

È stato questo l'ottavo capitolo del grande e ambizioso progetto "Pedalando tra le aquile", iniziato nel 2019 e che prevede la traversata dei

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, con precedenza alle prenotazioni che si possono effettuare online presso il sito del cinema a partire dal mattino dell'evento. Eventuali posti rimasti liberi saranno a disposizione a partire dalle 20,30 presso il cinema.

L'invito di Giovanni Panzera: «Sarà per tutti l'occasione di rivivere con me grandi emozioni, pedalando tra le aquile, sulle strade più alte e spettacolari del Grande Nord».



SISTEMI DI SICUREZZA  
ANTINTRUSIONE,  
VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO  
DEGLI ACCESSI PER PICCOLE, MEDIE  
E GRANDI AZIENDE

 **MASTER**  
security

GLI SPECIALISTI DEI SISTEMI DI SICUREZZA PER L'IMPRESA

Via Giovanni Agnelli, 77 - 12081 Beinette (CN)

Tel. 0171.385039 - Fax 0171.385605

info@mastersecurity.srl - [www.mastersecurity.srl](http://www.mastersecurity.srl)

**RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA**

**Numero verde 800.062.772**



## 1 DOGLIANI DUE NUOVI DAE OFFERTI DALL'AVIS

Si incrementa il numero di defibrillatori a disposizione della cittadina di Dogliani. Dall'inizio dell'anno 2025, infatti, sono disponibili due nuovi apparecchi che sono stati posizionati presso l'entrata della farmacia del paese e l'altro all'ingresso degli Impianti Sportivi in via Chabat. Essi sono stati aggiunti alle varie reti regionali online per individuarne facilmente l'ubicazione. I due Dae sono stati offerti dall'Avis di Dogliani che ogni anno cerca di rendersi utile promulgando qualche servizio a favore della comunità.



## 2 FOSSANO PLASTIC FREE HA RIPULITO PIAZZA V.VENETO

«L'attenzione per l'ambiente deve essere una priorità: questo è il nostro mondo e lo dobbiamo tutelare, non ne abbiamo un altro di riserva. Soprattutto è nostro dovere, come cittadini e come politici, preservarlo al meglio per le generazioni del futuro. Ringrazio i volontari dell'associazione Plastic free per il loro grande impegno che noi, come amministrazione comunale, non solo condividiamo ma intendiamo sostenere in ogni modo».

Con queste parole l'assessore all'Ambiente del Comune di Fossano, Giacomo Pellegrino, si è rivolto alle ragazze ed ai ragazzi che con impegno si sono ritrovati in piazza Vittorio Veneto, ed hanno raccolto i rifiuti gettati a terra in questa bella piazza cittadina e nelle aree limitrofe.

## 3 SAVIGLIANO SERVIZIO IN BIBLIOTECA: 3 POSTI DISPONIBILI

Sono tre i posti per il Servizio Civile Universale disponibili presso il Comune di Savigliano, attivati alla biblioteca civica "L. Baccolo". Il progetto ha per titolo "Una biblioteca verso il futuro", ed è realizzato in sinergia con le biblioteche di Bra e Fossano. Il bando è aperto, e verrà chiuso alle 14 del 18 febbraio. La domanda di partecipazione si presenta attraverso la piattaforma Dol, raggiungibile all'indirizzo doman-

## A MARIO DRAGHI IL PREMIO "POLITO FORESIGHT AND INNOVATION"



Si sono conclusi con il conferimento a Mario Draghi del primo premio internazionale "Polito Foresight and Innovation" gli EU-Italy Energy Days, organizzati dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il supporto del Ministero dell'Università e della Ricerca e della Commissione Europea. Il premio, istituito dall'Ateneo per celebrare la più qualificata competenza europea nell'affrontare la sfida collettiva di innovare e rinnovare con una prospettiva a medio-lungo termine a livello nazionale ed europeo, è stato attri-

buito al professor Draghi su indicazione dell'"Energy & Climate High Level Group", un team internazionale di esperti provenienti da Francia, Germania, Belgio, Regno Unito, Lettonia, Finlandia e Italia, altamente qualificati in economia, tecnologia, diritto e politica europea che affianca il Politecnico nella sua missione di supporto al policy making. Il riconoscimento è stato conferito al professor Draghi per la sua lunga esperienza come accademico, per i ruoli ricoperti nelle istituzioni italiane ed europee e per il suo prezioso contributo all'innovazione e alla competitività dell'Unione Europea.

daonline.serviziocivile.it. L'accesso è possibile solo attraverso Spid o con le credenziali fornite dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

## 4 ALBA ALBERTO CERRINO NOMINATO PRESIDENTE

Il Direttivo della Strada Romantica delle Langhe e del Roero si è riunito per nominare un nuovo Presidente, dopo le dimissioni del presidente Annalisa Ghella, già sindaca di Neive. La nuova amministrazione comunale ha provveduto a indicare al Direttivo un suo nuovo rappresentante, individuato nell'Assessore al turismo e cultura Antonella Marasso. Nel corso della stessa riunione, il Direttivo ha nominato Alberto Cerrino, sindaco di Trezzo Tinella, nuovo Presidente dell'associazione, confermando Pierangelo Battaglini (vicesindaco di Vezza d'Alba) come vicepresidente e nominando Claudio Alberto, rappresentante del Gal Langhe Roero, consigliere delegato.





## 6 RACCONIGI LEZIONI GRATUITE DI ITALIANO PER STRANIERI

L'amministrazione di Racconigi sostiene e promuove le lezioni gratuite di italiano rivolte agli stranieri: è stato infatti acquistato e consegnato materiale didattico utile alle lezioni. A fare la consegna è stato il vicesindaco di Racconigi, Alessandro Tribaudino: «Attualmente, circa una trentina di stranieri partecipano al corso di italiano organizzato dalle volontarie in collaborazione con la biblioteca, un'iniziativa che ha riscosso un notevole successo, favorendo l'integrazione e il miglioramento delle competenze linguistiche dei partecipanti. È nostro dovere sostenere queste attività che contribuiscono alla crescita culturale e sociale della nostra comunità». Durante la consegna, il vicesindaco ha voluto anche ricordare Carla Olivero, ex professoressa e volontaria che, purtroppo, è venuta a mancare pochi giorni fa.

## 7 SALUZZO EVISIO PREMIA IL TALENTO



Si è svolta, presso il Center of Collective Intelligence, la cerimonia di consegna delle borse di studio finanziate da eVisio e destinate agli studenti del Liceo Bodoni di Saluzzo. L'evento ha celebrato l'eccellenza scolastica e personale, premiando quattro giovani che si sono distinti per meriti accademici e disciplinari. Il bando per l'assegnazione delle borse di studio è stato predisposto internamente dal Liceo Bodoni, con il coinvolgimento di una giuria composta da professori interni che hanno valutato i risultati e i meriti degli studenti. L'incontro è stato aperto dall'amministratore delegato di eVisio, Gianfranco Sorasio, che ha sottolineato: «La formazione è ciò che ci permette di essere liberi, di fare scelte consapevoli e di costruire il nostro futuro. Supportare i giovani che si distinguono per talento e impegno significa gettare le basi per una società più consapevole e innovativa, valori centrali per eVisio».

## 8 FONTANELLE DI BOVES CAMBIO ALL'ASSOCIAZIONE LEGION STRANIERA

Si sono svolte le votazioni per il nuovo direttivo del gruppo di volontari dell'associazione Legion Straniera di Fontanelle. Il presidente uscente Piercarlo Dutto ha lasciato il testimone a Barbara Pellegrino e sono stati designati Marco Marco (vicepresidente) e Luciano Alessandro (segretario). I consiglieri sono: Giuliano Rosa, Ginevra Garro, Michael Dutto, Fabio Oggero, Tatiana Garro, Luca Ghibaud, Corrado Chiesa e Giacomo Franchino.



## 9 ALBA 29ESIMA FESTA MARATONETI CLUB 42,195

La sala Consiglio "Teodoro Bubbio" del Palazzo comunale di Alba ha ospitato la 29esima festa dei maratonetisti albesi a cura del Club 42,195. Ad accogliere gli ospiti, il sindaco Alberto Gatto insieme all'assessore allo Sport Davide Tibaldi, con il consigliere Emanuele Bolla, all'incontro coordinato da Giancarlo Scarzello ex presidente del Club 42,195 e dal presidente del Club Paolo Barbero. Durante l'evento, Daniele Menarini, direttore della rivista *Correre* e socio del Club 42,195, ha condotto una lunga ed interessante intervista alla maratoneta Giulia Sommi, campionessa italiana di disciplina con un tempo personale in carriera di 2:35:05, e al suo allenatore. Giorgio Rondelli ha dichiarato di essere molto legato ad Alba perché dal 1996 al 2000 ha allenato l'indimenticato Pietro Ferrero. Durante la sua carriera ha seguito anche atleti del calibro di Alberto Cova, Francesco Panetta, Danilo Goffi ed altri con i quali ha vinto numerosi titoli nazionali ed internazionali.

## L'ASSOCIAZIONE CUOCHI DELLA GRANDA CON IL SANTO PADRE



Il Giubileo 2025 è stata l'occasione per l'Associazione Cuochi Provincia Granda di organizzare una visita a Roma e partecipare all'udienza generale del Santo Padre in Sala Nervi. Grazie all'intercessione di Nella Bergoglio, cugina del Pontefice, moglie e madre di due associati, il gruppo dell'Associazione Cuochi Provincia Granda ha potuto assistere all'evento.

La delegazione cuneese, guidata dal presidente Domenico Pavan e da alcuni membri del Comitato Direttivo (Erik Macario, Santino Ponzo, Umberto Ferrondi, Andrea Serale e Valentina Ferrero), ha fatto dono al Santo Padre di

una giacca da cuoco personalizzata con il nome di Papa Francesco, autografata da tutti i partecipanti all'incontro, una copia del libro "Cartusia Valli Pisis - La Certosia di Pesio", un'offerta a favore dei progetti attivati dall'Elemosineria apostolica per assicurare i servizi essenziali ai senzatetto e aiutarli nel processo di reinserimento in società.

Papa Francesco ha autografato una giacca da cuoco, divenuto prezioso cimelio per la storia dell'Associazione Cuochi Provincia Granda, che verrà inquadrata e conservata presso la sede di via Amedeo Avogadro 32 a Cuneo.

## 10 CUNEO POLIZIA LOCALE IMPEGNATA AL "DE AMICIS"

La polizia locale di Cuneo, insieme al servizio parità e antidiscriminazioni e alle associazioni della Rete Antiviolenza, è impegnata al Liceo "Edmondo De Amicis" per tenere alcune lezioni di tecniche difensive utilizzabili in caso di aggressione. La collaborazione con l'istituto di corso Brunet è iniziata l'anno scorso in orario mattutino e, dato l'apprezzamento, è stata riproposta in orario extrascolastico. Sono una cinquantina le studentesse che stanno frequentando le tre lezioni proposte dagli istruttori del corpo presso la palestra della scuola.

## 11 BOSSOLASCO PREMIO PER IL SOUS CHEF MANOSPERTI



Grande riconoscimento per Lorenzo Manosperti, sous chef del ristorante L'Orangerie del relais Le Due Matote di Bossolasco, che si è distinto nella prestigiosa S.Pellegrino Young Chef Academy Competition, aggiudicandosi l'ambito premio Acqua Panna Award for Connection in Gastronomy. Il piatto presentato da Manosperti ha colpito la giuria quest'anno presieduta da: Davide Di Fabio, Karime Lopez, Matteo Metullio, Giancarlo Perbellini e Isabella Pofi.

s'anno presieduta da: Davide Di Fabio, Karime Lopez, Matteo Metullio, Giancarlo Perbellini e Isabella Pofi.

## 12 BRA CORSO REGIONALE PER LA POLIZIA LOCALE

Nella sede del Comando di Polizia locale, si è svolto il Corso Regionale di aggiornamento professionale per Agenti e Ispettori di Polizia Locale, previsto dal nuovo Piano Formativo Regionale approvato con la Dgr 2-268 del 18 ottobre 2024. A dare il benvenuto ai partecipanti l'assessore alla Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, Enrico Bussalino, il sindaco di Bra Gianni Fogliato e il Comandante della Polizia locale di Bra Davide Detoma. Al corso, che ha contato sulla partecipazione di 48 operatori di polizia locale provenienti da numerosi Comuni e Unioni piemontesi, sono state trattate materie di grande rilevanza.

## 13 CUNEO GIADA MASELLA SEGRETARIO UGL SALUTE



È Giada Masella il nuovo segretario della Ugl Salute di Cuneo. Nata ad Asti il 25 gennaio 1989 si è laureata nel 2014 in infermieristica. In possesso già di un master di primo livello in Sorveglianza Epidemiologica e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria sta per concludere quello in Management per le

## IL PREFETTO SAVASTANO VISITA MEMO4345 A BORG SAN DALMAZZO



Il prefetto di Cuneo Mariano Savastano, accompagnato dalla sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, e dall'assessora alla Cultura, Michela Galvagno (foto in alto), ha visitato Memo4345, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah.

Dopo un primo passaggio al Memoriale della Deportazione, il Prefetto ha voluto approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri,

23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944.

«Spero che la Memoria sia capace di far nascere e crescere dentro di noi gli anticorpi necessari a rifiutare, ad opporci e a contrastare ogni forma, espressione o manifestazione di discriminazione per motivi etnici, razziali, politici, religiosi o di genere», il commento del Prefetto di Cuneo.

funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie. Ha lavorato in una Rsa quindi nel 2020 prima di entrare, nel 2020, alla Asl Cn1 dove è stata impiegata prevalentemente in rianimazione covid. Dal 2022 presta servizio in geriatria presso la Aso Santa Croce e Carle.

## 14 SAVIGLIANO IN MUNICIPIO APRE L'ECOSPORTELLO

È stato inaugurato sabato 25 gennaio e sarà attivo a partire da lunedì 27, il nuovo "Ecosportello", al piano terra del Municipio di Savigliano. Un ufficio in cui i cittadini potranno recarsi per avere informazioni sui servizi di raccolta rifiuti nel territorio comunale, fare osservazioni, segnalazioni o reclami e ricevere materiali informativi e calendari riguardo il porta a porta. L'ecosportello si occuperà inoltre di attività di sensibilizzazione ambientale e promozione di buone prassi, di controllare i servizi sul territorio per verificare la conformità rispetto all'appalto di raccolta, e di comunicare quanto di competenza del Consorzio Sea e dell'Ufficio tributi. Presso l'ufficio si potrà continuare a ritirare i sacchetti della raccolta differenziata, per cui da alcuni giorni sono stati installati in città i distributori automatici h24. L'ecosportello sarà aperto il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 8,30 alle 12,30. «Si tratta di un servizio sperimentale della durata di un anno – afferma l'assessore all'igiene pubblica Rocco Ferraro –. L'Ecosportello vuole essere un punto di contatto fisico tra il Comune e l'utente. Il servizio verrà svolto in modo parallelo e non sostitutivo all'organizzazione dei servizi già resi da Csea».

## 15<sup>ALBA</sup> APRO FORMAZIONE NELLA TOP 5

La Regione Piemonte ha recentemente pubblicato la graduatoria annuale delle Agenzie Formative regionali, riconoscendo ad Apro Formazione un prestigioso quarto posto su oltre 30 soggetti valutati e collocando così l'Istituto albese tra le migliori realtà formative del Piemonte. Questo importante risultato è stato raggiunto attraverso un processo di valutazione che ha tenuto conto di criteri fondamentali quali l'esperienza pregressa, la qualità dei corsi erogati e delle proposte progettuali, la sostenibilità delle iniziative e i rapporti con il tessuto produttivo ed il contesto locale.

## 16<sup>CARRÙ-DOGLIANI</sup> CON IL LIONS "BIBLIOTECA D'ARGENTO"

Nel corso del mese di gennaio, il Lions Club Carrù-Dogliani ha consegnato numerosi libri che sono andati ad arricchire le biblioteche di Clavesana, Rocca de' Baldi e Somano e a creare una presso la Casa di Riposo San Giuseppe di Dogliani. Questi momenti si inseriscono nel service "biblioteca d'argento", che, attraverso il recupero e la catalogazione di libri spesso non più utilizzati, intende donare agli ospiti delle case di riposo ed alle persone meno giovani la gioia del leggere. Ad accogliere il gradito dono le volontarie che si occupano della catalogazione e del prestito dei volumi delle varie biblioteche: a Clavesana, Maria Teresa Forzano; a Rocca de' Baldi, Rosanna Bertolino; a Somano, Clelia Montanaro, Rita Rolfo e Marisa Serenitha. Per la presidente Romana Gaiero e i soci del Lions Club Carrù-Dogliani è stata una proficua collaborazione rivolta a chi ama perdersi nelle pagine di un bel libro.

## ONDE DI TERRA SUPERA GLI 8.000 SPETTATORI NELLA GRANDA



Con oltre 8.000 spettatori nella sola provincia di Cuneo e una distribuzione artigianale ma efficace, il film Onde di Terra di Andrea Icardi si posiziona al 21° posto nel box office nazionale, confermando il suo straordinario impatto. La prima proiezione torinese, al prestigioso Cinema Massimo, è stata un evento memorabile: la sala gremita ha accolto con entusiasmo il regista, il cast e il visionario imprenditore Renato Sevega, che ha investito nel progetto.

Proprio durante un momento di confronto post proiezione, tra il cast e il pubblico Sevega, Ceo di Siscom, azienda leader nella produzione dei software per la pubblica amministrazione, ha sottolineato quanto fosse importante raccontare, attraverso questa pellicola, le tradizioni e la società di una terra che gli ha dato tanto. Forte di questo straordinario consenso, il viaggio di Onde di Terra prosegue con nuove proiezioni nelle province di Cuneo, Asti e Torino e il sogno di incantare il pubblico in tutta Italia.

# VIBERT Luciano sas

CELLE E IMPIANTI FRIGORIFERI  
ARREDAMENTI E ATTREZZATURE  
PER NEGOZI BAR E RISTORANTI  
GRANDI CUCINE • BANCHI E VETRINE  
FRIGORIFERE • SERVIZIO ASSISTENZA



BIG-STORE  
SERIES  
CELLA FRIGORIFERA FLESSIBILE



CELLA FRIGORIFERA  
A PROGETTO



MINI-NICA  
SERIES  
ARMADIO FRIGO COMPONIBILE



TECH-NICA  
SERIES  
CELLA FRIGORIFERA COMPACTA



VITRU-TECH  
SERIES

12060 RODDI (CN)  
Via Don Demetrio Castelli, 81/a  
Tel. 0173.364371 - Fax 0173 223213  
Mob. 328.7508984  
info@vibertilucianosnc.it



# “SPAZI DI RINASCITA” A GOVONE L’OBIETTIVO È QUOTA 100.000 EURO

**Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, è attiva una raccolta fondi dedicata al progetto di La Collina degli Elfi Odv**



MANUELA OLMO

**D**onare a bambini, bambine e adolescenti in remissione da una malattia oncologica e alle loro famiglie degli spazi reali e virtuali per il recupero psicofisico: è l’obiettivo del progetto “Spazi di rinascita” promosso da La Collina degli Elfi Odv che Intesa Sanpaolo, coadiuvata nella scelta da Cesvi, ha deciso di sostenere attraverso il Programma Formula, dedicato a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà.

Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, fino al 30 aprile sarà attiva una raccolta fondi che punta al traguardo di 100.000 euro, a cui tutti pos-

sono contribuire. La Banca parteciperà attivamente devolvendo 2 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online e con la compartecipazione alle donazioni di diverse società del Gruppo.

La Collina degli Elfi, situata in un ex convento a Govone, al confine fra le province di Cuneo e di Asti, è il primo centro italiano dedicato al recupero psicofisico post-ospedaliero di bambini e bambine oncologici e delle loro famiglie.

Il centro offre un approccio integrato di supporto per gestire il forte impatto emotivo causato dalla diagnosi di tumore e dai trattamenti ed è l’unico polo del suo genere del Nord Ovest. Nel 2024 sono state accolte 20 famiglie pro-

venienti dal Piemonte e 10 dalla Liguria, il centro ospita comunque famiglie provenienti da tutta Italia.

Con il progetto “Spazi di rinascita”, l’associazione vuole sperimentare strumenti digitali innovativi e ampliare l’accoglienza a favore di un maggior numero di famiglie, per essere sempre più un punto di riferimento sul territorio e un esempio concreto di buone prassi e realtà solidale.

Nel dettaglio, i fondi raccolti saranno utilizzati per la riqualificazione di una tensostruttura esistente nella sede dell’associazione-ristrutturazione della struttura metallica e della pavimentazione, sostituzione della copertura in pvc, acquisto e installazione di un generatore d’aria per riscaldare

l’ambiente nelle stagioni fredde – e lo sviluppo di una nuova app per supportare le famiglie durante l’ospedalizzazione.

L’attuale tensostruttura, al momento non adeguata e quindi poco utilizzata, sarà trasformata in uno spazio versatile per attività ludico-terapeutiche, riparato dal sole d’estate, chiuso e riscaldato d’inverno. Questo darà la possibilità ai bambini che in alcuni periodi assumono farmaci che non permettono loro di essere esposti ai raggi del sole di usufruire del nuovo spazio in sicurezza, uscendo dagli spazi

interni del centro. Quando non utilizzata dall’associazione, la struttura sarà inoltre disponibile per eventi e attività di sensibilizzazione e formazione dedicati al territorio.

L’app offrirà invece alle famiglie supporto innovativo e mirato per favorire la rielaborazione del vissuto emotivo nei momenti più difficili, in particolare durante le fasi di ospedalizzazione dei figli, attraverso sostegno psicologico, svago e gioco. Avrà inoltre una funzione sociale di mantenimento dei legami familiari tra il bimbo malato e il genitore in ospedale, e i parenti a casa.

Il progetto coinvolgerà le circa 80 famiglie accolte ogni anno nel centro, e in particolare i circa 150 bambini e adolescenti, dai 3 ai 17 anni, tra pazienti



ANDREA PERUSIN

oncologici in cura o in fase post-ospedaliera e i loro fratelli e sorelle, che manifestano gli effetti della sofferenza psichica causata dalla terapia a lungo termine quali ad esempio livelli maggiori di dipendenza dagli adulti, perdita di controllo, disturbi emotivi e comportamentali, ansia, depressione e bassa autostima; e i genitori che possono soffrire di disturbo post-traumatico da stress che va al di là dell'ansia e della depressione. L'app sarà invece fruita da circa 1.000 famiglie. La tensostruttura riqualificata potrà inoltre essere vissuta dai

volontari, dalla comunità, da altre famiglie e dalle scuole del territorio.

«In questi 16 anni di attività sulle colline di Govone, in un luogo magico, la Collina degli Elfi ha accompagnato oltre 350 famiglie nel percorso verso una nuova normalità, fornendo loro maggiori strumenti e serenità. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno straordinario del nostro personale, affiancato da 150 volontari, che quotidianamente si dedicano con spirito di collaborazione e dedizione. Oggi il nostro grazie va a Intesa Sanpaolo e

Cesvi, per il supporto nell'offrire ai nostri ospiti la possibilità di tornare al gioco della vita, oltre la malattia», dichiara Manuela Olmo, presidente de La Collina degli Elfi Odv.

Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, commenta: «Abbiamo particolarmente a cuore questo progetto, e siamo grati alla Collina degli Elfi per la vicinanza e il supporto offerto alle famiglie provenienti dal territorio e non solo, in un momento di grande fragilità. Con Cesvi, lo abbiamo scelto

con l'obiettivo comune di mettere al centro il benessere dei bambini e dei ragazzi, rendendo meno traumatica possibile la loro esperienza, e ampliare l'ospitalità all'interno del centro. L'approccio del Progetto Formula promuove solidarietà e senso di comunità, e dimostra come unendo le forze e anche con piccole donazioni si possa creare valore in modo mirato ed efficace. Dal 2021 alla fine del 2024, solo in Piemonte, abbiamo sostenuto 20 progetti, per un totale di oltre 2 milioni di euro raccolti».



CHIUNQUE PUÒ DONARE E SOSTENERE IL PROGETTO DALLA PAGINA WEB DEDICATA, CHE MOSTRA IN TEMPO REALE LE SOMME RACCOLTE:



## Il tuo angolo di puro relax

Momenti di assoluto benessere, direttamente dentro le mura di casa tua.

  
**ACQUAFORM**  
PISCINE  
Scopri di più su [acquaform.it](http://acquaform.it)



**U**n giro di affari “solidali” di 252.760 euro, di cui 198.800 provenienti dalle donazioni di oltre 20 aziende della provincia di Cuneo (ma anche torinesi), mentre altrettante imprese hanno contribuito con sponsorizzazioni o sconti sui loro prodotti generando un risparmio di 23.674 euro a fronte di 53.960 euro di spesa per l’acquisto di generi soprattutto alimentari (84%). Queste le cifre più importanti del bilancio presentato ieri - giovedì 23 gennaio 2025, ndr - a Savigliano di “Insieme per donare - Alimentiamo il futuro”, progetto avviato circa un anno fa da Fondazione Crs e Banca Crs con l’obiettivo di favorire il supporto alle persone più bisognose incrementando la disponibilità di beni a loro favore, ridurre gli sprechi (specie quelli alimentari) e coinvolgere le comunità territoriali in un processo di “donazione” virtuoso. «Quando abbiamo mosso i primi passi all’inizio del 2024 intervenendo a Savigliano, Genola, Marene, Monasterolo, i nostri Comuni di riferimento – spiegano dalla Banca Crs e dalla Fondazione Crs –, non

# A SAVIGLIANO NASCE LA RETE DEL DONO PROVINCIALE

**Il progetto di Fondazione Crs e Banca Crs per supportare le persone bisognose**

avremmo immaginato una generosità così grande, soprattutto da parte del mondo imprenditoriale, dei tanti volontari e delle due associazioni, Il Dono e Crb (Centro Raccolta per Beneficenza), che si sono occupate della gestione organizzativa ed operativa del progetto, facendo da collegamento diretto tra le aziende che donano e le associazioni che ricevono. Il successo dell’iniziativa ci ha spinto ad avviare altri quattro progetti solidali accomunati dalla stessa matrice, in quanto siamo consapevoli che donare ha un potere moltiplicativo ed è altamente contagioso». “Insieme per (H)ospitare” ha come partner strategico la Fondazione Ospedale Fossano-Saluzzo-Savigliano e nasce con l’obiettivo di sostene-



**INSIEME per DONARE**  
ALIMENTIAMO IL FUTURO



## La rete di solidarietà tra associazioni di volontariato, Comuni e aziende della provincia di Cuneo coinvolge le comunità territoriali nel processo di “donazione”



### AZIENDE ADERENTI PROGETTO “INSIEME PER DONARE”

#### Accordo per donazioni

- Alpi Service Srl - Faule
- Azienda Agrimontana Apa Borgo San Dalmazzo
- Balocco Spa - Fossano
- Baratti & Milano Spa - Bra
- CAAT (Centro Agro Alimentare Torino) - Torino
- Associazione Artigiani Provincia di Cuneo
- Confagricoltura Cuneo - Cuneo
- Etinet Srl - Savigliano
- Fattorie Osella Spa - Caramagna Piemonte
- Fonti Alta Valle Po Spa - Paesana
- Granda Zuccheri Spa - Busca
- Inalpi Spa - Moretta
- La Manta Foods Srl - Manta
- Monge Fratelli di Monge Baldassarre & C. Snc Monasterolo di Savigliano
- Nuova Europeane di Pautassi Enzo - Savigliano
- Pasta Berruto Spa - Carmagnola
- Pautassi Genola Srl - Genola
- Perla Snc di Sepertino Eugenia & C. - Savigliano
- Prestofresco Spa - Moretta

- Solidarietà Alimentare - Torino
- Tesi Spa - Bra
- Trucco Tessile Spa - Savigliano
- Venchi Spa - Castelletto Stura

#### Accordo di sponsorizzazione

- Associazione Artigiani Provincia di Cuneo Cuneo
- Confagricoltura Cuneo - Cuneo
- Associazione Commercianti Bra - Bra
- Confindustria Cuneo - Cuneo

#### Accordo commerciale

- Azienda Agricola Tavernola di Ambrogio R. Sas Dronero
- Derby Srl - Savigliano
- Dotta Pier Domenico - Villafalletto
- Inalpi Spa - Moretta
- Parmalat Spa - Savigliano
- Prestofresco Spa - Moretta
- Ruata F.lli Oleificio - Baldissero d'Alba



do un vuoto nei servizi pubblici di assistenza sanitaria, promuovendo il diritto alla salute per tutti, fornendo un sostegno sanitario di primo livello e contribuendo a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure mediche. Lo strumento è uno studio medico dedicato a persone in situazioni di fragilità in cui operano medici volontari in pensione, il cui funzionamento è affidato ad alcune associazioni (Il Dono, Caritas, Auser, Cav, Cri e Noi Altri).

“Insieme per Tre” cerca di favorire l'accesso a beni essenziali, difficilmente ottenibili attraverso donazioni tradizionali, attraverso un modello innovativo di contribuzione basato sulla partecipazione collettiva che mette in gioco, in modo sinergico, fornitori, cittadinanza e Banca Crs. Dopo aver individuato un fornitore disponibile ad uno sconto significativo sul bene, si attiva una campagna di sensibilizzazione sulla cittadinanza (fund raising) e si completa la raccolta fondi grazie al contributo della Banca Crs (raddoppio dell'entità del fund raising).

re la formazione medica e rispondere alla carenza di specialisti nell'Ospedale di Savigliano. Mettendo a disposizione alloggi ristrutturati e arredati per i medici specializzandi si cerca di attrarli affinché svolgano la loro specialità a Savigliano, puntando sul fatto che, una volta ottenuta la specialità, i medici rimangono a lavorare nella struttura. Il futuro della sanità nel territorio di Fossano, Saluzzo e Savigliano passa attraverso la

costruzione del nuovo ospedale ma anche, forse principalmente, attraverso la presenza di medici specializzati. “Insieme per Crescere” vuole offrire un sostegno concreto alle associazioni del terzo settore, spesso caratterizzate da una debole struttura organizzativa e finanziaria, mettendo a disposizione competenze e strumenti atti a delineare nuove progettualità tali da consentire una partecipazione di successo a fonti di finan-

ziamento. Il partner specializzato individuato per la ricerca di fondi e nella partecipazione a bandi di gara promossi da fondazioni di origine bancaria, enti pubblici e altre organizzazioni è Urca, mentre il coordinamento operativo è affidato ad un Comitato di gestione. “Insieme per Curare” mira a garantire un accesso equo alle cure mediche per le persone non assistite dal Servizio Sanitario Nazionale, colman-

### 1 ALBA LA MOSTRA DELLA GALLERIA AGANAHUEI

La Galleria Aganahuei-arte propone una nuova esposizione di arte industriale. Situata al primo piano di Palazzo Giovine, ad Alba (corso Fratelli Bandiera 19), la galleria ospita due ampi ambienti nei quali sono esposti i lavori distintivi di Aganahuei, tra cui opere policrome, defender, minimal e icone. Il filo conduttore è lo spirito degli artisti di Aganahuei che, andando anche controcorrente, sviluppano una strategia creativa carica di energie positive. La loro ricerca, da un lato, fa riferimento alla migliore tradizione della progettualità innovativa interdisciplinare; dall'altro, invece, si apre senza nostalgia a sperimentazioni inedite, caratterizzate dalla contemporaneità e dallo sguardo verso il futuro. La mostra sarà visitabile fino al 31 gennaio, dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20.

### 2 BEINETTE DA CUNEO ALLE ANDE CON "PIETRA DOLCE"

L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Gli amici di Jim Bandana", organizza per domani, venerdì 31 gennaio, la presentazione del romanzo "Pietra Dolce" con l'autrice Valeria Tron. Le vicende narrate sanno unire la Val Germanasca alle lontane terre argentine. Appuntamento alle 21, presso la biblioteca di Beinette, a ingresso libero. Per info: [bibliotecabeinette@gmail.com](mailto:bibliotecabeinette@gmail.com) o tel. 0171-384857.

### 3 DOGLIANI "N TERNO AU LOT" AL "SACRA FAMIGLIA"

La rassegna teatrale di Dogliani "Che spettacolo... il Teatro", riprende domani, venerdì 31 gennaio alle 21, presso il teatro Sacra Famiglia con la compagnia teatrale «La nuova Filodrammatica Carrucese» nella commedia brillante in tre atti di Antonella Zucchini, rielaborata in dialetto piemontese da Massimo Torrelli "N terno au lot".

## UN FINE SETTIMANA CON POETICÒNI

La prima edizione del festival di poesia Poeticòni coinvolgerà alcuni dei luoghi centrali di Cuneo dal 30 gennaio al 2 febbraio: Rondò dei Talenti, Parco Fluviale, Open Baladin, Famu nel Parco, via Roma, Sala Ferrero. Si tratta di un vero e proprio Poetry Slam dove i protagonisti sono tutti gli aspiranti poeti che avranno l'occasione di incontrare Simone Savogin (foto a lato). La poesia si troverà nei luoghi di passaggio per trovare le persone. E da questo incontro, far nascere divertimento, nel senso più etimologico del termine: "de vertere", volgere altrove... lo sguardo, i pensie-



ri, l'attenzione. Per vedere con occhi nuovi, sentire suoni inaspettati, percepire il vissuto. Sono in programma incontri ed appuntamenti destinati a diverse fasce d'età, con un obiettivo comune: presentare la poesia come momento di divertimento, costruzione, dialogo. Per informazioni: tel. 351-8234025; [www.poeticoni.it](http://www.poeticoni.it).

Biglietto intero a 10 euro. Info e prenotazioni: tel. 0173-70210; WhatsApp 334-5629569.

### 4 BOVES L'AVVENTURA IN BICI DI FILIPPO GRAGLIA

Domani, venerdì 31 gennaio, alle 21, presso l'auditorium Borelli di Boves, si terrà l'incontro con Filippo Graglia per parlare del suo viaggio straordinario, attraversando l'Africa in bicicletta per due anni, percorrendo 25.000 chilometri in solitaria, partendo dalla sua casa d'infanzia a Castelnuovo Don Bosco, nel basso Monferrato. Ingresso libero.

## I NOIR DEL CRIMINOLOGO

a cura di Biagio Fabrizio Carillo

► Biagio Fabrizio Carillo, come i lettori della Rivista IDEA ben sanno, è criminologo e autore di romanzi "noir" di grande successo. In quest'ultima veste ogni settimana consiglia un libro di tale genere letterario.



"Il segreto del voltone"  
(Fratelli Frilli Editore,  
12,90 euro)

Autore: Diego Collaveri

Il commissario Botteghi sta indagando su un cadavere ritrovato sotto al voltone che sovrasta un canale della città di Livorno.

Si tratta di un crocierista americano, ma le cause del suo decesso non sono affatto chiare. Nei pressi del luogo dove è stato segnalato il cadavere viene ritrovato anche un diario: è stato scritto a mano da un artificiere che apparteneva all'esercito di liberazione nel 1945.

Nel corso delle indagini emergeranno però alcuni inaspettati problemi con l'Ambasciata americana. Il motivo del contendere riguarda la raccolta delle informazioni sul conto della vittima. Si crea un intrigo misterioso che creerà più di una difficoltà al commissario Botteghi nello svolgimento della sua indagine.



## 5 CUNEO "A SPASSO CON IL CURATORE"

Domani, venerdì 31 gennaio, alle 17,30, a Cuneo si terrà una visita speciale in mostra dal titolo "A spasso con il curatore". Protagonista dell'appuntamento Yuri Primavera, uno dei due curatori della mostra "Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica", promossa negli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. La visita sarà un'occasione unica per conoscere e approfondire, dalla voce del curatore, il tema della rappresentazione degli scenari urbani di Roma e Venezia nel Settecento, grazie a 12 capolavori del Vedutismo. Consigliata la prenotazione su: [www.fondazioneirc.it](http://www.fondazioneirc.it).

## 6 CLAVESANA INNAMORATE DELLA LIBERTÀ

La Biblioteca "Angelo Ruga" di Clavesana ospiterà domani, venerdì 31 gennaio, alle 20,45, la presentazione del libro "Innamorate della libertà-Donne e Resistenza", scritto da Erika Peirano e Remo Schellino. Ingresso libero. Per info: tel. 331-4098888; [biblioteca.clavesana@libero.it](mailto:biblioteca.clavesana@libero.it).

## 7 FARIGLIANO ALLA RICERCA DEL TARTUFO NERO

Nell'ambito del progetto "Un viaggio sensoriale nel Monregalese, Langa Cebana e Val Tanaro alla ricerca e scoperta del Tartufo Nero" a cura dell'Ati del Cuneese, sabato primo febbraio a Farigliano è in programma un'escursione con ricerca simulata del tartufo nero presso

# IN TEATRO A BRA SI SFATANO I TABÙ



Prosegue al Teatro Politeama di Bra la seconda edizione di Artico Club, realizzata dall'associazione culturale Switch On, con il Comune di Bra e grazie al contributo di Fondazione Crc e Fondazione Crt. Domani, venerdì 31 gennaio andrà in scena "I dialoghi della vagina", una commedia che smonta quei tabù che ancora oggi esistono nella nostra so-

cietà, legati ai temi del corpo e del piacere femminile. Sul palco Virginia Rizzo, che ha scritto e diretto lo spettacolo, e Gaia Contrafatto (foto a lato). Con ironia, le due artiste allontanano la vergogna nel parlare di argomenti che ci accomunano, affrontandoli con la naturalezza che merita e accompagnando il pubblico in un viaggio verso una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Prima dello spettacolo e a seguire, nell'area bar e nel foyer, il pubblico troverà cocktail, musica e un'atmosfera suggestiva e coinvolgente resa possibile grazie ai visual di Federica Sorba. Ingresso a 16 euro; biglietti su: [dice.fm](http://dice.fm).

una tartufoia sperimentale. Ritrovo presso il Labirinto dei Girasoli con partenza attività alle 10,30 o alle 14. L'iniziativa è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito: [cuneoalps.it](http://cuneoalps.it).

## 8 VILLAR SAN COSTANZO CARNEVALE CON "CICIO BALDORIA"

Domenica 2 febbraio dalle 14 torna Cicio Baldoria, con la sfilata di carretti e gruppi mascherati per le vie di Villar San Costanzo. Alle 16 è prevista la festa finale con animazione e musica alla Casa delle Idee, a seguire rinfresco per le maschere e servizio bar e panini per tutti. Per info: tel. 349-6697789; [segreteria@provillar.it](mailto:segreteria@provillar.it)

## 9 RACCONIGI I SAVOIA RACCONTATI COME NON MAI

Domenica 2 febbraio, l'Ufficio Turistico di Racconigi in collaborazione con le guide Cuneo Alps, propone una visita al Castello Reale di Racconigi arricchita da curiosità ed aneddoti legati a uno specifico anno, il 1855, durante il quale la famiglia Savoia affrontò indicibili traversie, tra lutti e maledizioni. La visita guidata (biglietto: 5 euro) condurrà a scoprire spazi, ritratti, stati d'animo e ricordi di Vittorio Emanuele II. Appuntamento alle 11,30 e alle 14,45. Per prenotare la visita: tel. 0171-696206; [info@cuneoalps.it](mailto:info@cuneoalps.it).

## 10 ALBA MERCALLI IN DIALOGO CON CAVALLO

"Cambiamenti climatici e viticoltura quali scenari per il futuro" è il titolo della conferenza con Luca Mercalli, prevista per martedì 4 febbraio alle 20,30 nel teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba. Il presidente della Società Meteorologica Italiana, direttore di Nimbus, climatologo, giornalista e divulgatore scientifico dialogherà con l'assessore all'Ambiente del Comune di Alba Roberto Cavallo, agronomo e saggista. L'evento è organizzato dall'Enoteca Regionale del Barbaresco con la collaborazione ed il patrocinio del Comune di Alba. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria scrivendo a: [enoteca@enotecadelbarbaresco.it](mailto:enoteca@enotecadelbarbaresco.it).

## 11 CUNEO IL GALATEO IN CHIAVE INTERNAZIONALE

La giornalista Barbara Ronchi della Rocca, consulente di cerimoniale e protocollo di importanti aziende ed enti e ospite abituale di diverse trasmissioni tv, terrà il corso "Cross cultural etiquette". Prendendo come punto di riferimento e di paragone il galateo italiano il corso mostra le differenze più macroscopiche in merito a prossemica, galateo della tavola, rapporti sociali, dress code in diverse aree culturali. L'evento, riservato alle aziende, si terrà presso la sede di Confindustria Cuneo, in via Bersezio 9, dalle 9 alle 13 di giovedì 7 febbraio. Ingresso gratuito previa registrazione su: [csi.confindustriacuneo.it](http://csi.confindustriacuneo.it).

Alessandra Bernocco

**D**onne di ieri e di oggi che scontano una sottocultura cupa e retriva; vittime mai riscattate di sentimenti ingannevoli e manipolazione strisciante; emarginati, sfruttati, stranieri in casa propria, diversamente normali considerati diversi. Sono i protagonisti delle storie raccontate da Saverio La Ruina, pluripremiato attore e autore di consolidato mestiere e riconosciuta sensibilità, calabrese di Castrovillari dove ha fondato con Dario De Luca la sua compagnia, Scena verticale, e dove dirige uno dei festival più recettivi nei confronti delle nuove forme di scrittura scenica, Primavera dei Teatri; profondamente legato al suo Sud e allo stesso tempo capace di guardarlo con occhi disincantati, ha raccontato nel suo più recente lavoro, "Via del popolo", la genesi della sua vocazione, che spiega bene la scelta di una drammaturgia che mi piace definire di nicchia espansa, nel senso che fa del dialetto calabrese, pieno di colori e durezza, un vero e proprio linguaggio in grado di arrivare dovunque, anche all'estero, dov'è apprezzato e anche tradotto.

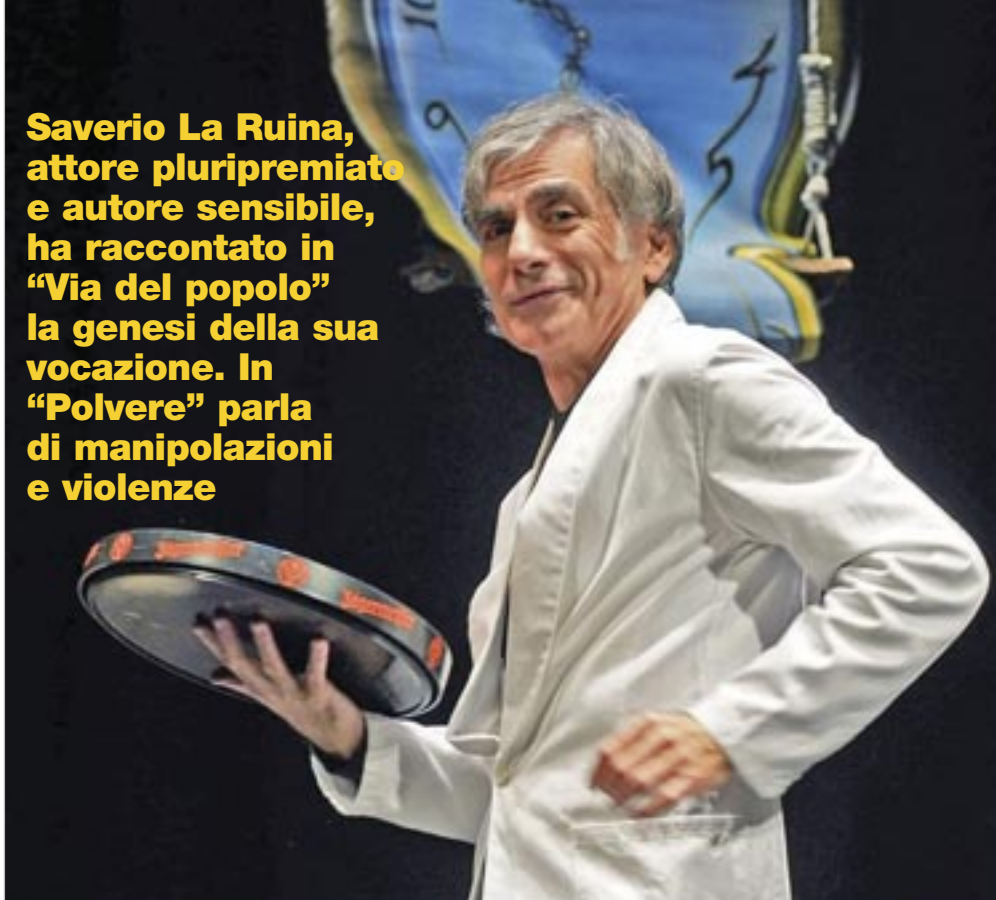
**Saverio, come avviene il miracolo?**

«Comunicando col pubblico, osservandolo. Quasi tutti i miei personaggi si rivolgono al pubblico, mi interessa vedere l'espressione di chi è seduto nelle prime file, ho proprio chiesto al tecnico luci di non essere abbagliato apposta. È pericolosissimo, ma accetto il rischio».

**Perché è pericolosissimo?**

«Già dalla postura capisco se sono stati trascinati o hanno scelto liberamente di venire e se vedo che guardano l'orologio rischio di deprimermi. Ma

**Saverio La Ruina, attore pluripremiato e autore sensibile, ha raccontato in "Via del popolo" la genesi della sua vocazione. In "Polvere" parla di manipolazioni e violenze**



## «ACCENDERE UNA LUCE MI INTERESSA DI PIÙ CHE AVERE SUCCESSO»

poi mi dico "no ha ragione lui" e cerco di andargli incontro, di tenerne conto. Per esempio allungando certe parole per permettere che il linguaggio si faccia più elastico».

**E riesce a sedurli?**

«Se non soccombono, li conquisti. D'altra parte non è detto che chi invece arriva convinto poi, dopo le prime battute, non abbia un'espressione dubbiosa. Ma la maggior parte degli spettatori è in partecipe attesa, come a dire "ti diamo fiducia"».

**Da cosa nasce la sua affezione al dialetto?**

«L'ho imparato prima dell'italiano. In famiglia tuttora si parla il dialetto. I suoni dialet-

tali sono la prima cosa che si è depositata nella mia mente e nella memoria. Poi ho studiato dizione ma il rapporto col dialetto è sempre vivo. E crea metafore bellissime che a loro volta creano immagini».

**Mi fa un esempio?**

«Una volta chiesi a mio padre "come ti senti" e lui mi rispose "come una foglia sull'albero" e io "allora mi devo mettere d'accordo col vento". Il dialetto è potentissimo perché non c'è mediazione».

**Ma c'è un momento in cui il dialetto deve trovare una forma scritta: come avviene il travaso dal parlato alla pagina?**

«Nella scrittura comincio col fare un lavoro di artificio: modifico e intervengo sulle frasi per poi rientrare attraverso il suono e il ritmo che fanno sì che il senso stesso acquisti un'efficacia maggiore. E nonostante tutto mi resta sempre il timore che la lingua perda in fisicità».

**E come lo vince, questo timore?**

«Leggo il testo a mia madre e le chiedo "noi parliamo proprio così?". Se mi risponde "e come dovremmo parlare?" capisco di avere superato l'esame e mi convinco che l'artificio non è letterario».

**L'interesse di dare voce a per-**

**sonaggi liminali, sconfitti, emarginati, da cosa le viene?**

«Ho lavorato anche come attore scritturato ma chiaramente si ha sempre una libertà limitata così a un certo punto ho sentito l'esigenza di mettere in scena quello che mi muoveva profondamente, sia che arrivasse dall'esterno sia da persone che hanno attraversato da vicino la mia vita. In questo caso l'adesione è maggiore anche se io come attore sto sempre un passo dietro al personaggio: è un approccio che mi appartiene eticamente ed esteticamente ma credo anche sia la cosa più giusta perché il personaggio possa portare la sua verità».

**Passiamone in rassegna qualcuno: "Dissonorata", la ragazza del sud che quando passa**

simo. E oggi vorremmo portare lì il nostro progresso coi carri armati».

**La protagonista di "Dissonorata" però compie uno scarto.**

«Sì, all'inizio è organica a quella cultura, pensa sia giusto così al punto che quando va al mercato col padre critica le donne con la minigonna. Ma poi viene lei stessa punita da quella cultura per la libertà che si prende e cambia visione».

**Li eravamo nel nostro dopoguerra, con Vittoria invece, la protagonista de "La borto" siamo molto più avanti, eppure...**

«Eppure anche lei è vittima di patriarcato. Ho guardato al mondo di mia nonna e delle mie zie e in certo modo anche di mia madre. Ma non c'è stato nessun mimetismo, avevo

«"Polvere" è nato come una sorta di risposta alla platea femminile che ha spalleggiato le scelte precedenti non accusandomi di volermi mettere al loro posto. Questa era la mia paura più grande perché per me il fatto che fosse un uomo a dare voce alla vittima significava autodenunciarsi, mettersi dalla loro parte».

**Infatti le donne lo hanno capito, ma perché l'italiano?**

«Perché è una storia dell'oggi, una storia di manipolazione e violenza come se ne sentono tante e volevo che nel pubblico femminile e maschile scattasse una reazione diversa, non dico di immedesimazione ma di prossimità, come a dire "accidenti questa frase l'ho detta anch'io". La sfida è stata capire e far capire come una parola

una battuta dello spettacolo. Non mi interessa fare uno spettacolo di successo ma fare luce su una ferita aperta».

**Un passo oltre anche rispetto alla cultura patriarcale.**

«Rispetto a "Dissonorata" e "La borto", "Polvere" dimostra che prima il maschilismo era palese, protetto anche da leggi contro il divorzio, l'aborto, o che giustificava il delitto d'onore, adesso invece è strisciante e le ferite sono nell'anima. Per questo ho voluto anche che il personaggio maschile non fosse un disadattato, ignorante, ma un fotografo colto che lavora in un settimanale di sinistra».

**Eh sì, nessun territorio è franco. Chiudiamo con due figure di emarginati, questa volta uomini, raccontate in "Masculu e fiammina" e in "Italianesi".**



**«Dopo aver visto lo spettacolo, le ragazzine ci dicono di aver capito che quelli che credevano segni d'amore in realtà non lo sono»**

**in mezzo alla gente tiene gli occhi abbassati come se contasse le pietre.**

«Un monologo scritto pensando a come la condizione femminile nel Medio Oriente sia in realtà molto simile a quella di certe donne della mia infanzia che magari portavano il lutto a vita, con il chador nero non diverso da quello delle donne afgane. Noi crediamo che certi fatti riguardino prevalentemente la cultura islamica invece è il nostro passato pros-

un'immagine chiara prima di riconoscerla in me».

**Qual è il rapporto tra corpo e voce?**

«Il corpo si muove tirato dalla voce. Se il corpo è inerte significa che quella determinata battuta ha ancora qualcosa di letterario, non è abbastanza fisica. Emettendo bene un suono dialettale, il gesto viene da sé».

**Con "Polvere" però il dialetto lascia il posto all'italiano e anche il monologo diventa un dialogo a due.**

standard, apparentemente innocua, possa contenere un sostrato di violenza, un'intenzione manipolativa, che va a minare l'autostima».

**Ed è allarmante la recrudescenza a cui assistiamo. Che effetto fa portare "Polvere" nelle scuole, come state facendo?**

«Succede che alcune ragazzine ci dicano che quello che credevano un segno di amore, in realtà non lo era. Magari dopo avere sentito la stessa frase in

«Il primo è un ragazzo che trova il coraggio di confessare alla madre la sua omosessualità solo sulla tomba: una figura che racchiude tante figure care che ho incontrato e che mi hanno lasciato racconti di vita vissuta; il secondo appartiene a un pezzo di storia sconosciuta ai più, gli italiani fatti prigionieri in Albania dopo la seconda guerra mondiale che quando rientrano in Italia sono considerati stranieri in patria e discriminati come in Albania»



**Riccardo Regis, ordinario di Linguistica italiana all'Università di Torino, ha coordinato il gruppo di docenti per la traduzione in dialetti del celebre fumetto**



## TOPOLINO IN PIEMONTESE SARÀ “GIARI MICHLIN”?

**D**rin! Drin! Driiii!  
«Sono Regis, chi è?» «Buongiorno professore, sono Topolino. Mi hanno indicato il suo nome perché ho un desiderio da sottoporle e forse lei mi può aiutare. Può darmi una mano a raccontare le mie storie e quelle dei miei amici nei diversi dialetti d'Italia? Gliene sarei molto grato».  
Sicuramente non è andata così, ma ci diverte moltissimo immaginare il professor Riccardo Regis, docente di Linguistica italiana e Dialettologia italiana e sociolinguistica a Palazzo Nuovo,

che alza la cornetta del telefono e risponde al topo più famoso del mondo, ormai quasi centenario, uscito nel 1928 dalle matite di Walt Disney e Ub Iwerks.

Potenza della fantasia che, a volte, si può trasformare in una realtà. Detto fatto.

Così è nato il progetto di tradurre per la prima volta in diversi dialetti italiani una storia a fumetti del settimanale Topolino, Zio Paperone e il PdP 6000, scritta da Nicolò Testi e disegnata da Alessandro Perina. Il fumetto, tradotto rispettivamente in catanese, fiorentino, milanese e napoletano, è il primo

di una serie che farà parlare i personaggi Disney in altri dialetti e lingue locali italiane, con una versione in piemontese che verrà pubblicata nelle prossime settimane. In edicola in questi giorni il settimanale è diventato il testimonial della Giornata nazionale del Dialetto e delle Lingue locali, istituita dall'Unpli (Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane) nel 2013, che ricorre ogni 17 gennaio.

L'iniziativa ha avuto un enorme successo di vendite ben al di là della normale diffusione del settimanale a fumetti, il numero 3608. Topolino,

com'è noto, è un magazine che ha la caratteristica di essere dedicato non solo ai suoi piccoli lettori, ma anche a tutta la famiglia. Del resto, si tratta di una rivista (la più letta in Italia nella fascia tra i 5 ed i 13 anni) che, fin dagli esordi in formato giornale nel 1932 al costo di 20 centesimi di lire, conta anche su una moltitudine di adulti che hanno continuato a leggerlo con la stessa passione di sempre, trasformandolo anche in un oggetto di collezione e di un intenso mercato di scambio molto diffuso e seguito da entusiasti di tutte le età, sempre a caccia di rarità editoriali

spesso oggetto di ricerca frenetica.

La redazione di Topolino, che dall'ottobre del 2013 è proprietà di Panini Comics, l'editrice degli album di figurine dei Calciatori che hanno accompagnato generazioni di ragazzini, ha chiamato a coordinare l'iniziativa Riccardo Regis, ordinario di Linguistica italiana al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Torino. Regis, 49 anni, nato e cresciuto in Langa, vive ad Alba ed ha coordinato un gruppo di colleghi linguisti che si sono lan-

«Sì, certamente. È stato un coinvolgimento che mi ha fatto molto piacere perché sono stato un lettore di Topolino anch'io fin da bambino. Inoltre con un legame particolare con i personaggi della Disney, avendo pubblicato nel 2006, in tempi non sospetti, un mio studio dedicato all'onomastica disneyana in cui rifletto sulle caratteristiche dei nomi di Topolinia e di Paperopoli, sulla loro creazione, sulle corrispondenze, sui nomi di personaggi italiani che rimandano a un modello americano e sulle invenzioni

addirittura in alcuni casi anche le piccole frazioni hanno un loro dialetto. Dipende dalla percezione dei parlanti. Per esempio, mio nonno che era originario di Entracque, diceva che non capiva quelli del piano, in un'altra frazione diversa da quella in cui abitava. È, come dicevo, una questione di percezione, cosa che può portare veramente ad avere un dialetto diverso per ogni differente borgata».

**Succede anche dalle nostre parti, nell'Albese, in Alta Langa, in Valle Bormida, a**



ciati in un'impresa che solo apparentemente sembra semplice, ma che è il frutto di un lavoro profondo e complesso, di traduzione, di riletture continue, di approfondimento per ottenere il risultato migliore.

Con il professor Regis hanno unito le forze per il milanese Vittorio Dell'Aquila della Statale di Milano, per il fiorentino Neri Binazzi dell'Università di Firenze, per il napoletano Giovanni Abete della Federico II di Napoli e Salvatore Menza dell'ateneo di Catania per il catanese.

**Un bel lavoro divertente vero?**

onomastiche attribuibili ad autori italiani».

**Grande lavoro di squadra allora...**

«È stato piacevole e divertente affrontare insieme una serie di problemi per produrre un risultato di traduzione che fosse omogeneo. In ogni edizione i colleghi hanno avuto un po' di spazio per illustrare i criteri adottati, sia per la trascrizione sia per giustificare alcune scelte lessicali».

**Mi passi la battuta: in Italia abbiamo più dialetti che topi?**

«Beh... non proprio, ma bisogna capire il punto dove fissiamo l'asticella. Ogni comune,

**pochi chilometri dalla capitale delle Langhe dove abbondano le zeta... quanti dialetti possiamo trovare sul nostro piccolo territorio?**

«La variabilità è fortissima ed è diatopica perché si esprime nello spazio. Il mestiere del linguista e del dialettologo consiste nel fare un'astrazione rispetto alla molteplicità dei dati, trovare un'etichetta all'interno del piemontese, in questo caso langarolo. Questo non perché ad Alba parlino allo stesso modo di Cortemilia, ma perché è evidente che ci sono dei tratti comuni che caratterizzano la nostra microarea».

**Ma Topolino in piemontese (dovrebbe essere in edicola all'inizio della primavera, ndr) come si chiamerà?**

«Ci stiamo ancora ragionando, non si è ancora deciso».

**Un segreto?**

«No, possono esserci varie ipotesi. Ne esiste una che è patrimonio della tradizione locale: Giari Michlin, che è evidentemente calcato su Mickey Mouse. Altre soluzioni potrebbero essere Giariot, Ratulin, Ratin...»

Quindi non ci resta che aspettare. Nel frattempo potete immaginare nomi per altri personaggi. Che potrebbero essere Flipòt e Anìot?

**E** venne il giorno delle canzoni. Il preascolto per la stampa dei 30 brani del Festival, la settimana scorsa a Milano, con un ritorno nella vecchia sede della Rai di corso Sempione, ha rivelato il cambio di passo di Carlo Conti rispetto alle passate edizioni di Amadeus.

Di primo acchito si potrebbe sintetizzare: più spazio alla musica, meno ai lustrini. Ma non è proprio così. Diciamo che se Conti fosse un gelataio, il Festival di quest'anno, in programma da martedì 11 a sabato 15 febbraio, sarebbe una coppa millegusti, dove ognuno può trovare melodie adatte per i propri gusti. Ci sono ancora molti brani "tunzettari", dove la cassa dritta la

fa da padrona con il suo "tunz tunz", e l'autotune a manetta. Ci sono ballate, tanto pop, c'è del rap annacquato per renderlo più potabile per il pubblico di una certa età. Il rock, invece, praticamente è il grande assente, facendo capolino in modo timoroso qua e là.

Parlando poi di testi, quest'anno l'amore domina. Ma è struggente, disperato, è pena del cuore. Fanno capolino ogni tanto i dolori del mondo: guerra, questioni sociali, ma tutto rimane ovattato dove il particolare prevale sull'universale.

Fatte queste considerazioni mettiamoli in fila, assolutamente in ordine alfabetico.

# COPPA MILLEGUSTI ECCO IL SANREMO DI CARLO CONTI

Luis Cabasés



## ACHILLE LAURO

*Incoscienti giovani*

Sempre meno provocatorio, sempre più attento a costruire storie. Un ragazzo e una ragazza e i loro problemi quotidiani spesso drammatici. Punta in alto.



## BRESH

*La tana del granchio*

Un uomo innamorato, tanto mare, Genova si fa sentire. Una ballata del cuore "Se il mare si è salato è perché un marinaio ci ha pianto sopra". Da falò in spiaggia.



## BRUNORI SAS

*L'albero delle noci*

Autobiografico il cantautore neo papà, per raccontare l'amore per la sua famiglia. Intima.



## CLARA

*Febbre*

L'amore è come la febbre che va su e giù. Insomma le montagne russe del cuore. Amore e termometro.

**Melodie giuste per ogni fascia di età: ancora autotune e cassa dritta, il rap è più annacquato. Il rock? Non pervenuto**



## COMA COESE

*Cuoricini*

Ce ne sono dappertutto vi social, basta un clic. Li maledicono perché "mi tolgono il gusto di sbagliare tutto". Voglio un cuore vero.



## ELODIE

*Dimenticarsi alle 7*

Ancora amore. Nel suo stile migliore, quasi fosse un marchio di fabbrica. Amore ed elettronica, potrebbe funzionare bene. Grande performer.



## EMIS KILLA

*Demoni*

Uno degli esempi di rap annacquato, depotenziato. Non morde, autotune, "tunz tunz", fentanyl, cartello di Cali. Ha fatto di meglio. Mah...



## FEDEZ

*Battito*

Amore tormentato, c'è il sospetto che sia un brano autobiografico. Molto dark, molto specchio della depressione. Selfie.



## FRANCESCA MICHELIN

*Fango in Paradiso*

L'amore è sofferenza pura. Canta, come sempre, molto bene. Da rivedere in diretta con l'orchestra. Passione e sentimento.



## FRANCESCO GABBANI

*Viva la vita*

Pop, Pop, Pop. Non esce dalla sua cifra e il brano, scritto con l'apporto di Pacifico può funzionare. Solare.



## GAIA

*Chiamo io chiami tu.*

Il ritmo ti trapano i timpani, l'ascolti una volta e già ti rimane in testa. Tormentone? Si vedrà... Vibra la radio.



## GIORGIA

*La cura per me*

È quasi inutile dirlo, la stiamo aspettando tutti. La voce indiscutibile. E poi quando è sul palco vola che è un piacere. Top.



## IRAMA

*Lentamente*

Ormai non è più da primo pelo. Del resto sei Sanremo si fanno notare. Amore nella versione struggente. Sofferenza del cuore.



## JOAN THIELE

*Eco*

Attenzione: Dal David di Donatello con Elodie per Proiettili, nella colonna di "Ti mangio il cuore", al palco dell'Ariston. Chissà...



## LUCIO CORSI

*Volevo essere un duro*

Un bel cantautore che dovrebbe stare sempre sul palco dell'Ariston. Ma quando c'è il Premio Tenco. Ivan Graziani ha un erede. Efficace e sincero.



## MARCELLA BELLA

*Pelle diamante*

A 72 anni portati in modo eccellente ritorna. Montagne verdi? Cancellate tutto. "Forte, tosta, indipendente, pelle come diamante, non mi fa male niente" canta. Graffiante.



## MASSIMO RANIERI

*Tra le mani il cuore*

Ritorna con un brano di Tiziano Ferro e Nek. Racconta di cuori feriti. Inossidabile.



## MODÀ

*Non ti dimentico*

Il loro cliché è collaudato. Forse gli unici che lavorano col rock quest'anno. Come te li aspetti.



## NOEMI

*Se t'innamori muori*

Amore in crisi, difficoltà della coppia. Scritta con Mahmood e Blanco è perfetta per la voce di Noemi. Ottimo livello.



## OLLY

*Balorda nostalgia*

Da Genova un cantante fusion perché c'è rap, ma anche canzone d'autore. A Sanremo può essere la soluzione ideale. Convincente.



## RKOMI

*Il ritmo delle cose*

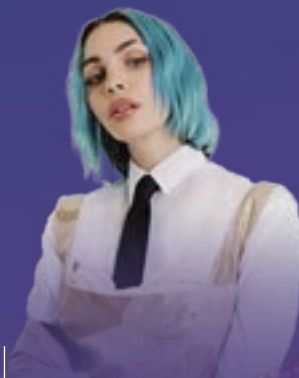
Siamo nel caos, nella sua testa e nel mondo. C'è ritmo, c'è elettronica. Avvolgente.



## ROCCO HUNT

*Mille volte ancora*

Altro rap depotenziato. Un testo abbastanza interessante rispetto alla media generale, sentimenti, mondo cattivo. Affresco partenopeo.



## ROSE VILLAIN

*Fuorilegge*

Un mix di elettronica clubbing e gospel. Tira fuori la voce. Meglio dell'anno scorso.



## SARAH TOSCANO

*Amarcord*

Arriva da Amici 2024 e si sente. Li fanno tutti con lo stampo. Agitata.



## SERENA BRANCALE

*Anema e core*

Ha attraversato tutti gli stili. Oggi si ispira a Carosone con impegno e risultato. Da ballare.



## SHABLO FT. GUÈ, JOSHUA, TORMENTO

*La mia parola*

Un rap genuino, si parla di cemento e smog, di persone nelle periferie. Impegnato.



## SIMONE CRISTICCHI

*Quando sarai piccola*

Una madre, l'Alzheimer, amore e fatica, molta rabbia, uno stretto legame. Poesia.



## THE KOLORS

*Tu con chi fai l'amore*

Rieccoli. Il ritmo non manca, un brano da villaggio vacanze. Buon viaggio!



## TONY EFFE

*Damme 'na mano*

Dopo le polemiche un brano che non ti aspetti tra Califano, Lando Fiorini, Gabriella Ferri. Opportunista sveglio.



## WILLIE PEYOTE

*Grazie, ma no grazie*

Graffia Willie, disegna un mondo reale, l'unico pezzo politico di Sanremo. Lotta.



[casaoikos.it](http://casaoikos.it)



**SANITARI**

**RIVESTIMENTI ARREDOBAGNO**

**LEGNI**

**CERAMICHE**



# BERARDO

**Busca (CN)**

Corso Giovanni XXIII, 36  
+39 0171 945 235

**Borgo S. Dalmazzo (CN)**

Via Cuneo, 130  
+39 0171 269922



[info@casaoikos.it](mailto:info@casaoikos.it)

Luca Borioni

A proposito di Festival. Sono passati quarant'anni dall'edizione del 1985, con Baudo presentatore, quando i Duran Duran si esibirono sul palco dell'Ariston di Sanremo cantando "The Wild Boys". Simon Le Bon si presentò con un piede ingessato per un infortunio subito poco dopo il suo arrivo in Liguria, disse che avrebbe saltato un po' meno del solito. Fu comunque un grande successo. Performance significativa per diversi motivi, primo perché i "paninari" dell'epoca, dotati di ciuffi e pantaloni con il risvoltino, avevano già adottato quel brano come loro "inno" (e il comico Enzo Brascchi ci costruì un fortunato tormentone), secondo perché si trattò della prima esibizione dal vivo in Italia per il gruppo di Birmingham che nel frattempo aveva dominato le classifiche di mezzo mondo. Ci fu quindi grande attesa per vedere da vicino Simon Le Bon, Nick Rhodes e i fratelli Andy, John e Roger Taylor: rappresentavano l'essenza glamour di quel periodo musicale, la corrente new romantic che

# I DURAN DURAN TORNANO IN ITALIA RICORDANDO SANREMO

**A quarant'anni dalla prima esibizione in diretta tv, quattro nuovi concerti nel mese di giugno**



ley che si identificarono come gli antagonisti proprio dei Duran Duran. Gente di un certo stile, con un look molto chic ed effeminato, i trucchi evidenti e stilizzati, le capigliature rigorosamente cotonate, gli abiti larghi e geometrici. Le Bon e compagni rappresentavano una sintesi efficace tra l'impegno artistico e il risvolto più commerciale, con la loro musica seppero dominare le classifiche producendo nel contempo alcuni videoclip memorabili che in quegli anni si andavano affermando di pari passo con il fenomeno Mtv. Amatissimi in particolare dalle fan (è del 1986 il film "Sposerò Simon Le Bon", per

ebbe interpreti di spessore come David Bowie o i Roxy Music di Brian Ferry e Phil Manzanera, i Visage o gli Ultravox di Midge Ure (post John Foxx), i Japan, gli Human League fino agli Spandau Ballet del frontman Tony Had-





dire), i Duran Duran trovano proprio in Italia un seguito di grande passione. Ma dal 1978, anno della loro fondazione, non avevano mai messo piede da queste parti. Sanremo rappresentò l'esordio assoluto.

Ma per la band inglese, ormai in età avanzata, è tempo di tornare in Italia: già fissate quattro date di cui due, il 15 e 16 giugno, nell'arena allestita per gli eventi estivi al Circo Massimo di Roma, poi un concerto alla Fiera del Levante di Bari il 18 giugno e un altro all'Ippodromo Snai San Siro per gli I-Days di Milano il giorno 20. Il 66enne Simon e i suoi compagni suoneranno pezzi che possiamo definire classici come "Hungry Like The Wolf", "Ordinary World" e "Rio", insieme ai nuovi brani dal loro album del 2023, ovvero "Danse Macabre". Nella loro carriera hanno già venduto più di 100

milioni di dischi in tutto il mondo. Tra i riconoscimenti ottenuti, otto premi alla carriera, due Grammy, due Brit e due Ivor Novello, uno dei quali per il loro eccezionale contributo alla musica britannica. La passione è rimasta quella di sempre. Risalgono alla scorsa estate le immagini di un Le Bon in maglietta, pantaloncini corti e infradito, ripreso mentre improvvisa "Hungry like the wolf" al microfono di un locale di Formentera, tra l'entusiasmo dei clienti. E nello scorso autunno, al castello di Windsor, sempre Le Bon è stato insignito di un importante riconoscimento dal principe William: è diventato membro dell'Ordine dell'Impero Britannico (Mbe), non soltanto per l'influenza musicale della sua band, ma anche per il suo personale impegno profuso negli anni in importanti cause benefiche.

## PHIL COLLINS, FESTA DEI 74 ANNI. CANDELINE ANCHE PER GENE HACKMAN (95) E CHRISTIAN BALE (51)

Per l'appuntamento con i compleanni vip nel giorno di uscita di IDEA, giovedì, questa settimana ci sono un po' di candeline su cui soffiare. Cominciamo con il compleanno dell'attrice inglese e premio Oscar, Vanessa Redgrave (compie 88 anni), proseguiamo con il celebre batterista e leader dei Genesis, ovvero Phil Collins (74), il celebre attore Gene Hackman (per lui 95 anni), il suo collega Christian Bale, già interprete del Cavaliere Oscuro, cioè Batman (51). E proseguiamo con Filippo VI di Spagna (57), la showgirl Susanna Messaggio (62), il rapper e cantautore Rosa Chemical (27), il giornalista di RadioRai, Giorgio Zanchini (58).

Domani, venerdì, auguri anche a Justin Timberlake (45 anni) Malika Ayane (41).



CARTOTECNICA  
ARTISTICA  
NAZIONALE

## LA CARTOTECNICA DI NUOVA GENERAZIONE.



PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA  
PROGETTAZIONE GRAFICA  
REALIZZAZIONE MOCK-UP  
LOGISTICA  
CONSEGNE CADENZATE  
MATERIALI E PRODOTTI SOSTENIBILI



STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE S.p.A.

Via D'Antona, 19 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 6493901

[www.stamperiaartistica.it](http://www.stamperiaartistica.it)

[san@stamperiaartistica.it](mailto:san@stamperiaartistica.it)

# VOLLEY FEMMINILE? «WORK IN PROGRESS»

**Lorenzo “Lollo” Bernardi e il legame con la Granda. Dalle sfide epiche tra l’Alpitour Cuneo e la Sisley Treviso alla consegna del “Tartufo dell’Anno” alla Nazionale Femminile: «Sono un grande gourmet, non vedo l’ora di scoprire Alba»**



**Paolo Cornero**

**P**er chi ha una qualunque credenza, definiamola provvidenza. Per tutti gli altri, rimandiamo alla casualità o alla coincidenza. Sta di fatto che la data dell’11 agosto, dal 2024, avrà un ulteriore motivo per essere celebrata da Lorenzo Bernardi. Non è da tutti poter vincere una medaglia olimpica, del metallo più prezioso, il giorno del proprio compleanno. «Conquistarla da giocatore sarebbe stata un’altra storia, a Parigi ho provato una grande emozione ma penso sia stata una storia diversa».

Corsi e ricorsi storici. “Lollo” ad Atlanta ’96 è salito sì sul podio, ma dopo la bruciante sconfitta in finale con l’Olanda: la “Generazione dei Fenomeni”, guidata da coach Velasco, si era arresa a Peter Blangé e compagni. La mano del destino gli avrebbe poi negato nel 2000, causa infortunio, la possibilità di prender parte ai Giochi di Sydney, chiusi dai compagni con un bronzo. Si continua, con l’amaro in bocca, almeno in chiave “olimpica”. Grandi successi a livello di club, poi



FOTO SANTI

nuovi progetti in veste di allenatore: prima nel maschile, poi nel femminile. Dopo aver concluso la prima stagione "rosa" con la Igor Volley Novara, Julio Velasco lo "convoca" nello staff tecnico, con il ruolo di studiare le traiettorie di attacco delle avversarie. Proprio lui, "Lollo", "mister secolo", che con il suo manciotto di palloni e ha messi a terra migliaia, guadagnandosi il ritiro della sua maglia orgranata numero 9, appesa al Palaverde fra i 33 trofei della Sisley Treviso. 28 anni dopo la sconfitta di Atlanta, nel giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno, Lorenzo, al fianco del maestro, centra l'oro che mancava. Trentino di nascita, trevigiano d'adizione, in Piemonte ha grandi ricordi passati e un presente da scrivere. Ad appena due settimane dal suo ultimo capitolo nel palazzetto di Cuneo, con le "gatte" della Honda Olivero capace di battere le "zanzare", la domanda è doverosa.

**Cosa prova a entrare nell'impianto di San Rocco Castagnaretta?**

«Sono dei gran bei ricordi, chiaramente sportivi, al di là del fatto che quello di Cuneo è uno dei più bei Palasport d'Italia per giocare e non solo. Mi tornano in mente le sfide epiche tra Sisley Treviso e Alpitour, vere e proprie battaglie sportive. Ci siamo giocati finali scudetto, semifinali, quarti di finale: quella biancoceleste è stata una società che ha scritto una parte della storia della pallavolo italiana e non solo».

**E vedere la maglia al Palaverde?**

«Ho giocato dodici stagioni



FOTO FEDERVOLLEY

per la famiglia Benetton, fotografie indelebili che rimarranno per sempre a testimonianza di quanti fatto nella nostra carriera, nel nostro passato, nella storia della pallavolo. Vivo stabilmente a Treviso dal '90, sono cresciuto e mi sono realizzato in una squadra che era programmata e costruita solamente per vincere, entrando nel Palaverde tornano in mente dei flash che non solo mi ricordano il fatto ma anche il come abbiamo affrontato certe situazioni. Dinamiche che hanno segnato il nostro percorso e che mi servono ancora per gestire l'attualità».

**Quindi sono serviti anche a Parigi?**

«Beh sì, l'Olimpiade era una capitolo aperto, non una ferita, ma un qualcosa che non doveva finire così. Atlante e Parigi sono più di due cose diverse... nel '96 ero in campo, avevo la possibilità e l'opportunità di vincerla da giocatore. Avrei avuto ancora Sidney, ma arrivò l'infortunio. Nel 2024 ero in panchina, un altro ruolo, diverso, non il primo allenatore ma comunque protagonista: ho vissuto mesi straordinari, importanti per il mio bagaglio di esperienza. Julio mi ha chiamato a far parte di un progetto che ha scritto una pagina indelebile, una grandissima opportunità. Gliene sarò per sempre grato».

**Grandi telanti, ma una medaglia di gruppo.**

«È chiaro che Julio ha gestito nel migliore dei modi tutte le situazioni. Quei quattro mesi rimarranno nella storia della pallavolo mondiale: una squadra che vince la Vnl perdendo solamente due partite e le Olimpiadi concedendo solamente un set entra nella storia».

**Perché hai puntato sul volley femminile?**

«Me lo immaginavo esattamente così, intenso e in evoluzione: un work in progress. Fattori che mi hanno portato al cambiamento: dopo tanti anni nella maschile, da giocatore prima e allenatore poi, ho anche la possibilità e la fortuna di poter imparare e migliorare in un ambiente che ritengo abbia dinanzi un futuro roseo. Mi mantengo giovane (sorride, ndr)».

**La prossima settimana parteciperai con Anna Danesi e Giacomo Sintini all'evento inaugurale presso la Multitel Pagliero di Manta. Quali valori possono trasmettere gli sportivi alle imprese?**

«Nel caso specifico saranno tre diverse storie: Giacomo è stato un giocatore, la sua vita personale l'ha portato ad affrontare altri tipi di batta-



FOTO SANTI

glie; Anna è il capitano della Nazionale femminile di cui sono parte dello staff tecnico. Fatte queste premesse, penso che le dinamiche che si vengono a sviluppare all'interno di una squadra sportiva siano esattamente quelle che vengono a svilupparsi all'interno di un'azienda. In tantissimi casi cambia solamente la terminologia. Qual è l'obiettivo? Nello sport si vuole vincere una competizione. Nelle aziende si cerca di espandersi, aumentare la produzione e incrementare il fatturato. Il tutto sempre con il gioco di squadra. Ciò che interessa è confrontarsi con gli sportivi per capire il "come", la differenza sta lì».

#### In che senso?

«Che differenza ci può essere tra due squadre o tra due aziende? Ci possono essere



FOTO SANTI

dei vantaggi competitivi, anche nel mercato libero, ma alla fine quel che conta è come ti presenti in campo, come giochi le tue carte anche con competitor più agguerriti. La crescita corale del team è la via del successo».

#### La Nazionale si è aggiudicata il Tartufo dell'anno, sei orgoglioso?

«Moltissimo! Sono un grande appassionato di cucina e il tartufo mi piace tantissimo, mi piace andare per i boschi, ho un carissimo amico trifolao e

quindi ho avuto la possibilità di andare anche alla ricerca con i cani. Però ad Alba, purtroppo, non ci sono ancora stato, è una cosa che mi sono già prefissato di fare nel prossimo futuro, ora avrò una ragione in più».

## CONSEGNATO A ROMA IL TARTUFO DELL'ANNO, ASSEGNATO ALLA NAZIONALE FEMMINILE DI PALLAVOLO

La delegazione composta dal Comune di Alba, nelle persone del sindaco Alberto Gatto e la vicesindaco con delega al Turismo Caterina Pasini, da Regione Piemonte con l'assessore alla Tartuficoltura Marco Gallo e dall'Ente Fiera di Alba, rappresentato dal vicepresidente Marco Scuderi e dal direttore Stefano Mosca, ha consegnato, venerdì scorso, il Tartufo

dell'Anno a Giuseppe Manfredi, presidente della Federazione Italiana Pallavolo.

«Il Tartufo dell'Anno, dall'invenzione di Giacomo Morra, è un premio a cui teniamo molto – dichiarano il sindaco Gatto e l'assessore Pasini –. Ringraziamo a nome della Città di Alba la splendida accoglienza riservataci dalla Federvolley che testimonia, il prestigio

della nostra città e di quell'eccellenza internazionale che è il Tartufo Bianco d'Alba». Il commento del presidente Fipav Giuseppe Manfredi: «Voglio ringraziare sentitamente la Regione Piemonte, il Comune di Alba e l'Ente Fiera di Alba per aver voluto premiare la nazionale femminile medaglia d'oro a Parigi 2024 con un riconoscimento prestigioso come il Tartufo dell'Anno. Leggendo i nomi dei premiati degli scorsi anni è un gran onore aggiungere il nome delle nostre atlete alla lista dei vincitori». «È stato un piacere e un onore – dicono il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Tartuficoltura Marco Gallo – poter premiare con il Tartufo dell'Anno le pallavoliste azzurre, artefici, sotto la guida dell'allenatore Julio Velasco, dell'impresa più grande per lo sport italiano nel 2024: la conquista dell'oro olimpico. E con loro il numero uno della Federvolley Giuseppe Manfredi, regista del successo».

Il presidente dell'Ente Fiera Axel Iberti, insieme al vicepresidente Marco Scuderi, hanno dichiarato: «Una straordinaria chiusura di stagione del tartufo che ha portato il mondo intero ad Alba. Risultato di un lavoro di squadra, di impegno e condivisione di obiettivi comuni che vedono il settore pubblico e quello privato fianco a fianco».



# “ La nostra vita prende forma. ”

Il Socio Enrico con Catherine e i piccoli Riccardo e Greta.



Con il mutuo Banca d'Alba ogni soluzione  
è a misura dei propri spazi.

Vi aspettiamo in filiale.

  
**BANCA D'ALBA**  
CREDITO COOPERATIVO



Foto: Valerio Giraudo



## Una partnership “Energetica”

**U**na ricarica di energia pulita per Cuneo Volley ed i propri tifosi. Domenica 26 gennaio è andata in scena un'appassionante sfida fra Ma Acqua S. Bernardo Cuneo ed Emma Villas Siena che si sono affrontate per la diciannovesima giornata della Serie

A2 Maschile. Match sponsor dell'evento, con una folta ed appassionata presenza sugli spalti del Palasport di Cuneo, è stato Energetica Group: l'azienda, immersa nel verde di Bernezzo, è un'eccellenza nel suo settore e si impegna, dal 2008, a proporre soluzioni tecnologiche alternative per

ottimizzare e migliorare il funzionamento delle fonti rinnovabili, con progetti su misura per privati, imprese ed enti. Fondata da Enrico Fanesi e Tiziana Giraudi, Energetica Group ha confermato, per la seconda stagione consecutiva, il suo impegno a fianco del club biancoblu: «La partner-

ship con Cuneo Volley è nata un po' per caso: ci siamo innamorati del progetto che ci hanno presentato, perché ciò che ci accomuna è il credere nei giovani e l'attenzione al green ed alla sostenibilità – spiegano Fanesi e Giraudi—. Per noi è un modo di restituire qualcosa alla società: l'aveva-



Foto: Valerio Giraudo



Foto: Valerio Giraudo



mo fatto già con Cuneo-ginnastica, di cui siamo sponsor da anni, e da lì si è venuta a creare questa joint venture e soprattutto questa buona amicizia che ci ha convinto». Una collaborazione che, quindi, prosegue con soddisfazione e coinvolgimento: «Il bilancio dopo la prima stagione è stato positivo e quindi abbiamo deciso di fare ancora parte di questo movimento, a cui ci siamo affezionati e di cui ci sentiamo parte, sostenendoli con convinzione: siamo felici – sottolineano i titolari di Energetica Group – di vedere tanti giovani che mettono un impegno che va premiato. Quindi, unire la nostra energia ad uno sport pulito è assolutamente ciò che ci vuole». Una sponsorizzazione che si fonda su obiettivi concreti, nel segno dell'energia pulita: «La visibilità è naturalmente importante per qualsiasi azienda, però il messaggio è quello di arrivare a più persone e famiglie possibili, facendolo con lo sport, raggiungendoli per dire loro: esiste la possibilità di transitare alle fonti rinnovabili senza creare una decrescita, ma lo si può fare in modo forte ed importante, migliorando il proprio futuro, investendo nel green». Occasione unica per veicolare il messaggio, la sfida fra Cuneo e Siena, di cui Energetica Group è stato un elettrizzante match sponsor: «Eravamo emozionati, già da domenica mattina quando abbiamo sistemato al palaz-

zetto i nostri espositori, quasi come se avessimo dovuto giocare noi, spinti dall'adrenalina: è stato un peccato il risultato, ma i ragazzi hanno giocato davvero bene – raccontano Enrico Fanesi e Tiziana Giraudi –. Ci sta, fa parte dello sport e, anche, dell'imprenditoria: a volte si vince, a volte no, ma l'importante è agire con convinzione e crederci. Se arriva il risultato è più bello e ci permette di festeggiare, ma essere al palazzetto con i nostri ragazzi, le famiglie dei nostri dipendenti e con i nostri clienti è stato davvero coinvolgente. Inoltre abbiamo premiato il miglior giocatore della partita (Thomas Nevot, ndr) con alcune bottiglie di vino locale, Siena così potrà ricordarsi di Cuneo». Avanti insieme, quindi, sposando un progetto in costante crescita: «Cuneo Volley sta facendo tanta rete sul territorio, tra le aziende e con gli imprenditori, creando sinergia, la loro carta vincente. Il fatto che una squadra di pallavolo metta a disposizione agli imprenditori stessi, ed ai loro dipendenti, del team building, con un allenatore che può assimilare quelle che sono le modalità operative di essere squadra, anche in un'azienda, è bello. E poi, attraverso questo club, portiamo in giro per l'Italia la città di Cuneo, un posto fantastico che merita di farsi conoscere». Una chiosa, per sug-

Foto: Ciribirigi



gellare l'unione di intenti fra Cuneo Volley ed Energetica Group, arriva dal Dg biancoblu Davide Bima: «Sono molto soddisfatto del pubblico presente domenica al palazzetto, spinto dall'energia di Energetica Group, che ci ha sorretto dall'inizio alla fine: ringrazio il match sponsor, che per il secondo anno di fila ha rinnovato la sua fiducia nei

nostri confronti. Stiamo sviluppando insieme alcune sinergie anche al di fuori del palazzetto: tanti partner hanno dimostrato interesse all'energia green e rinnovabile e, quindi, oltre all'aspetto sportivo, abbiamo un rapporto proficuo e fattivo con una realtà che è senza dubbio una delle eccellenze italiane nel settore».

**Fondata da Enrico Fanesi e Tiziana Giraudi, Energetica Group ha confermato, per la seconda stagione consecutiva, il suo impegno a fianco del club biancoblu**





# IN ECCELLENZA SI CHIUDE IN PARITÀ IL DERBY DELLA GRANDA

Enrico Longo

**C**hi ha deciso di passare un paio di ore, del pomeriggio di domenica 26 gennaio, sulla tribuna del Michele Coppino di Alba sicuramente si è divertito.

Il derby della Granda tra Alba Calcio e Ac Cuneo 1905 Olmo ha sempre qualcosa di speciale e, dopo un anno di assenza per la presenza dei langaroli in Serie D, la Classica è andata in scena nella stagione 2024-25 già in quattro occasioni: due volte in campionato e due volte in Coppa Italia. Il bilancio, a testimoniare l'equilibrio tra le due compagini, è in perfetta parità: un successo a testa e, con l'ultimo risultato, due pareggi.

Alba Calcio e Cuneo, nel 18° turno del Girone B del massimo campionato regionale, scendono in campo per mantenere una posizione di rilievo all'interno del raggruppamento: i langaroli si presentano con 31 punti che valgono la terza piazza e il Cuneo appena dietro a quota 29.

La classica fase di studio in questo nuovo capitolo di Alba

**Botta e risposta tra Alba Calcio e Ac Cuneo 1905 Olmo in un match giocato ad alti livelli che conferma le due formazioni assolute big del campionato**

## DICIOTTESIMA GIORNATA - ECCELLENZA (GIRONE B) ALBA CALCIO - CUNEO 1905 OLMO 2-2

**Alba Calcio:** Ferlisi, Foschi, Specchia (70' Barbero), Dieye, Marchetti, Rega (70' Peinetti), Campagna (75' Bosio), Galvagno (75' Bellucca), Ferro, Galasso (84' Medda), Panetta.

**A disposizione** Romanin, Algarotti, Igbinakenzua, Villano.

**All.** Telesca

**Cuneo 1905 Olmo:** Cavalieri, Brondino, Benso (63' Pernice), Galfrè, Dalmasso, Rastrelli, Angeli, Ghibaudo, F. Girauo, Serino, Barbagiovanni.

**All.** Cerati, Bernardi, Magnaldi, Sadrija, Giachino, E. Girauo, Maccario, Rastrelli.

**All.** Fantini

**Reti:** 26' Benso (Cuneo), 74' Barbero (Alba), 87' Medda (Alba), 90'+ 1 Dalmasso (Cuneo)

**Ammoniti:** Marchetti, Medda e Dieye (Alba); Brondino, Barbagiovanni, Rastrelli, Dalmasso e Pernice (Cuneo)

**Espulso** Rastrelli (Cuneo) dalla panchina

Marco Calabrò della sezione di Reggio Calabria,

**Assistenti:** Calogero Lo Giudice ed Enrico Costantini di Asti.

Calcio-Cuneo 1905 Olmo non esiste. Passano appena due giri di lancette e, dopo un corner conquistato, i padroni di casa provano a impensierire la retroguardia avversaria, ma il colpo di testa di Foschi finisce alto. La risposta degli uomini di Fantini, cinque minuti più tardi, passa dalla conclusione di Brondino

dopo la percussione di Rastrelli: sfera out.

Il sole prende il posto delle nuvole e della pioggia che hanno caratterizzato la settimana e il derby è più che mai avvincente. Dalmasso, all'undicesimo, ha da buona posizione la possibilità più ghiotta per sbloccare la contesa, ma il suo tiro è neutralizzato da

un attento e preciso Ferlisi. Il primo grande intervento del collega di ruolo Cavalieri si registra al quarto d'ora con il classe 2005 che si distende e salva i suoi dopo l'ottima conclusione di Specchia.

La rete è nell'aria, la mole di gioco delle due squadre è troppo importante per rimanere ancora incollati sullo 0-0, così ci pensa Benso con un tiro preciso quanto impensabile che non lascia scampo a nessuno. Il Cuneo è sopra nel punteggio (0-1), ma l'Alba non ci pensa su e si affaccia con continuità nei pressi dell'area avversaria.

L'opportunità più pesante per la formazione di mister Telesca arriva nel primo minuto di recupero con il rinnovato "duello" tra Specchia e l'estremo difensore cuneese: tiro all'incrocio del



## IL COMMENTO DI GIOVANNI BARBERO - DIRETTORE GENERALE ALBA CALCIO

Sono contento della gara dell'Alba Calcio.

Abbiamo una squadra che si fa trovare pronta agli appuntamenti importanti e lo abbiamo dimostrato. Non sono arrivati i 3 punti per qualche dettaglio, ma è sicuramente stata una domenica di grande calcio. Dispiace aver subito nel finale il 2-2, ma il pareggio, a livello di classifica, non ci penalizza molto perché rimaniamo nel gruppo delle migliori.

Le reti di Barbero e Medda, entrati entrambi nel secondo tempo, testimoniano che abbiamo tanti elementi che possono fare bene.

Il derby con il Cuneo è stato senza dubbio emozionante ed è stato all'altezza della cornice di pubblico che ha visto anche presenti il sindaco di Alba, Alberto Gatto, e il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Lo spettacolo, oltre che in campo, non è mancato anche sugli spalti con tanti tifosi e la massima correttezza. Il mese che ci lasciamo alle spalle è stato ricco di appuntamenti importanti a partire dalla Coppa Italia di Vinovo, ma le sfide di cartello non sono finite perché il calendario è più che mai ricco di scontri diretti.



quinto e miracolo del numero 1. Le squadre vanno così al riposo sullo 0-1, lasciando più che mai aperto il discorso "vincitori e vinti".

Se il primo tempo regala emozioni, non è assolutamente da meno la seconda parte. Dopo 8 minuti senza grandi sussulti, la squadra ospite ha la possibilità di mettere un'importante ipoteca

sulla contesa, ma Galfrè (servito da Dalmasso) non riesce a superare uno splendido Ferlisi. Il giovane portiere langarolo è ancora ben posizionato, qualche minuto dopo, quando Rastrelli colpisce di testa sugli sviluppi di un giro dalla bandierina. Nonostante il gioco spezzettato e i diversi giocatori finiti sul taccuino dei "cattivi", il livello del match del

Coppino rimane alto. Dalmasso, sempre nel vivo dell'azione del Cuneo, non sfrutta un'imprecisione di Dieye e compagni, mantenendo il risultato in bilico al 69'.

L'Alba Calcio, reduce dal successo in rimonta ai danni del Centallo, è una squadra in salute che può contare anche tanto sulla propria panchina: a poco più di 15 minuti dal 90', infatti, Barbero raccoglie lo splendido suggerimento di Panetta e piazza il colpo del momentaneo 1-1. Le squadre cambiano ancora alcuni elementi ed è ancora uno dei più freschi sul rettangolo ad andare a segno, Medda celebra il suo secondo centro consecutivo girando in porta la conclusione rasoterra di Ferro all'87'. Sembra tutto ormai finito, ma il Cuneo non ci sta e con l'incornata di Dalmasso, in pieno recupero, si prende il definitivo pareggio.

Alba e Cuneo muovono la classifica che le vede ancora al terzo e al quarto posto e si confermano due assolute big del campionato. È difficile, se non impossibile, prevedere ciò che succederà da qui alla fine della stagione, ma la certezza è che le due realtà sono pronte a giocarsela, ad armi pari, con tutte. Nel prossimo turno, in programma domenica 2 febbraio, l'Alba Calcio sfida in trasferta la Luese Cristo Alessandria nel rematch della finale di Coppa Italia, mentre il Cuneo 1905 Olmo ospita l'Alpignano.

## ALBA CALCIO - STAGIONE SPORTIVA 2024/2025



# Ambiziosi obiettivi comuni per la crescita del vivaio

► Finisce con un palpitante pareggio il sempre sentito derby provinciale (“e derby di Idea”) fra Alba Calcio e Ac Cuneo 1905 Olmo, valevole per la diciottesima giornata di Eccellenza (Girone B). Non mancano le emozioni in quello che è stato, di fatto, il 4° capitolo stagionale fra queste due compagini, fra campionato e Coppa Italia: sono i biancorossi a sbloccare il punteggio al minuto 26 grazie ad un mancino chirurgico ad opera di Benso, al suo secondo centro consecutivo dopo quello



## NUOVA COLLABORAZIONE TRA L'AC CUNEO 1905 OLMO E LA SCUOLA

messo a segno dalla Luese; nella ripresa, Galfrè, Rastrelli e Dalmasso mancano il raddoppio ed i padroni di casa trovano il pari: imbucata di Panetta, al 74', per Barbero che non sbaglia da posizione favorevole. A 3' dal 90' Medda completa la rimonta girando in porta il raseterra di Ferro e mandando in delirio il “Coppino”. Ma non è finita: in pieno recupero Brondino su punizione trova la testa di Dalmasso che fa 2-2. Un grande spettacolo che conferma le potenzialità delle compagini di mister Salvatore Telesca e di Enrico Fantini, il quale così commenta: «Abbiamo retto bene il campo, andando in vantaggio, ed avremmo potuto segnare anche un gol in più. Nella ripresa ci siamo abbassati, venendo castigati, ma siamo riusciti a prenderci un pari che, penso, sia un risultato giusto. La squadra è reattiva e sul pezzo, regge le partite difficili, per questo dobbiamo continuare su questa strada, aspettandomi continuità nelle prestazioni e non concedendo alti e bassi».

**S**inergia per il bene comune dei più giovani. Presso la sala conferenze del Michelin Sport Club, l'Ac Cuneo 1905 Olmo ha presentato ad addetti ai lavori e, soprattutto, ai genitori, una nuova e significativa collaborazione: quella con la Scuola Calcio Cuneo Oltrestura, il progetto nato nel 2019 tra le frazioni cittadine di San Benigno (con il San Benigno Calcio), Roata Rossi (Polisportiva 2RG), San Pietro del Gallo (Centro Incontri) e Passatore (Gruppo Sportivo Passatore), che può contare su un vivaio composto da 143 piccoli calciatori in erba, con il supporto di 31 soggetti fra allenatori, aiuto-allenatori ed accompagnatori. L'Ac Cuneo 1905 Olmo ha perciò identificato nella società Cuneo Oltrestura un'importante realtà nel territorio locale con valori e principi condivisi, che siano etici, educativi e tecnici. Attraverso un approccio ludico e partecipativo, si vogliono svi-

luppare le basi per la crescita sportiva e personale dei propri tesserati, promuovendo i valori del rispetto, della lealtà e della sana competizione.

Le due società hanno quindi formulato insieme alcuni presupposti fondanti: contribuire alla crescita dei ragazzi e degli allenatori, oltre al miglioramento comune pur perseguendo obiettivi differenti. Un'opportunità, quindi, vantaggiosa, in particolare per valorizzare il legame con il territorio, che si rivela stimolante per lo scambio culturale e professionale fra due entità in notevole sviluppo, come sottolinea il direttore Generale dell'Ac Cuneo 1905 Olmo Mauro Bernardi: «La collaborazione con la Scuola Calcio Cuneo Oltrestura è un bel punto di partenza per allargare il ragionamento sul Settore Giovanile: quattro anni fa siamo partiti con un progetto, fondato sui giovani della nostra area, per riportare sì il Cuneo nelle posizioni che merita ma soprattutto per costruire un grande



vivaio. Di qui, tutti gli investimenti fatti nell'impianto sportivo e nei tecnici, ampliando il nostro raggio ed arrivando ad avere oltre 400 bambini tesserati; poi, l'accordo con la Juventus per avere una squadra professionistica di riferimento e, adesso, il rapporto con il resto delle altre società della nostra zona: il Cuneo, negli anni, è sempre stato un modello per tutto il territorio e, riteniamo, che debba tornare ad esserlo. Nasce, quindi, questo rapporto e affiancamento con l'Oltrestura – prosegue Bernardi –, i cui bambini potranno inizia-

re ad allenarsi insieme a noi, con un interscambio costante. Un progetto che speriamo possa allargarsi, anche, ad altre società facendo sistema e squadra, in una realtà come quella cittadina che ne ha bisogno: siamo quindi orgogliosi di questo passaggio e ringraziamo il Cuneo Oltrestura per la fiducia in noi, sperando che questa collaborazione possa migliorare nell'ottica di crescita dei nostri giovani».

Le due società si sono scelte per creare un accordo di affiliazione strutturato come progetto di crescita bilaterale, che sia vincente per entrambe: operando nel contesto provinciale e regionale, promuovendo lo sviluppo reciproco dei settori tecnici delle due realtà attra-

tesseramento nel Cuneo Oltrestura. Il club biancorosso, inoltre, fornirà giornate di provini ed allenamenti per i ragazzi più promettenti dell'Oltrestura; d'altro canto, i tecnici giallo-rossoverdi verranno invitati ad eventi di formazione, corsi, stage ed occasioni di crescita collettiva, affinché possano operare in autonomia con gli standard tecnici richiesti dall'Ac Cuneo 1905 Olmo, che garantirà una costante assistenza ed affiancamento, con la partecipazione dei propri collaboratori tecnici in qualità di "ambasciatori", al fine di uniformare gli standard qualitativi tra le due società, inizialmente con le annate 2019-18 e 2017. Un interscambio che si propone di condividere l'esi-



## CALCIO CUNEO OLTRESTURA

verso uno scambio di competenze che porti alla crescita dei propri tesserati. «Una novità interessante e di prospettiva – spiega il responsabile del Settore Giovanile biancorosso Roby Basso –, che ci permetterà ad entrambe le società di crescere: una collaborazione principalmente focalizzata su Primi Calci e Piccoli Amici ma destinata ad estendersi su tutta l'Attività di Base. Un modo serio di aumentare il nostro bacino, in uno scambio reciproco, e che consentirà ai tecnici di confrontarsi ed aggiornarsi con altri allenatori, per una crescita generale di tutti. Naturalmente, l'intenzione è di aumentare il numero di club che vorranno entrare nel circuito Cuneo, un bene per tutti». Un sistema vincente per entrambe le parti: l'Ac Cuneo 1905 Olmo avrà la priorità di tesserare i talenti del Cuneo Oltrestura che ne vorranno far parte e darà indicazione prioritaria ai suoi giocatori che vorranno fare altre esperienze, il

stente, per eliminare il senso di "invasione" nella propria sfera di autonomia. Aggiunge Emiliano Rosso, membro del direttivo del Cuneo Oltrestura: «Una collaborazione che punta a non disperdere le energie e le ricchezze della nostra zona, ampliando le nostre potenzialità: per noi, l'Ac Cuneo 1905 Olmo rappresenta l'eccellenza e, quindi, se vi sono ragazzi che hanno intenzione di provare qualcosa di più e che noi non possiamo, al momento, dare, lo possiamo fare attraverso, appunto, il Cuneo. Un progetto che può essere visto dall'altra faccia della medaglia: noi, infatti, potremmo diventare incubatori di alcuni ragazzi che potrebbero essere seguiti sui nostri campi, portando del valore sia a noi che a loro. Un valore che sarà ampliato con il lavoro in comune della parte tecnica: un'unione di intenti che potrà portare l'arricchimento sia da una parte che dall'altra. Abbiamo lavorato – rimarca Rosso – per dare un

senso di appartenenza alla forza giovani sul territorio, dando la possibilità a questi ragazzi di intraprendere delle attività calcistiche in maniera più elevata. Sarà un cammino non semplice, da seguire, ma che non snaturerà le due realtà, Cuneo e Oltrestura, le quali manterranno la propria identità. Senza dimenticare che andremo ad arricchire tutti gli attori coinvolti utilizzando i campi delle nostre frazioni, San Benigno, Roata Rossi, Passatore e San Pietro del

Gallo, quest'ultimo recentemente rinnovato ed ora predisposto per Calcio a 9, Calcio a 7 e Calcio a 5, quindi altamente funzionale per le nostre attività giovanili». Un accordo, quindi, che si pone obiettivi ambiziosi ma che non inciderà sull'identità storica delle due società, che resteranno distinte e separate, ma che sapranno intensificare i rapporti di condivisione su più settori: per cominciare, quello tecnico, non escludendo successivamente la condivisione di iniziative future.



# CAROTA BOYS SEMPRE PIÙ IN ALTO INSIEME A JANNIK

**Al Teatro Regio di Torino mille appassionati hanno seguito la finale con i tifosi rivellesi**

**N**on potevano scegliere idolo migliore, i Carota Boys, fan club più originale del tennis mondiale, perché in questo momento non esiste sportivo al mondo più vincente di Jannik Sinner. Il tennista altoatesino ha incantato ancora una volta il pubblico internazionale, aggiungendo un altro capitolo alla sua straordinaria carriera con una vittoria che lo consacra ulteriormente nel Gotha del tennis mondiale.

Oltre mille persone hanno affollato il Teatro Regio di Torino per seguire la finale degli Australian Open 2025, trasformando il prestigioso teatro in un vero e proprio tempio del tennis. L'evento è stato reso possibile grazie all'iniziativa dei Carota Boys, il gruppo di tifosi di Revello, supportati da Intesa Sanpaolo e Lavazza, due brand che seguono da anni la crescita del numero uno del mondo. Torino ha voluto celebrare in grande stile il tennista che la

città ha imparato ad amare e apprezzare nelle ultime stagioni, segnate dal suo ruolo di protagonista alle Nitto Atp Finals, con una finale e un titolo, conquistato non più tardi di due mesi fa.

Le iscrizioni online per assistere alla proiezione si sono aperte alle 12 del giorno precedente, e i 1.500 posti disponibili sono andati rapidamente esauriti (il malvezzo, tipicamente italiano, di non segnalare l'impossibilità a partecipare, perché "tanto l'ingresso è gratui-

to" ha reso il numero degli effettivi presenti intorno al migliaio, come detto in apertura di articolo, ndr).

Gli appassionati hanno così avuto la possibilità di seguire la sfida tra Sinner e il tedesco Alexander Zverev su un maxischermo allestito appositamente. La mattinata di tennis e tifo, presentata da Roberto Ferrari di Radio DeeJay, è stata animata da un entusiasmo travolgente, nonostante qualche polemica legata allo spostamento della prova generale dell'opera "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti, rinviata dalle 15 alle 17 per permettere di vivere la finale seduti sulle eleganti poltrone rosse del Regio.

Sul maxischermo, la partita è stata un tripudio di emozioni, più per il clima elettrizzante in sala che per la tensione generata dalla partita, il cui esito non è parso mai in discussione. Con un netto 6-3, 7-6, 6-3, infatti, Sinner ha conquistato il suo terzo Slam in carriera, bissando il successo già ottenuto al Rod Laver Arena l'anno passato. Le sue giocate hanno fatto esplodere di gioia il Teatro Regio, unito in un grande abbraccio simbolico per il tennista italiano numero uno al mondo. L'atmosfera al Teatro Regio era carica di energia, con cori, applausi e una commozione palpabile. Gli spettatori, provenienti non solo da Torino, hanno dimostrato quanto il tennista altoatesino sia riuscito a unire un Paese intero attorno alla sua figura.

I Carota Boys, sempre in prima linea, hanno condiviso il loro entusiasmo: «È stata un'emozione unica. Jannik ha vinto 3-0, dominando una partita a senso unico. Nei momenti chiave, ha piazzato i break decisivi. Ci ha abituati bene e anche oggi si è confer-

mato. Abbiamo sempre creduto in lui e nell'ultimo anno e mezzo la sua forma è stata incredibile. Siamo felici di averlo seguito nel suo percorso di crescita. Abbiamo finito l'anno bene e lo abbiamo ricominciato alla grande. Non avremmo mai pensato di arrivare a organizzare un evento di questa portata in un teatro così importante. Grazie a Jannik, che ci permette di vivere tutto questo».

I cinque tifosi, riconoscibili dai loro costumi arancioni, sono diventati una presenza irrinunciabile negli eventi dedicati a Sinner. La loro passione nasce da un episodio curioso risalente al 2019: durante un torneo, Jannik fu ripreso mentre mangiava una carota, un gesto apparentemente banale che attirò l'attenzione dei media. I Carota Boys decisero di scherzarci su indossando costumi da carota durante una competizione successiva, un'idea nata quasi per gioco ma che ebbe subito un riscontro inaspettato. Le telecamere li ripresero più volte e anche Jannik pubblicò una storia su di loro. Da quel momento sono diventati una piccola

comunità, che oggi è seguita in tutto il mondo.

Tra il migliaio di persone presenti al Regio, un buon numero dei quali vestiti di arancione come da indicazione degli organizzatori, spicca il nome di un altro cuneese noto, Luca Abbà, conosciuto come "Sbrab", il creator di Fossano che negli ultimi anni ha conquistato un ampio seguito sui social raccontando con ironia e simpatia la provincia di Cuneo. Al termine dell'even-

aggiunto un tocco di leggerezza e di connessione autentica con il pubblico, contribuendo a rendere l'evento ancora più memorabile.

Proprio per lasciare un segno indelebile della vittoria del loro beniamino, dopo aver fatto festa al Teatro Regio, i Carota Boys hanno trovato un modo originale per celebrarlo. A Mondovì, a bordo della mongolfiera di Giorgio Bogliaccino, presidente dell'Aeroclub locale, il gruppo si è



to, "Sbrab" ha offerto il suo contributo con commenti che hanno saputo mixare ironia e passione sportiva: «Sinner ha tirato delle bombe assurde, mi ricordava il miglior Barrichello quando accelerava nei rettilinei. Daje Sinner!». La sua presenza al Teatro Regio ha

alzato in volo per rendere omaggio a Jannik Sinner. Sventolando uno striscione gigante con l'immagine del campione, i tifosi arancioni hanno colorato il cielo con il loro entusiasmo. Questo gesto, preparato con cura nei giorni precedenti, ha attirato

l'attenzione dei media e sottolineato ancora una volta l'originalità e la creatività che contraddistinguono questo gruppo di sostenitori.

Il successo dell'evento al Teatro Regio e delle iniziative collaterali come il volo in mongolfiera dimostrano quanto Jannik Sinner sia diventato un riferimento per giovani e meno giovani. Con il sostegno dei suoi tifosi più fedeli e un Paese intero al suo fianco, Jannik Sinner porta in alto i colori azzurri, confermandosi sempre più numero uno al mondo nella settimana in cui, per la prima volta nella storia, l'Italia può vantare ben 11 giocatori tra i primi 100 della classifica mondiale maschile. Motivo in più per appassionarsi a uno sport individuale che mai come ora riesce a conquistare e coinvolgere le masse.

**Per festeggiare il successo di Sinner, si sono concessi un volo in mongolfiera a Mondovì**



## IL RITORNO DI GOLDRAKE CON DISCO E SERIE TV

LE INIZIATIVE A CINQUANT'ANNI  
DALL'USCITA IN ITALIA  
DELL'ICONICO CARTONE  
ANIMATO GIAPPONESE



**A** cinquant'anni dall'uscita in Italia dell'indimenticabile serie d'animazione "Ufo Robot Goldrake", è stata appena pubblicata la ristampa – in edizione limitata e vinile azzurro ghiaccio – delle sigle italiane riproposte in versione originale con audio completamente rimasterizzato. Parliamo di brani firmati da musicisti come Vince Tempera, Fabio Concato, Ares Tavolazzi, Massimo Luce e Julius Farmer, solo per citarne alcuni. Furono tra i singoli più venduti nel 1978 e sono rimasti impressi nella memoria di intere generazioni. Chi ricorda il testo della canzone che annunciava un nuovo episodio di quel cartone animato? Sicuramente in tanti tra quelli che all'epoca erano adolescenti: «Si trasforma in un razzo missile/ con circuiti di mille valvole/ tra le stelle sprinta e va/ mangia libri di cibernetica/ insalate di matematica/ e a giocare su Marte va/ lui respira nell'aria cosmica/ è un miracolo di elettronica/ ma un cuore umano ha/ ma chi è? ma chi è?/ Ufo Robot Ufo Robot».

La grafica di questa ristampa, in limited edition, è la copia del vinile uscito per la prima volta nel 1978, in più contiene un coloratissimo poster e l'Lp Ice Translucent (Azzurrino ghiaccio).

Con il nuovo disco Warner Music Italia vuole rilanciare e celebrare la musica che ha scandito alcuni momenti indimenticabili, accompagnando anni interi delle vite di tantissime persone. È un omaggio ai 50 anni di Goldrake, cartone animato che ha segnato l'immaginario collettivo con uno dei brani più iconici e amati dal pubblico italiano: Ufo Robot. Un'iniziativa che sarà graditissima ai fan della serie, che troveranno anche il poster incluso nel vinile. E chissà se coloro che, 50 anni fa, erano solo dei ragazzi pieni di sogni e fantasia, lo attaccheranno a una parete di casa...

Tra l'altro in occasione di questo importante "compleanno", la serie originale restaurata, 74 episodi, torna sulle reti Rai per la gioia non solo dei piccoli, ma anche degli appassionati e nostalgici bambini di quei favolosi anni '70.

## ORA I CONSUMATORI FANNO ACQUISTI CON L'IA

IN ITALIA IL 61% CONSULTA  
I CHATBOT PER IL COMMERCIO  
ELETTRONICO. GENERAZIONE Z  
LA PIÙ ATTIVA



**U**na svolta significativa: il 61% dei consumatori italiani ha acquistato prodotti consigliati da strumenti di intelligenza artificiale generativa. Il dato è stato evidenziato nell'ultimo report diffuso da Capgemini, azienda che supporta le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale e di business facendo leva sul potere della tecnologia. Lo studio denominato "What Matters to Today's Consumer", approfondisce le tendenze del commercio elettronico. Il campione è di 12mila consumatori di età superiore ai 18 anni in 12 Paesi, tra cui l'Italia. L'adozione della Gen Ai negli acquisti risulta in aumento: il 25% degli italiani ha già usato strumenti innovativi per lo shopping, e il 32% prevede di farlo in futuro. A livello globale, il 24% ha utilizzato la Gen Ai per gli acquisti, con un aumento previsto del 35%. La fiducia è tale che il 57% degli italiani ha sostituito i motori di ricerca tradizionali con la Gen Ai per le raccomandazioni sui prodotti. Il 62% desidera una maggiore integrazione dei chatbot nelle interazioni con le aziende, apprezzando particolarmente la personalizzazione dei contenuti e la possibilità di aggregare le ricerche di prodotto da diversi canali online. Per lo studio, il 65% dei consumatori è disposto a interagire con chatbot che pongono domande specifiche sui prodotti acquistati. Inoltre, il 39% degli intervistati a livello globale ritiene che le raccomandazioni della Gen Ai siano superiori a quelle degli assistenti alle vendite in negozio. Nonostante l'entusiasmo, il campione esprime alcune preoccupazioni legate all'ia generativa, come il rischio di risultati ambigui, la creazione di false recensioni e l'uso di deepfake. È la generazione Z, i nati tra la metà degli anni '90 e l'inizio dei 2000, a distinguersi per un maggiore utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa del social commerce.

Proprio quest'ultimo fenomeno è in crescita, con il 32% dei consumatori globali che ha acquistato prodotti tramite social media. Gli influencer giocano un ruolo importante nella scoperta e nell'acquisto: il 32% degli italiani si affida a loro per conoscere nuovi brand.



# inchiostro

S I M P A T I C O

SALVINI È NELLA STORIA



QUANDO C'ERA LUI I TRENI  
ARRIVAVANO IN RITARDO

...IL FATTO CHE MORIRE SIA DEFINITO  
PASSARE A MIGLIOR VITA È  
INNANZI TUTTO UN GIUDIZIO  
SULLA QUALITÀ DI  
QUESTA ...!



P. PAPARELLI

di



questa settimana  
SI DISEGNA...

**Il senso della storia, il senso della vita  
e il senso dell'incomunicabilità**

...ANCHE AI CONSIGLI DI  
BUON SENSO FACCIAMO  
MURO...!





## CUCINANDO

Mandaci le tue ricette! Le pubblicheremo su [www.ideawebtv.it](http://www.ideawebtv.it)

### BOCCONCINI DI CARNEVALE

I Bocconcini di Carnevale sono la prima ricetta del 2025 che la Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa propone ai lettori di IDEA e a realizzarla è Luisella Solaro, funzionaria di banca con la passione per la cucina che ama sperimentare ricette nuove, dolci e salate.

Da Chieri, storica ed elegante cittadina collinare alle porte di Torino famosa per la focaccia dolce, detta appunto di Chieri, Luisella ci introduce nella tradizione del carnevale presentando un dolce di stagione facile e veloce da preparare e altrettanto da assaggiare perché un Bocconcino tira l'altro e finiscono in fretta.

Piccole palline di farina, zucchero, uovo, olio e nocciole tritate. Un' amalgama semplice e gustosa frutto della creatività di una pasticceria per diletto che vuol fornire in questo modo il suo tributo alla nocciola più buona del mondo di cui è appassionata sostenitrice ed estimatrice.

Oltre a cucinare a Luisella piace leggere, soprattutto romanzi, camminare, giocare a tennis, lavorare all'uncinetto e chiacchierare con le amiche.

Hobbies e passatempi che pratica nel tempo libero per piacere, interesse e divertimento.



A cura di Luisella Solaro, amica e sostenitrice della Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa



#### INGREDIENTI

1 uovo | 120 g di nocciole tritate | 150 g di farina | 40 g di olio evo | 40 g olio di semi | 100 g zucchero | 1 bustina vanillina | mezza bustina lievito | 1 cucchiaino di bicarbonato alimentare | 1 bicchierino di amaretto di Saronno | qualche nocciola tonda gentile delle Langhe per guarnire.

#### PREPARAZIONE

Pesate la farina, unite lo zucchero e le nocciole tritate, poi l'uovo e l'olio. Amalgamate il tutto dentro un contenitore rotondo grande, così non sporcherete in giro. Infine aggiungete la vanillina, il bicarbonato, il lievito e l'amaretta di Saronno. Formate delle palline piccoline e inserite all'interno una nocciola intera. Cuocere nel forno ventilato a 170 gradi per 10 minuti.

Ottime da gustare come snack all'ora del tè o con una tazza di caffè e super golose come dessert, accompagnate da un calice di Malvasia di Castelnuovo Don Bosco Doc, vino rosso, dolce e particolarmente aromatico, dal profumo floreale e fruttato.



# MASCARPONE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

**Dal buon latte e dalla buona volontà.**





[www.inalpi.it](http://www.inalpi.it)

LATTERIE  
**inalpi**



unimetal-block

# BOX PREFABBRICATI

SOLUZIONI IMMEDIATE A COSTI CONTENUTI, SU MISURA PER OGNI ESIGENZA



Allestimenti  
personalizzati

**PRODUZIONE, VENDITA E NOLEGGIO**

**PREVENTIVI GRATUITI PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI BOX**

BOX DA CANTIERE - UFFICI MOBILI E MULTILIVELLI - SERVIZI IGIENICI  
AMBIENTI CLIMATIZZATI - DORMITORI DA CANTIERE - LABORATORI PER ANALISI  
LOCALI SCOLASTICI - OPEN SPACE - STRUTTURE SANITARIE PROVVISORIE  
VETRINE ESPOSITIVE - CABINE ELETTRICHE

Unimetal-block Torre San Giorgio (CN)

Numero Verde 800 688 600 - [www.unimetalblock.it](http://www.unimetalblock.it) - E-mail: [unimetal@unimetal.net](mailto:unimetal@unimetal.net)